



DAL 26 AL 28 SETTEMBRE (CON UN'ANTEPRIMA)

Trieste Next, tre giorni con la fiducia nella Scienza

Computer quantistici che cambieranno gli scenari della cybersicurezza. Cure innovative in molte aree chiave, a partire dall'oncologia. Agricoltura su Marte. È la scienza, con le sue scoperte, a trasforma-

re le visioni del futuro in progetti operativi del presente. Trieste si prepara a ospitare il 14° Next, il festival della ricerca scientifica che alza l'asticella degli ospiti e del numero di eventi. **PACE** / NELL'INSERTO



Volontarie nella scorsa edizione

UN FESTIVAL NECESSARIO

Le competenze, un antidoto contro il morbo delle frasi fatte

FABRIZIO BRANCOLI

Con la scienza abbiamo un rapporto arduo, fatto di distanze e ritrosie. / NELL'INSERTO

PROTAGONISTI

Astroagronomi, divulgatori, neuroesperti e un Nobel

Il divulgatore di Spillover, David Quammen, e il premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka, sono le due punte del programma. Ma c'è molto di più. / NELL'INSERTO

SCENARI INTERNAZIONALI

L'ALLARME IN EUROPA

Cyberattacco agli aeroporti Caos, ritardi e voli cancellati

Un attacco informatico al sistema del check in e dell'imbarco dei bagagli ha gettato nel caos, tra ritardi e decine di voli cancellati, il traffico degli aeroporti di Bruxelles, Berlino e Heathrow, lo scalo londinese più grande d'Europa, quinto al mondo. Ad andare in tilt il software Muse della Collins Aerospace, un colosso americano nel campo dell'aviazione e difesa. **CAMPO** / APAG. 5

LE IDEE

VALENTINE LOMELLINI

I PERICOLI DELLA GUERRA IBRIDA

Tre aeroporti bloccati e un terminal evacuato: questo il bilancio di ieri del nuovo attacco hacker. / APAG. 5

PEPPINO ORTOLEVA

L'IMPOTENZA DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Ottant'anni fa il mondo uscito dalla Seconda guerra mondiale decise di dotarsi di organismi globali. / APAG. 21

DOPO IL RINVIO A GIUDIZIO DEL PRIMO CITTADINO DI PREONE E DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PER LA MORTE DEL VOLONTARIO GIUSEPPE DE PAOLI

Emergenze, tutela ai sindaci

Il ministro Ciriani: «Protezione civile e responsabilità penali, il decreto pronto entro l'anno»

«Stiamo lavorando a un decreto legge che disciplini la responsabilità penale della Protezione civile. Non è un percorso semplice, ma l'impegno è massimo». Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, svela la via individuata a Roma per sciogliere il nodo che interessa sindaci e dirigenti del sistema Pc. Il testo è in fase di elaborazione da parte del Dipartimento nazionale della Pc. **BALLICO** / APAG. 2

IL PROGRAMMA A PALMANOVA

In un triennio 4 mila volontari Via al piano di formazione

PACE / APAG. 3



Volontari della Protezione civile Fvg

DOPO IL PATRONO LA SOSTITUZIONE DELLA RETE IDRICA. CHIUDE L'ACCESSO DA VIA GROSSI, STOP A BUS TURISTICI



San Giusto, da novembre cantiere e nuova viabilità

L'area di San Giusto come appare in questi giorni. Da novembre cambia tutto (foto Silvano) **CODAGNONE** / APAG. 24

CRONACA

Truffa finanziaria, 87enne spiato dal suo telefonino

Il sito fasullo ma che sembra vero, le continue telefonate dal Regno Unito e da Roma, i link per guadagnare facilmente. La vittima è un ottantasettenne triestino, un ex imprenditore in pensione. **SARTI** / APAG. 25

La Barcolana riscopre l'anima marinara Apre Borgo Cavana



Per la prima volta Barcolana lascia le Rive ed entra nel cuore del centro città, trasformandolo in un palcoscenico diffuso. Nasce così "Borgo Cavana". **MANTINI** / APAG. 11

GENTE DEL NORD EST

Tagliaferri, l'architetta e la Storia



L'architetta Carla Tagliaferri nella sua casa

STEFANO LORENZETTO

Carla Tagliaferri, socialista d'antan, conserva un vivo ricordo di quel giorno del 1976 quando, alla chiusura della campagna elettorale in piazza Santi Apostoli, a Roma, il segretario Bettino Craxi, che l'aveva inserita nella direzione nazionale del Psi, chiese proprio a lei di consegnare un garofano rosso agli oratori e di presentarli alla folla. / PAGINE 14 E 15

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato

OFFERTA SPECIALE
PER RINNOVO LOCALE

2 APPARECCHI AL VALORE DI 1

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



VALIDA FINO AL 3 OTTOBRE

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D
TEL. 040 370925

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3
TEL. 040 7605993

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Friuli Venezia Giulia



LE IMMAGINI

Dall'esecutivo alle attività

In alto, i ministri per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e alla Cultura Alessandro Giuli, ieri a Pordenone (foto Marco Brisotto). Nell'immagine a destra (Petrusi), componenti dell'apparato regionale della Protezione civile al convegno dello scorso aprile a Udine. A sinistra, infine, un'esercitazione di spegnimento di un incendio.



Protezione civile e sindaci Ciriani: «Sulle responsabilità decreto legge entro l'anno»

Il ministro per i rapporti con il Parlamento: «Non si possono azzerare ma vanno contestualizzate»
Nel discorso entrano poi i dirigenti di Pc, non i volontari per i quali è stato attivato lo "scudo" protettivo

Marco Ballico

«Stiamo lavorando a un decreto legge che disciplini la responsabilità penale della Protezione civile. Non è un percorso semplice, ma l'impegno è massimo». Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento, svela la via individuata a Roma per sciogliere il nodo che interessa sindaci e dirigenti del sistema Pc. Il testo del Dl, ha spiegato Ciriani ieri a Pordenone sollecitato dai giornalisti, è in fase di elaborazione da parte del Dipartimento nazionale della Pc ed è condiviso con le Regioni.

L'ITER

«Ci sono state proposte precise dalla Conferenza delle Regioni – ricostruisce il ministro – e il provvedimento dovrà passare ora anche al vaglio del ministero della Giustizia. Non posso dare una tempistica esatta, ma il decreto dovrebbe essere pronto entro fine anno. Del resto, una norma organica si ren-

de necessaria, posto che sin qui si è intervenuti solo con ratto». Al centro un tema delicato: quello delle responsabilità penali dei primi cittadini e dei vertici della Pc locale. «Non si può azzerarle – puntualizza il ministro –, ma bisogna riconoscere la complessità delle condizioni in cui operano. Premesso che è difficile cancellare le responsabilità, lavoriamo a una formulazione che le contestualizzi». Il fronte dei volontari, conferma Ciriani, è invece già stato risolto con l'approvazione parlamentare di uno "scudo" protettivo: «Il loro caso è fuori discussione».

IL CASO PREONE

L'antefatto è il rinvio a giudizio, la scorsa primavera, del sindaco di Preone Andrea Martinis e del capogruppo di Protezione civile Renato Valent, indagati per omicidio colposo per la morte del volontario Giuseppe De Paoli, travolto nel luglio 2023 da una ceppaia, in un bosco a Verzegnis, mentre

era impegnato nella rimozione di alcuni alberi caduti a causa del maltempo. La protesta dei primi cittadini e la presa in carico del caso da parte dell'assessore con delega alla Pc Riccardo Riccardi hanno prodotto un'iniziativa della Conferenza delle Regioni, presieduta da Massimiliano Fedriga, con contestuale approvazione di una proposta a inizio agosto.

LA PROPOSTA IN CONFERENZA

«Si tratta di estendere la tutela già prevista per i volontari anche ai sindaci e ai dirigenti della Pc – spiega Riccardi –. Con questo obiettivo abbiamo predisposto una norma insieme al Dipartimento nazionale, condivisa da tutte le Regioni attraverso la commissione di Protezione civile e la Conferenza dei presidenti. Quel testo è all'attenzione del Governo e del Parlamento: spetta a Roma scegliere lo strumento legislativo più adeguato per recepirlo. Noi abbiamo fatto la nostra parte, auspichiamo che la vi-

enda si chiuda la prima possibile, perché finora la questione è stata risolta solo in parte, lasciando fuori i sindaci».

IL TESTO UNICO

Si punta sostanzialmente all'uscita dal perimetro di applicazione del decreto legislativo 81/2008 per i volontari e gli attori istituzionali, a partire appunto dai sindaci. «Persone che non sono lavoratori e non operano in un cantiere – ribadisce Riccardi –, ma in contesti emergenziali. Per questo non ha senso applicare loro le norme dell'81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro». Quanto concordato in Conferenza, prosegue l'assessore, «ha l'obiettivo di armonizzare il sistema della sicurezza con lo spirito solidaristico e civico che anima la Pc. In quest'ottica, si rende necessario anche un ripensamento del regime sanzionatorio in coerenza con la cornice normativa che regola il volontariato. Certo è che l'Italia e il Fvg, senza il sistema di Pc animato dai

Nella sostanza si punta all'uscita dal perimetro applicativo delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

«Bisogna riconoscere la complessità in cui operano»
E anche l'Anci Fvg auspica una chiusura veloce dell'iter

volontari incardinati nei gruppi comunali, non sarebbe più lo stesso. Siamo sicuri che nessuno vorrebbe questo e il Governo interverrà».

L'ATTESA DELL'ANCI

Soddisfazione per l'annuncio di Ciriani viene espressa dal presidente di Anci Fvg Dorino Favot: «Non posso che accogliere le parole del ministro con grande favore. Si va a colmare un vuoto che i sindaci hanno sentito sulla propria pelle. Le cronache degli ultimi anni sono ben note e ci hanno ricordato quanto sia delicato il tema delle responsabilità penali in materia di Pc. Avere la certezza di un quadro normativo più chiaro e specifico significa garantire maggiore serenità a chi è in prima linea». L'auspicio è «che l'iter si chiuda il più presto possibile».

BENI CULTURALI

Ciriani ha poi informato dell'approvazione in Senato di un percorso per arrivare a una

Friuli Venezia Giulia



IL PROGRAMMA A PALMANOVA

In un triennio 4 mila volontari Via al piano di formazione

IL FOCUS

Valeria Pace

A Palmanova ieri 60 persone si sono messe a studiare per essere volontari di una Protezione civile pronta a dare risposte concrete in caso di emergenze. Sono solo la prima tranche di un programma triennale che punta a formare 4 mila unità in regione. Il nuovo modello prevede un corso base, 3 specializzazioni e 19 abilitazioni trasversali. «Uno sforzo per essere in prima linea su tutti gli scenari», l'ha definito l'assessore regionale delegato, Riccardo Riccardi.

Tra i 60 che hanno dato il via alla sessione inaugurale di formazione ci sono diversi giovani: 52 sono volontari under 35. Un ottimo risultato se si conta che il reclutamento dei ragazzi è una sfida: «È una criticità a cui vanno incontro tutte le associazioni di volontariato. Certo, i numeri non sono quelli di una volta, ma vediamo che c'è una risposta importante da parte dei giovani, soprattutto dopo una crisi. La pandemia è stata un forte acceleratore: se la Protezione civile nasce come risposta ad eventi meteorologici, poi si estende a molti altri eventi, dall'accoglienza ai profughi della guerra in Ucraina alla risposta alla pandemia, senza di loro non ce l'avremmo fatta», ha aggiunto l'assessore, ringraziando i volontari per il loro impegno.

I volontari operativi parte della Protezione civile Fvg sono circa 6 mila, di cui 4 mila nei gruppi comunali e 2 mila delle 83 associazioni di Protezione civile iscritte.

Nei capoluoghi della regione c'è una situazione abbastanza variegata. A Trieste ad esempio il gruppo è composto da 43 persone «tutte operative» e «abbiamo interrotto da tempo i nuovi reclutamenti perché da un lato non si faceva da molto la formazione, dall'altro negli ultimi tre anni abbiamo completamente rinnovato la squadra con tanti giovani tutti da formare», spiega la coordinatrice Milvia Chersi. «Non abbiamo mai avuto una crisi di vocazioni, anzi abbiamo sempre più richieste di quantificare riusciamo a soddisfare», aggiunge, ricordando che il suo gruppo sarà presente con uno stand alla Barcolana in piazza Borsa.

A Udine, dove gli iscritti sono una sessantina, invece «la situazione dei giovani è pe-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

Ieri 60 hanno iniziato a seguire i corsi. Di questi 52 sono under 35. In totale in regione gli iscritti sono 6 mila

«I numeri non sono più quelli di una volta ma c'è una risposta importante dei ragazzi, specie dopo una crisi»

nosa: la maggior parte si avvicina sull'onda emotiva di un evento avverso ma poi si allontanano», afferma Graziano Mestroni, coordinatore del gruppo di Udine.

Pordenone punta sui campi scuola e sugli incontri nelle scuole per far avvicinare giovani e giovanissimi, assieme a «incontri il sabato mattina con attività pratiche all'imbarcadere, dal montare una tenda all'usare una motopompa: abbiamo capito che per i ragazzi è importante», spiega Fabio Braccini, coordinatore a Pordenone, dove i volontari sono 70, inclusi due ragazzi di 16 anni.

Gorizia, con una sessantina di volontari in organico, è un altro territorio dove «la gente risponde», non tanto tra i giovanissimi dai 16 ai 18 anni ma maggiormente tra la gente dai 30 anni in su, racconta il coordinatore Alessandro Gallo. «Spesso però non rimangono sul lungo termine, dopo un paio d'anni non proseguono, dunque c'è un ricambio continuo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al lavoro sul testo, predisposto dal Fvg con il Dipartimento nazionale, che è stato condiviso anche dalle altre Regioni

E insieme al collega Giuli l'annuncio da Pordenone di nuove deleghe sui beni culturali da Roma al territorio

maggiore partecipazione della Regione nella gestione dei beni culturali, così da superare anche eventuali difficoltà con la Sovrintendenza. A Palazzo Chigi, ha spiegato il ministro, è stato istituito un tavolo per incorporare, nella revisione dello statuto del Fvg, anche questo tema così da dare maggiore responsabilità agli organi regionali. La questione della devoluzione di competenze, ha quindi aggiunto il collega della Cultura Alessandro Giuli, «si porta avanti, quando ci sono fiducia reciproca e dialogo, quando si capisce che una Regione è in grado di dialogare con il potere centrale, ma soprattutto quando ha già dato prova nei fatti di essere forte, consapevole, efficiente, da poter garantire margini di risultato e valorizzazione. Nel piano Olivetti diciamo dalle periferie dell'impero al piano delle periferie. Ma Pordenone non è una periferia. Pordenone è un centro importante e lo è la Regione Fvg». —

Interreg
Italia-Slovenia
DAIRY+



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancir
Evropska unija



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
New South Institute



IL VALORE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

Ciclo di workshop gratuiti
per gli operatori del settore



**24 SETTEMBRE - ORE 15
ONLINE**

**A che cosa devi fare
attenzione nella
gestione dei
sottoprodotti?**

**L'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie ti
parlerà di patogeni emergenti ed
aspetti legati a sicurezza e igiene,
con un focus sui sottoprodotti, in
particolare il siero di latte.**

ISCRIVITI QUI:



Tutti gli eventi si svolgeranno in lingua italiana. Gli eventi paralleli in sloveno sono stati organizzati nella primavera 2025.

Il progetto DAIRY+ è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia
www.ita-slo.eu/dairy

Le crisi internazionali

Ancora missili e morti in Ucraina Nato-Russia, resta alta tensione

«Dopo l'Alaska Putin sta attuando una escalation perché convinto che Trump non reagirà», dicono fonti del Cremlino

Stefano Intreccialagli / ROMA

Quaranta missili, 580 droni, tre morti e decine di feriti. Ancora un bilancio di morte, per l'ennesima notte di guerra in Ucraina, dove il buio si allunga anche sulle speranze di una soluzione diplomatica del conflitto. L'ondata di raid ha fatto alzare ancora una volta i jet in Polonia in asset-

dell'Europa: secondo Bloomberg, che cita fonti del Cremlino, lo zar è giunto alla conclusione che l'escalation militare sia il modo migliore per costringere l'Ucraina a colloqui alle sue condizioni. Valutando come improbabile che il presidente americano faccia molto per rafforzare le difese di Kiev.

GLI OBIETTIVI

Per le fonti a Mosca, è stato proprio l'incontro in Alaska ad aver convinto Putin che il tycoon non ha interesse a intervenire nel conflitto: da quel giorno, le forze russe hanno infatti intensificato i loro attacchi contro obiettivi militari e civili in Ucraina. E Putin intende continuare a prendere di mira la rete energetica e altre infrastrutture di Kiev, in una guerra di logoramento volta a imporre definitivamente concessioni dall'Ucraina finora respinte da Zelensky. Di fronte a questo quadro, Trump si è ripetutamente detto «deluso» da Putin, minacciando di prendere provvedimenti in termini di «sanzioni importanti» contro la sua economia. Ma finora non è riuscito a dare seguito alle sue parole: il tycoon vuole prima che siano prima i Paesi europei ad agire, smettendo di acquistare petrolio da Mosca e imponendo dazi a Cina e India come rappresaglia per l'acquisto di gas russo.

Una posizione che ha innescato lo stallo sulla reazione



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Stiamo perdendo molto tempo, non si deve rallentare la pressione su Putin. Tutta l'Europa deve imporre sanzioni»

occidentale alle azioni di Mosca, per il quale Zelensky ha espresso frustrazione: secondo il leader ucraino, «legare» le possibili sanzioni Usa con la richiesta ai Paesi europei di agire per primi significa «rallentare la pressione su Putin».

«Il presidente Trump si aspetta un'azione decisa dall'Europa. Credo che stiamo perdendo molto tempo se non vengono imposte sanzioni o non vengono prese misure», ha sottolineato, tornan-



do a chiedere ancora una volta a «tutta l'Europa» di imporre sanzioni a Mosca. Comprende Ungheria e Slovacchia, i cui governi sono stretti alleati di Trump ma anche vicini a Mosca. E finora, si sono rifiutati di interrompere i legami energetici con la Russia.

A New York, la prossima settimana, Zelensky incontrerà Trump a margine dell'Assemblea generale dell'Onu, e proverà a strappare al presidente americano più concretezza sulle sanzioni contro

Mosca. Al contempo, cercherà anche di capire quali garanzie di sicurezza gli Stati Uniti siano disposti a fornire nell'ambito di un accordo di pace, questione sul quale manca ancora chiarezza dal parte di Washington.

I RAID

Nel frattempo, la guerra continua in Ucraina, così come l'avanzata russa al fronte. Nell'ultima giornata, gli attacchi russi hanno portato morti, feriti e distruzione nel-

le regioni di Dnipropetrovsk, Kiev, Khmelnytsky, Odessa e Mykolaiv, Khmelnytsky e Chernihiv.

«Ogni attacco di questo tipo non risponde a una necessità militare, ma fa parte di una deliberata strategia russa per terrorizzare i civili e distruggere le nostre infrastrutture», ha accusato Zelensky sui social. In risposta, Kiev è tornata a colpire gli impianti energetici russi: gli ultimi raid su due raffinerie nelle regioni di Saratov e Samara. —

Lo zar vorrebbe intimorire l'Europa per imporre le sue condizioni di pace

determinato a testare la risposta dell'Occidente di fronte alla minaccia militare russa. Sembra infatti che siano i tentennamenti di Donald Trump ad alimentare il fuoco della crisi nel fianco est



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni 0422 429999 - www.lineadombra.it

Le crisi internazionali



Due caccia F35 italiani in volo ANSA

LA MOBILITAZIONE

«Stop genocidio»
Anche i sacerdoti
in piazza a Roma

La mobilitazione del 22 settembre per la Palestina vedrà anche la partecipazione dei «preti contro il genocidio», una rete nata nelle ultime settimane e che ha raccolto già l'adesione di oltre

1200 sacerdoti di 34 Paesi. Non solo parroci ma anche vescovi e, al momento, un cardinale. Si ritroveranno lunedì pomeriggio a Sant'Andrea al Quirinale per una preghiera che sarà anche un momento di mobilitazione guidato da padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, e padre Fernando García Rodríguez, superiore generale dei missionari saveriani. Vari vescovi, anche se non saranno fisicamente presenti, hanno dato il loro sostegno.

I PRECEDENTI

Caos nei voli
e furto di dati
Gli obiettivi
dei pirati

ROMA

Voli in tilt, passeggeri a terra, siti web bloccati e soprattutto furti di dati: gli attacchi hacker agli aeroporti sono frequenti. Il cyberattacco di ieri è solo l'episodio più recente, e arriva subito dopo l'hackeraggio denunciato dallo scalo di San Pietroburgo, il secondo più grande della Russia. Al netto degli episodi di malfunzionamenti tecnici che si sono verificati negli anni, fu un vero cyberattacco quello ai siti web di Malpensa e Linate nel dicembre 2024. Allora furono colpiti solo i portali dedicati al pubblico, senza conseguenze sulla regolarità dei voli. Nell'ottobre del 2023 in Italia, un attacco hacker aveva rallentato i siti degli aeroporti di Valle d'Aosta, Calabria e Puglia. Il 10 ottobre 2022 attacchi hacker provenienti dalla Russia avevano reso inaccessibili al pubblico i siti dei maggiori aeroporti americani, ma senza colpire i sistemi per il controllo del traffico aereo e per le comunicazioni interne. Nel 2021 in India un cyberattacco aveva colpito un'azienda fornitrice di software per gli aeroporti, sottraendo i dati di 4,5 milioni di passeggeri. Nell'aprile 2020, poi, sono stati sventati diversi tentativi di diffondere programmi pericolosi nel sistema informatico dell'aeroporto di Praga. È invece riuscito, nello stesso anno, l'attacco all'aeroporto di San Francisco, e sono stati sottratti nomi utente e password di dipendenti e clienti. I dati personali sono stati anche l'obiettivo dell'attacco nel 2020 contro EasyJet: si calcola che siano stati esposti i dati di nove milioni di clienti. Tra marzo e ottobre 2018 attacchi hacker alla Cathay Airways hanno sfruttato falle per rubare dati di nove milioni di clienti. —

LA GUERRA INFORMATICA

Attacco dei cyber pirati,
tre aeroporti nel caos
Virus ferma i check-in



Disagi all'aeroporto di Bruxelles ANSA

Nel mirino Heathrow a Londra, con Bruxelles e Berlino. Decine le cancellazioni, centinaia di voli in ritardo, giornata nera per migliaia di passeggeri

Marcello Campo / BRUXELLES

Un attacco informatico al sistema del check in e dell'imbarco dei bagagli ha gettato nel caos, tra ritardi e decine di voli cancellati, il traffico degli aeroporti di Bruxelles, Berlino e Heathrow, lo scalo londinese più grande d'Europa, quinto al mondo. Il cyber attack ha fatto andare in tilt il software Muse della Collins Aerospace, un colosso americano nel campo dell'aviazione e difesa - oltre 80mila dipendenti - che fornisce diverse compagnie aeree in tantissimi aeroporti in tutto il mondo. Sembra che sia saltato un programma che consente a diverse compagnie aeree di utilizzare gli

stessi banchi del check-in e gate di imbarco in un aeroporto, anziché richiedere i propri.

LE CONSEGUENZE

Un primo bilancio, diffuso nel primo pomeriggio di ieri e che è destinato a salire, parla di oltre 29 voli cancellati, tra partenze e arrivi nei tre scali colpiti, con oltre 100 vo-

Colpiti i sistemi di
una azienda che ha
appena vinto un
appalto della Nato

li in ritardo a Londra, 70 a Bruxelles e 15 a Berlino. «Siamo venuti a conoscenza - è la nota diffusa dall'azienda Usa - di un'interruzione informatica del nostro software in alcuni aeroporti. L'impatto è limitato al check-in elettronico dei clienti e alla consegna

bagagli e può essere mitigato con operazioni di check-in manuali». Operazioni manuali che, in questa giornata infernale, hanno tuttavia provocato lunghissime code, con centinaia di passeggeri rimasti a terra. Gli hacker sono entrati in azione nella notte tra venerdì e sabato, come ha denunciato per primo su X l'aeroporto di Bruxelles, lo scalo che ha sofferto i peggiori disagi. «Sabato sono previste difficoltà operative: controlla lo stato del tuo volo prima di metterti in marcia», è la prima raccomandazione diffusa alle 2 di notte. Più tardi, in mattinata, il sito dell'aeroporto della capitale belga già parlava di «attacco informatico», esortando i passeggeri, con maggiore insistenza, a informarsi con esattezza sul proprio volo prima di arrivare allo scalo per non ingolfare ulteriormente i terminal già pieni di gente. A seguire Heathrow che si è limitato a citare «problemi tecnici» al sistema fornito dalla società americana.

ISOSPETTI

Un attacco che arriva dopo le incursioni dei jet russi in Estonia. E sui social in molti sono certi che questi pirati informatici possano essere sponsorizzati dal Cremlino. Tuttavia, sempre ieri, a subire l'azione di un pirata informatico è stato l'aeroporto di San Pietroburgo, il secondo più grande della Russia per traffico passeggeri. È ancora troppo presto per sapere chi si nasconde dietro l'attacco. Certo colpisce il fatto che appena quattro giorni fa Collins si sia aggiudicata un importante contratto da parte della Nato. Intanto, in serata la Commissione europea ha voluto fortemente ridimensionare la portata dell'evento. —

L'ANALISI

I PERICOLI DELLA GUERRA IBRIDA

VALENTINE LOMELLINI

Tre aeroporti bloccati e un terminal evacuato: questo il bilancio di ieri quando l'azienda Collins Aerospace, responsabile della tecnologia per il check-in e l'imbarco all'aeroporto di Heathrow, a Londra, e nelle capitali di Belgio e Germania, ha dichiarato di essere stata oggetto di un attacco hacker da parte di una fonte non identificata. Ancora misteriose - almeno all'ora in cui scriviamo - sono le ragioni dietro all'evacuazione precauzionale di un terminal all'aeroporto di Dublino, chiuso per alcune ore e poi riaperto senza spiegazioni da parte dell'amministrazione aeroportuale. Minacce cyber alle quali

non ci siamo ancora totalmente abituati. A partire dal 2020 quando, a causa anche della pandemia, la tecnologia ha conosciuto un'ulteriore impena nelle sue varie applicazioni, essa è diventata anche un target utile alla destabilizzazione di altri Paesi. Si tratta di terrorismo? Direi di sì. Pur non provocando direttamente dei danni fisici ad una persona, si tratta di un'azione violenta condotta a fini politici che ha un impatto psicologico che va al di là delle possibi-

li immediate vittime. Senza contare che può sempre provocarne: pensiamo ad esempio al caso della violazione del sistema sanitario nazionale come è accaduto proprio in Veneto, nell'ottobre 2023. In quel caso, furono estrapolati alcuni dati aziendali; ma nulla vieta che potessero compromettere la privacy di un paziente o incidere sulla sua possibilità di accedere alle cure. Dunque, un terrorismo diverso ma pur sempre terrorismo. Secondo il rapporto del Par-

lamento europeo del 2024, le minacce ai trasporti sono tra le più significative dell'ultimo semestre dell'anno scorso, seconde solo a quelle alla pubblica amministrazione (11 e 19%, rispettivamente). La guerra tra la Russia e l'Ucraina ha poi aggravato ulteriormente questa minaccia: secondo il rapporto Threat Landscape, stilato dall'Enisa, l'agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione, attori sponsorizzati dalla Russia

hanno condotto operazioni informatiche contro entità e organizzazioni non solo in Ucraina ma anche nei Paesi che la sostengono. E già nel 2021, il World Economic Forum inseriva gli attacchi informatici tra i primi 10 rischi a livello globale. Che fare, dunque? Dal 2022, la direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi dell'Unione Europea ha introdotto alcune regole comuni agli stati membri: l'obiettivo è quello di rafforzare i requisiti di sicu-

rezza informatica per gruppi che operano e forniscono servizi in settori nevralgici, proprio come quello dei trasporti. Senza dimenticare il contrasto alla disinformazione: l'attività di alcuni gruppi hacker è stata provata nell'ambito delle elezioni degli ultimi anni, con lo scopo di orientare l'opinione pubblica verso una scelta elettorale "teleguidata". Nella faticosa gestazione della rimodulazione finanziaria a favore del riarmo, è importante che si tenga conto anche di questo: la guerra è oramai sempre più ibrida e l'attacco alla democrazia assume forme diverse. Che è necessario prevenire ora, piuttosto che pensare di curare domani. —

L'evento

La Serbia svela i nuovi armamenti E sfilano sistemi cinesi, russi e arabi

La grande parata a Belgrado dopo quella del 2014: allora jeep e carri obsoleti, oggi mezzi moderni

Stefano Giantin / BELGRADO

La Serbia del presidente Aleksandar Vučić mostra i muscoli ed esibisce gli ultimi acquisti fatti presso gli amici russi, cinesi e arabi, attraverso una parata militare senza precedenti, a Belgrado. Ad assistervi, un numero imponente di spettatori, molti arrivati in pullman dalla provincia profonda. Ma l'onda lunga delle proteste si fa sentire, con la polizia in tenuta antisommossa spedita a impedire a studenti e "indignados", scesi in piazza anche ieri seppur con numeri ridotti, di avvicinarsi all'area della sfilata.

Sono le scene osservate ieri nella capitale serba in occasione di "Snaga jedinstva" (Forza dell'unità), la mega-parata militare voluta dalle autorità al potere per celebrare la "Giornata dell'unità serba, della libertà e della bandiera", che cadeva il 15 settembre. È stata l'occasione per dimostrare, all'opinione pubblica interna

ma anche all'estero, la misura della modernizzazione delle forze armate del paese balcanico. E così, ieri non si sono visti sfilare, come nella precedente parata del 2014, jeep degne di un museo, vecchi camion e obsoleti carri armati, ma armamenti e mezzi militari spesso ultramoderni, preceduti da migliaia di soldati e membri delle forze speciali e delle unità d'élite dell'esercito serbo.

«Venite a vedere cosa abbiamo costruito insieme», l'appello lanciato alla cittadinanza da Vučić, che ieri ha assicurato che la Serbia «vuole la pace, ma difende il territorio». Chi ha deciso di accogliere l'invito ha potuto osservare, tra l'altro, non solo i blindati Miloš, Lazar 3 e gli Hummer in dotazione all'esercito di Belgrado, ma anche i sistemi di difesa anti-aerea "made in China" Fk-3 e Pvd Hq-17A, unici apparati cinesi del genere in dotazione a un esercito europeo. A essere esibiti sono stati anche i droni



Carri armati e saluti militari in uno dei momenti della grande parata militare tenutasi ieri a Belgrado

Il movimento di protesta in piazza: «Appoggio all'esercito, no alla propaganda»

kamikaze Lm Shadow 25 e 50, prodotti dalla compagnia Edge group defense negli Emirati Arabi. E ancora i grandi droni Elbit Hermes 900 e i lanciamissili Pulse, questi ultimi con un raggio d'azione di 300 chilometri e prodotti in Israele, con-

ferma della stretta cooperazione militare tra Tel Aviv e Belgrado. E anche Mosca può essere compiaciuta, dato che è stato esposto per la prima volta il sistema per la guerra elettronica "Krasukha", prodotto in Russia.

Sulla "passerella", il grande boulevard davanti all'imponente Palata Srbije, hanno poi sfilato tank e sistemi di artiglieria. Subito dopo, il passaggio in volo dei Mig-29 (in attesa del perfezionamento dell'acquisto miliardario dei ben più moderni caccia Rafale di fabbricazione francese), seguiti da altri aerei militari e da trasporto e da elicotteri.

Sul palco, tra gli altri, il deposto presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik e il presidente degli Emirati, Mohammed bin Zayed, ma pure la star di Hollywood con passaporto serbo Steven Seagal.

Gli spettatori si sono invece persi una protesta organizzata da studenti e cittadini. Ma noi «non siamo contro la parata, bensì contro l'uso propagandistico» che se ne fa e la forzatura di servirsene per «intimorire» chi protesta, assicura Nikola, uno studente. «Ma non ci riusciranno, ci riprenderemo anche con l'esercito», aggiunge, mentre la gente dietro urla «esercito, esercito» e «studenti, studenti». «Appoggio l'esercito, che è di tutto il popolo, la parata è solo propaganda per dimostrare al suo elettorato che Vučić è forte», fa eco Mirjana Podolsak, pensionata. Poi si mettono in marcia per esprimere sostegno ai soldati, ma la polizia circonda i manifestanti. E li costringe all'angolo, per ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZDA CX-30 HOMURA
TUTTODISERIE, DI EMOZIONI INCLUSE.
DA 26.900€ IN CASO DI PERMUTA

Mazda CX-30 Versione Speciale Homura incarna l'equilibrio perfetto tra sportività e raffinatezza. Con dettagli esterni in nero lucido, cerchi in lega da 18 pollici e interni impreziositi da audaci cuciture rosse, questa versione speciale esprime un'estetica dinamica e distintiva. Progettata per chi desidera un'esperienza di guida coinvolgente, senza rinunciare all'eleganza che distingue ogni Mazda.

Consumo combinato: 5,4 - 6,6 - 7,1 l/100 km, emissioni CO₂ 129 - 144 g/km (valori WLTP).

6 ANNI GARANZIA MAZDA

AUTOPIU' SPA
TRIESTE - VIA CABOTO 24, 34147 | tel. +390403898111 | +393601046338 | AUTOPIU.IT

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale: MAZDA CX-30 M-HYBRID HOMURA 2WD 140CV 6MT. Prezzo di listino €31.050,00. Prezzo promo € 26.900,00, anticipo € 6.760,00; importo totale del credito € 20.140,00, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 539,82, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 15.214,50; importo totale dovuto dal consumatore € 24.070,86. TAN 5,99% (tasso fisso) - TAEG 7,44% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.309,02, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 51,34. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Vantaggi Mazda in caso di permuta solo con finanziamento Mazda Advantage: vantaggio fino a 4.150€ presso i concessionari Mazda aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 30/09/2025.

CRAFTED IN JAPAN



Lo scenario negli Usa

IL PRESIDENTE SI SCAGLIA CONTRO IL DISSENSO

Trump attacca Letterman «Sta da schifo, un perdente»

Critica «il re della commedia» che ha difeso l'allontanamento del collega Kimmel «Illegale la copertura mediatica negativa contro di me». Anche Obama nel mirino



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump nello Studio Ovale della Casa Bianca ANSA/AFP

Serena Di Ronza / NEW YORK

Neanche Barack Obama e David Letterman si salvano dalla crociata dell'amministrazione Trump contro il dissenso.

INEMICI

Dopo aver ipotizzato il ritiro delle licenze alle reti tv «nemiche», il presidente si è spinto oltre e ha definito «illegale» la copertura mediatica negativa nei suoi confronti. Parole che pesano come un macigno sulle aziende media in difficoltà economica e quin-

di deboli per poter reagire adeguatamente agli attacchi del tycoon e della sua Casa Bianca. Nonostante sia assente da oltre 10 anni dal piccolo schermo, Letterman - il papà del format del Late Show - non è sfuggito all'ira del presidente. Interventando a un incontro organizzato da The Atlantic, il «re della commedia», unendosi agli altri showmen che hanno difeso il comico Jimmy Kimmel sospeso da Abc, ha notato come è «ridicolo» andare in giro «a licenziare qualcuno perché si ha paura o perché si sta cer-

cando di adulare un'amministrazione criminale autoritaria. Non funziona così». Dichiarazioni che gli sono valse la dura condanna di Trump. Il presidente lo ha definito un «sopravalutato i cui ascolti non sono mai stati un granché» e ha osservato come all'apparenza «sta uno schifo». Pur bollandolo come «perdente», il tycoon gli ha comunque riconosciuto un merito: «Almeno sapeva quando era il momento di smettere». Contro Obama si è invece scagliata Karoline Leavitt, il volto della Casa

Bianca di Trump. «Con tutto il rispetto per l'ex presidente, non sa di cosa parla. Posso assicurarvi che la decisione di fermare il programma di Kimmel «non è venuta dalla Casa Bianca e che non c'è stata alcuna pressione da parte del presidente degli Usa», ha detto la portavoce.

I COMMENTI

Commentando la sospensione di Kimmel, Obama ha parlato di «coercizione governativa» e ha notato come l'amministrazione «sta minacciando sistematicamente azioni normative contro le aziende media a meno che non mettano a tacere o licenzino giornalisti e commentatori che non gradiscono». L'ex presidente americano ha quindi esortato le aziende a reagire e non capitolare in difesa del Primo Emendamento. Un invito non facile da far proprio. Walt Disney delle reti tv locali, hanno bisogno del via libera dell'amministrazione per chiudere transazioni a cui stanno lavorando da tempo. Dietro le quinte Disney e gli avvocati di Kimmel stanno negoziando un compromesso che permetta il ritorno in onda del conduttore sospeso a tempo indeterminato per aver suggerito senza prove che il killer di Charlie Kirk veniva dall'universo Maga. Ma non ci sono garanzie che si arrivi a un accordo. —

LA STRETTA DEL TYCOON

Un Paese per ricchi Tra la «gold card» e i visti a pagamento



La Trump gold card ANSA/AFP

NEW YORK

Una «gold card» da un milione di dollari e una tassa da 100.000 dollari sui visti per i lavoratori altamente qualificati, usati prevalentemente della Silicon Valley. Con una nuova stretta in nome dell'America First, Donald Trump ridisegna il sistema dell'immigrazione degli Stati Uniti, che diventano sempre più un Paese per ricchi.

Le nuove misure puntano - secondo l'amministrazione - a far sì che chi arriva nel paese abbia un talento vero. «O la persona è molto preziosa per l'azienda e l'America, oppure se ne andrà. Basta con l'assurdità di permettere di entrare con visti che sono stati dati via gratuitamente», ha detto il segretario al commercio Howard Lutnick, prevedendo fino a 100 miliardi di nuove entrate per il governo americano. La tassa da 100.000 dollari sui visti H-1B - da pagare ogni anno - è stata istituita per smantellare un sistema da tempo nel mirino del presidente e usa-

to, a suo avviso, per evitare di assumere lavoratori americani facendo arrivare personale a basso costo dall'estero. Al momento per registrarsi alla lotteria per ottenere un visto H-1B si pagano 215 dollari, ai quali si aggiungono altri 780 dollari per le aziende che sponsorizzano il richiedente. Lo scorso anno sono state approvate 400.000 richieste per i visti H-1B, di cui l'India è la maggiore beneficiaria. La stretta rischia quindi di esacerbare ulteriormente i rapporti già tesi fra Washington e New Delhi dopo i maxi-dazi imposti da Trump per gli acquisti di petrolio russo. I visti per i lavoratori altamente specializzati hanno diviso l'amministrazione fin dall'inizio: molti - fra in quali Trump, Lutnick e l'alleata del presidente Laura Loomer - volevano una stretta, mentre altri li hanno difesi perché essenziali per il successo tecnologico Usa. Ad appoggiarli è stato Elon Musk, la cui uscita ha indebolito il fronte dei sostenitori spianando la strada alla nuova tassa. —

Migliaia di persone sono attese all'evento che potrebbe attirare l'attenzione degli estremisti. La vedova sarà sul palco dove interverranno anche il tycoon e Vance per onorare l'attivista

Oggi a Phoenix i funerali-show di Kirk Imponenti misure di sicurezza allo stadio

LA CERIMONIA

NEW YORK

Migliaia di persone sono attese ai funerali di Charlie Kirk fra imponenti misure di sicurezza. L'area di Phoenix e dello State farm Stadium, la casa dei Cardinals dove si terrà la cerimonia, è blindata.

Al momento non ci sono minacce credibili ma, secondo le forze dell'ordine, l'evento potrebbe attirare l'attenzione di «estremisti violenti» visto il parterre atteso. Ai funerali è infatti presente buona parte



I preparativi per il funerale di Charlie Kirk a Phoenix ANSA/AFP

dell'amministrazione, a partire dal presidente Donald Trump e dal suo vice JD Vance. Con loro ci sono anche il segretario di stato Marco Rubio, il capo del Pentagono Pete Hegseth e il consigliere Stephen Miller. Tutti interverranno e onoreranno la memoria dell'attivista-eroe. All'appuntamento è atteso anche Tucker Carlson, l'ex volto noto di Fox. Kirk era un «moderno San Paolo», un «missionario, un evangelista ed un eroe. Penso che sapesse cosa intendesse Gesù quando diceva che la verità vi renderà liberi», ha detto l'arcivescovo di New York Timothy Dolan. L'ingresso allo stadio è gratuito e Tur-

ning Point Usa, l'associazione di Kirk di cui la moglie ha assunto le redini, invita i partecipanti a vestirsi con il bianco, rosso e blu della bandiera americana. I cancelli apriranno alle prime ore del mattino e tutti i partecipanti saranno sottoposti a controlli stile aeroportuale: nessuna borsa sarà ammessa all'interno dello stadio, così come non saranno permesse armi. Le forze dell'ordine locali sono al lavoro con il Secret Service e le agenzie federali per garantire la massima sicurezza. I riflettori dell'evento sono tutti puntati sulla vedova di Kirk, Erika. A lei spetta l'incarico di introdurre Trump sul palco dello stadio e soprattutto di raccogliere l'eredità del marito e portare avanti la sua battaglia nel rispetto di quei valori che l'hanno finora guidata, in primis quello della famiglia. Una sfida non da poco anche se per Erika Kirk essere al centro dell'attenzione non è una novità: molto partecipa agli eventi del marito, la vedova da tempo cura un podcast e ha una linea di streetwear biblico. Se-

condo gli osservatori, con lei alle guida, Turning Point Usa svolgerà più a destra. Erika è destinata a emergere come un nuovo stile di vedova nel panorama americano, senza velo nero e con poche lacrime. Il suo dolore - come lei stessa ha fatto capire - la spingerà ad agire e non a restare inerme. A lei guardano fiduciosi i cattolici d'America, che la vedono come una figura centrale per rilanciare l'idea di famiglia negli Stati Uniti e convincere l'amministrazione Trump a fare di più su questo fronte. Mentre si lavora agli ultimi dettagli della cerimonia, alla quale sono attese 100.000 persone, alcuni democratici invitano non manifestare durante i funerali al fine di evitare tensioni in grado di spaccare ancora di più l'opinione pubblica americana. Se la condanna per l'uccisione di Kirk è unanime, divergenze ci sono sul come affrontare la violenza politica. Differenze emerse chiaramente alla Camera con il voto alla risoluzione repubblicana per onorare Kirk, bocciata da 58 democratici. —

IL RADUNO DI PONTIDA

I giovani della Lega contro FI Vannacci nel nome di Kirk

Salvini resta a casa per problemi di salute, ma poi arriva a sorpresa in serata Attaccato Calenda che replica: «Se muggiscono i buoi padani sono nel giusto»



Roberto Vannacci durante il tradizionale raduno della Lega a Pontida ANSA

Michela Suglia / PONTIDA

Una pre Pontida di lotta e senza peli sulla lingua contro migranti e avversari politici. L'anno scorso era toccato ad Antonio Tajani «scafista», per la battaglia sullo ius scholae, ieri alla vigilia dello storico raduno leghista, i giovani del partito dedicano il loro «Vaffa» a Carlo Calenda.

L'ATTACCO

Colpevole di aver partecipato a una festa di Forza Italia nelle Marche, giorni fa. Ma è all'alteato azzurro che puntano dav-

vero. E a «quei quattro sfigati incamiciati in spiaggia che hanno voluto applaudire quello che diceva Calenda», urlano: «Devono decidere se stare con noi o contro di noi». Un attacco inatteso a cui Calenda replica puntuto: «Quando i buoi padani muggiscono dal prato di Pontida 'Calenda vaffanculo', sai di essere nel giusto». Altri bersagli sono l'Islam e i migranti irregolari («Vadano a casa») che si sposa con la libertà di parola che rivendicano più volte. Nel nome di Charlie Kirk, stampato su magliette e ricordato a voce e nel silenzio

di un minuto. Celebrato come eroe della giornata e pronti a diventarne «gli eredi». A tracciare la rotta, in quel senso, è il generale Roberto Vannacci che si prende un po' la scena sul palco della festa allestita in un tendone, di fronte al palco pronto per oggi. A lui vanno le ovazioni dei militanti più giovani. Specie quando sembra lanciare un manifesto: «Non dobbiamo solo parlare di Charlie Kirk, dobbiamo esserne gli eredi nei palazzetti dello sport, nelle scuole, nelle strade e nelle piazze», scandisce. In quella direzione vanno pu-

re le parole di Giorgia Meloni che nel suo videomessaggio alla kermesse organizzata a Parigi da Marion Maréchal, rimarca: «Non permetteremo loro di trascinare le nostre nazioni in questa spirale di odio e violenza. Ma dirò anche con la stessa fermezza che non ci lasceremo intimidire e che continueremo a lottare con la forza tranquilla delle nostre idee».

Intanto a Pontida, dal generale si è passati subito dopo al «capitano» che arriva, a sorpresa in serata, e ribalta l'applausometro. Matteo Salvini è ancora il leader del partito, sembrano dire i «suoi». Costretto a casa per problemi ai reni, in mattinata il segretario aveva cancellato tutti gli impegni di giornata. Prima la corsa al pronto soccorso di Chiari, come ha raccontato, per sospetta colica ai reni. «Ma poi non ce l'ho fatta a stare a casa. Mi avevano detto di riposare oggi, ma il mio riposo siete voi», dice ed è sommerso dagli applausi. E insiste: «Ora sto molto meglio di prima». Così anche se visibilmente provato, si rimette in piedi e piomba a Pontida. A quella festa che «presidia» dal 1992 e, accompagnato dalla compagna Francesca Verdini, si concede pure alla solita orda di selfie e strette di mano. Prima di salire sul palco si confronta al volo con Vannacci, sembra chiederli il punto. Salvini parla poco, e poco di politica nazionale se non quell'accento alle Regionali e alla sfida nel Veneto. Quindi citando chi ha parlato prima di lui sul palco, «un ragazzo di 32 anni, Alberto Stefani», assicura: «Non imponiamo niente a nessuno, ma spero che l'anno prossimo venga con la maglietta di San Marco a salutare il popolo di Pontida». Vannacci, invece, sorvola sulle elezioni e dedica gran parte dell'intervento alla violenza e all'odio, criticando la sinistra e facendo nomi e cognomi come Piergiorgio Odifredi e Roberto Saviano. —

DOPO LA PROMOZIONE DI FITCH

Giorgetti fiducioso «Possibile il deficit sotto al 3% del Pil»

COPENAGHEN

Portare il deficit italiano sotto la fatidica soglia del 3% del Pil già quest'anno non è più solo un auspicio, ma diventa per Giancarlo Giorgetti una prospettiva concreta: «è possibile», ha spiegato, e soprattutto sarebbe «un'opportunità storica» da cogliere per uscire dalla procedura di disavanzo eccessivo aperta da Bruxelles sull'Italia. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni rivendica intanto la linea dell'esecutivo, dopo la promozione arrivata nella notte da Fitch: «Conferma che il percorso del nostro governo è quello giusto», ha detto la premier. Conti in ordine, responsabilità nelle scelte, stabilità politica e crescita dell'occupazione: questi i cardini che, secondo Palazzo Chigi, hanno riportato fiducia nei mercati internazionali. «Non slogan ma risultati concreti», secondo Meloni. Convinta che il riconoscimento delle agenzie di rating dia ora ulteriore slancio all'azione del governo. Sullo sfondo, il lavoro «per fare sempre di più, per l'Italia e le sue famiglie». A margine dell'Ecofin informale di Copenaghen



Il ministro Giorgetti all'Ecofin

Giorgetti ha ribadito che l'uscita dalla procedura per deficit (Edp) «è interesse del Paese». «Non c'è nessuna fantasia», ha replicato a una domanda sull'ipotesi che l'Italia possa anche andar sotto la soglia del 3% fissata dai Trattati già per fine 2025. Fitch per ora nel promuovere il rating dell'Italia ha parlato di una stima del disavanzo italiano al 3,1% a fine anno e comunque già sotto il 3,3% delle proiezioni del Mef. «Se avremo l'opportunità di uscire» della procedura «sarà nostro dovere coglierla», ha detto il ministro. —

L'AFFONDO DELL'EX PREMIER

Gentiloni avverte i Dem «Sinistra non credibile»

ROMA

È alta tensione nel Pd, alla vigilia della direzione del partito di martedì. «Le opposizioni hanno da fare moltissimi passi in avanti per guadagnare la credibilità per poter essere un'alternativa», afferma, durante un evento del Post, l'ex presidente del Consiglio Paolo Gentiloni che, in merito alla possibilità che la segretaria Elly Schlein possa diventare la futura premier, risponde quanto meno con freddezza: al momento i partiti del centrosinistra non so-

no pronti per vincere le elezioni. Dichiarazioni forti, che presto rimbombano negli ambienti dem, interpretate da alcuni come una stoccata diretta alla leader dem. «Se non hai una credibilità per poter essere un'alternativa, il rischio è che nonostante tutte le sue divisioni, nonostante i suoi errori, nonostante le sue debolezze, l'attuale governo duri a lungo - argomenta Gentiloni -. E non posso pensare a cosa succederebbe in questo Paese se questo governo durasse per dieci anni». —

Il parlamentare del Pd ospite a Gorizia del ciclo «Europa, culture in dialogo» «Go!2025 evento che rende lustro al Paese e dà vita a un dibattito pubblico»

Amendola: «L'Unione europea può reagire alle sue difficoltà»

L'INCONTRO

Alex Pessotto

«Ho conosciuto Gorizia per incarichi istituzionali anche legati alla preparazione di Go!2025, evento che rende lustro al Paese e dà vita

a un dibattito pubblico». Questa la premessa del deputato Pd Vincenzo Amendola, ospite alla sala Dora Bassi della città isontina all'interno del ciclo «Europa, culture in dialogo». Superare i confini per essere Capitale di una Cultura europea. L'iniziativa è organizzata dall'Arcidiocesi di Gorizia con Voce isontina, i visionari e Città dell'uomo e le real-

tà slovene Zadruha Goriška mohorjeva, Skgz, Kulturni center Bratuž e Kulturni dom.

«In settant'anni abbiamo costruito il superamento del concetto di confine, ma, negli ultimi tempi, di confine ne abbiamo realizzato un altro, sulla linea del nostro continente: penso al Mediterraneo, all'Africa, all'Est Europa dopo che dal 2007 i rapporti con la Rus-

sia sono cambiati», ha affermato il già ministro per gli Affari europei nel governo Conte bis e sottosegretario alla Presidenza del consiglio, sempre con delega agli Affari europei, durante il governo Draghi.

Che fare? «È fondamentale una discussione in materia di demografia che oggi, tra le classifiche del vecchio continente, ci vede tra gli Stati più esposti. E la demografia è utile per capire come gira il mondo». Non è tutto, per il deputato Pd. «Il grande elemento di divisione nella competizione mondiale è costituito dal capitalismo di nuova generazione (quello digitale, legato all'innovazione tecnologica), che trasformerà non solo la produzione, ma anche i consumi. E



L'INCONTRO A GORIZIA

IL DEPUTATO PD VINCENZO AMENDOLA (NELLA FOTO AL CENTRO)

il terzo capitolo di questa frontiera suggerisce di portare l'Ue a ragionare su una mappa politica ormai cambiata».

Intervistato da Adelino Adami e Roberto Furlanut, componenti dei Visionari, Amendola si è comunque mostrato ottimista. «Non nego i

problemi dell'Ue e le urgenze evidenziate da Letta e Draghi - ha commentato -. Tuttavia, siamo in grado di reagire, come dimostrato con il Covid, attuando il Pnrr. Vedo però una lentezza della discussione. La Commissione europea senza il motore degli Stati nazionali non va lontano e la vera urgenza è quella di scegliere - ha poi aggiunto il parlamentare -. In sostanza, ci dobbiamo riscoprire. In quest'ottica, il Friuli Venezia Giulia è un punto ideale di riflessione. Sì, per unire maggiormente l'Europa occorrono decisioni, cultura, dibattito e noi siamo un Paese che deve esercitare un ruolo di ricucitura, anche grazie a questa regione e a Go!2025». —

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato

NUOVA DIMENSIONE DEL SUONO CON PHILIPS



**OFFERTA
SPECIALE**
PER RINNOVO LOCALE

**2 APPARECCHI
AL VALORE DI 1**

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



VALIDA FINO AL 3 OTTOBRE

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/D

TEL. 040 370925

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

TRIESTE - LARGO PIAVE, 3

TEL. 040 7605993

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Prove Gratuite UDITO e EQUILIBRIO in studio e a domicilio

AUTO-TEST

Mal presenta il suo libro
"LA FURIA DI MAL"
Venerdì 26 settembre

dalle ore 18.00

STUDIO GIORGIO CELIBERTI

Udine - Via Fabio di Maniago, 15

INGRESSO LIBERO



OtticA ItalianA



Trieste - Via Carducci, 2/A
Angolo Piazza Dalmazia
Tel. 040 362737

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

DALLE 15.00 ALLE 18.00

A CURA DEI TECNICI PHILIPS

**CONTROLLI GRATUITI
UDITO e EQUILIBRIO**

AUTO-TEST

PER PRENOTAZIONI **040 7605993**

Friuli Venezia Giulia

Le olimpiadi dell'informatica a Udine

Da martedì duecento finalisti. In contemporanea il congresso sull'intelligenza artificiale con lectio magistralis di Faggin

Lucia Aviani / UDINE

Capitale europea dell'innovazione digitale. Grazie ad un tris di eventi di rilievo nazionale e internazionale, reso possibile dalla collaborazione tra Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico e il ministero dell'Istruzione e del merito, Udine si ritaglia un ruolo inedito e di spessore: da martedì al primo ottobre ospiterà infatti, negli spazi dell'Isis Malignani, le finali delle Olimpiadi italiane di Informatica, giunte alla 25esima edizione,

e delle Olimpiadi balcaniche di Informatica, che si svolgeranno nel nostro Paese per la prima volta nei loro 32 anni di storia.

Poco meno di 200 i finalisti: 100 studenti per la competizione italiana e 74 per quella balcanica. Quattro i ragazzi delle superiori che rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia (Diego Stocco, allievo della classe terza dell'Isis della Bassa Friulana di Cervignano e già medaglia di bronzo alle Oii 2024, Yuri Vodopivec, della quarta del liceo scientifico Marinelli di Udine, Miriam

Pividori, della terza del Malignani, e Tobia Tosin, dello scientifico Grigoletti di Pordenone); a loro si aggiunge un giovanissimo delle medie (da Trieste), proveniente dai Giochi di Fibonacci.

In concomitanza si svolgerà in più sedi il 61esimo Congresso Aica, che fra il 24 e il 27 settembre e poi il giorno 30 vedrà confrontarsi sul tema dell'intelligenza artificiale e su aspetti attualissimi legati alla sicurezza dell'uso degli strumenti informatici oltre 100 esperti del settore provenienti da tutta la penisola,

IL PRESIDENTE DELL'AICA

«La gara è un laboratorio che prepara i ragazzi alle sfide del domani»

«Aica – dichiara il presidente Antonio Piva – è lieta di portare le Olimpiadi in regione: sono eventi che non rappresentano semplici competizioni, bensì laboratori volti a preparare studentesse e studenti alle sfide del domani e a costruire una società basata sulle competenze. Oltre cinquecento persone arriveranno: anche un'opportunità di promozione del territorio».

tra professori universitari, docenti, imprenditori e professionisti della materia: al centro dei lavori proprio le sfide dell'AI, con focus su etica, formazione e cittadinanza digitale consapevole.

In programma tavole rotonde, lectio magistralis, testimonianze dal mondo della scuola e dell'impresa; verranno anche presentate le innovative certificazioni Icdl, tra cui quella AI, che tratta le competenze fondamentali sull'intelligenza artificiale, e quella per il Quantum Computing, prima al mondo, varata in col-

laborazione con l'Università Federico II di Napoli. Fra gli appuntamenti più attesi – la partecipazione è aperta a tutti, su prenotazione – la lectio magistralis di Federico Faggin, pioniere dell'informatica e figura di riferimento internazionale per lo sviluppo dei microprocessori, privacy e cyber security. Nell'insieme, dunque, una speciale ribalta per il capoluogo friulano, location di un programma che verrà presentato ufficialmente venerdì mattina, a Roma, alla Camera dei deputati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13/04/193509/09/2025

Se n'è andato un UOMO

Giuliano Grassi

Lo piangono la moglie Licia, i figli Fabio con Gabriella e Paolo con Gaia, le care nipoti Sara, Virginia, Camilla.

Lo salutano parenti e amici.

Caro nonno, spero tanto che tu stia meglio al più presto, ti vogliamo tanto bene.

Da Camilla, Virginia e Sara.

Buona caccia Giuliano.

Si ringraziano la dott. Erica Parmeggiani, il dott. Alessio Bratina, il Distretto n° 4 e la Clinica Medica di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrate.

Un grazie a coloro che, in vario modo, hanno onorato la sua memoria.

Le esequie si sono svolte in forma privata.

Trieste, 21 settembre 2025

Addio

Giuliano

Resterai sempre con noi.

Lucio con Serena, Fabia, Pietro con Alessia, Leo e Tommy.

Trieste, 21 settembre 2025

Affettuosamente vicini alla famiglia, gli amici rotariani: MARINO ed ELISABETTA BENUSSI, ANDREA DELL'ANTONIO, MASSIMILIANO FABIAN, SERGIO e MARIA FLEGAR, ALESSANDRO e MORENA FRANCONI, JAN e FLORIANA KASPAR, PAOLA PAVESI.

Trieste, 21 settembre 2025

GIOVANNI BORGNA ricorda con affetto

Giuliano Grassi

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 settembre 2025

Giuliano

non è più con noi.

Con profonda tristezza LUCIANO e ANNAMARIA LUCIANI sono vicini a LICIA ed alla sua grande famiglia.

Trieste, 21 settembre 2025

I soci del Rotary Club Trieste Nord abbracciano la cara LICIA e ricordano l'amico

Giuliano

PHF Past President

e socio esemplare del Club per oltre 40 anni.

Trieste, 21 settembre 2025

Nerio, Elena e Pierphilippe partecipano al lutto della famiglia Grassi per la scomparsa del caro Giuliano, già Direttore generale della ex Cassa di Risparmio di Trieste.

Trieste, 21 settembre 2025

NEVIO e NIVEA partecipano con profondo dolore alla scomparsa del vecchio e caro amico

Giuliano

e sono vicini a LICIA in questo triste momento.

Trieste, 21 settembre 2025

Improvvisamente è mancata

Laura Stopar

in Macor

Addolorati lo annunciano JESSICA e GILDA unitamente a WILLY, LORENZO, DEMETRA, ELEONORA e i parenti tutti.

La saluteremo venerdì 26 dalle ore 12.00 nel Duomo di Muggia. Seguirà la Santa Messa alle ore 12.30.

Trieste, 21 settembre 2025

Ciao

Laura

MICHELE BOSSI e famiglia.

Trieste, 21 settembre 2025

Piangono

Laura

RADO e famiglia

Muggia, 21 settembre 2025

Ci lascia un grande vuoto. Con profonda commozione, ANTONELLA.

Trieste, 21 settembre 2025

Ciao

Laura

la GUGGENBAND MUJA e la VECIA TRIESTE.

Trieste, 21 settembre 2025

CIAO LAURA

Partecipiamo al lutto della Tua famiglia

Grazie per aver condiviso con noi bei momenti

ci mancherai

le mule di ginnastica della D&A

Muggia, 21 settembre 2025

Laura Stopar

L'Associazione Compagnie del Carnevale Muggesano, assieme a tutte le Compagnie, si associano al dolore della famiglia per la perdita della nostra cara amica Laura.

Sarai sempre con noi.

Muggia, 21 settembre 2025

Laura Stopar

Un grande ringraziamento a te, cara Laura che sei stata guida e ispirazione per la Compagnia. La tua dedizione resterà un esempio indelebile, che continuerà a orientare il nostro cammino. La Bora soffierà più forte che mai!

Ciao Laura

La tua compagnia La Bora Muggia, 21 settembre 2025

E' mancato

Giovanni Bernardi (Nino)

lo annunciano la moglie MARIA, i figli STEFANO e MONICA con EDI, il nipote ANDREA.

Lo saluteremo il giorno 25 settembre dalle 09.30 a Costalunga e alle 11.00 per le esequie presso il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 settembre 2025

Partecipa LISETTA.

Muggia, 21 settembre 2025

†

Ci ha lasciato

CAV. UFFICIALE

Francesco Limena

Ispettore Superiore P.D.S.

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 22 alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2025

Partecipano al dolore MERCEDES e famiglia.

Trieste, 21 settembre 2025

Ricordiamo con affetto

Roberto Rosini

per la sua umanità e disponibilità.

Le commesse dei negozi.

Trieste, 21 settembre 2025

Si è spenta serenamente

Maria Luigia Stoini

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO ALBERTO PIZZI, la figlia BARBARA con CARLO, il nipote ISMAELE, il fratello CLAUDIO e parenti tutti.

Il funerale si terrà giovedì 25 dalle 13.30 alle 14.00 nella chiesa di via Carsia a Opicina. Seguirà la santa messa ed alle 15.00 la sepoltura.

Opicina , 21 settembre 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Tabouret

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO e FEDERICO con GABRIELLA.

Lo saluteremo mercoledì 24 dalle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2025

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Ugotti ved. Cittar

da Rovigno d'Istria

Lo annunciano i figli FRANCO e ROBERTO con SABINE, i nipoti MARCO e NINA.

La saluteremo lunedì 22 settembre alle ore 11.20 nella Sala Azzurra in Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2025

†

E' mancata

Cesira Vialmin ved. Mania' (Iaia)

Annunciano Tiziana con Walter e Francesca con Marko.

Il funerale si terrà lunedì 22 alle 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste , 21 settembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

(800 991 777)

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

La manifestazione



Non più solo il Villaggio sulle Rive ma 50 eventi tra musica, sapori e spettacoli
Gialuz: «Nel quartiere si respirano la tradizione di ieri e la creatività di oggi»

Barcolana riscopre l'anima marinara nel cuore di Trieste Apri Borgo Cavana

LANOVITÀ

Roberta Mantini

Per la prima volta Barcolana lascia le Rive ed entra nel cuore del centro città, trasformandolo – come già accade a Brest, Lorient o Cowes, luoghi simbolo della cultura velica – in un palcoscenico diffuso che valorizza radici marinare e antiche

tradizioni. Nasce così “Borgo Cavana”, nuovo progetto promosso dalla Società velica di Barcola e Grignano insieme al Comune, alla Casa della musica e alla Fipe: un’iniziativa che recupera la memoria dell’antico borgo dei pescatori, quando le cavane al piano terra erano spazi di rimessaggio per le barche. Questa eredità verrà riproposta in chiave contemporanea, tra cultura, artigianato e socia-

lità. Cavana tornerà a essere “borgo” ed entra nel Villaggio Barcolana, con oltre cinquanta appuntamenti tra musica, laboratori, letture e spettacoli. Si parte martedì 7 ottobre con la Cavana Run, che toccherà anche il Porto Vecchio; da mercoledì 8 cinque giorni di iniziative, dalle Maldobrie a concerti jazz, swing e rock, fino a performance nelle vie del quartiere. Borgo Cavana prevede inoltre due percorsi tematici: la

“Via del Pesce”, che coinvolge locande e trattorie con un itinerario di sapori, e la “Via del Sale”, dedicata a botteghe artigiane e artistiche. Ogni esercizio aderente riceverà una bandiera, come le barche della regata, trasformando il rione in un villaggio marinaro a terra. Fulcro dell’iniziativa è Barcolana Shop, inaugurato ieri mattina alla presenza del presidente della Svbg Mitja Gialuz, della vicesindaca Serena Tonel e dell’assessore Giorgio Rossi, ospitato nel restaurato Palazzo Ca’Prandi. Il temporary shop, aperto fino al 12 ottobre (da domani a venerdì 10 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, sabato 11 e domenica 12 dalle 10 alle 19.30, chiuso la domenica precedente), sarà punto di riferimento per raccontare storia e spirito della regata, orientare il pubblico tra le vie di Cavana e diventare vetrina per le eccellenze del borgo. «Con Borgo Cavana realiziamo un progetto strategico: unire istituzioni, esercenti e realtà culturali per far vivere la Barcolana dentro la città, nei suoi quartieri e nelle sue piazze», ha commentato Gialuz, che ha sottolineato: «Cavana è il luogo ideale da cui partire, perché qui si respira ancora l’anima marinara di Trieste, accanto a

LA REGATA E BORGO CAVANA
LA BARCOLANA (LASORTE) E A DESTRA DUE MOMENTI DELL’INAUGURAZIONE (BRUNI)

Fulcro dell’iniziativa sarà lo Shop che lunedì aprirà le porte nel quartiere fino alla sera del 12 ottobre

Laboratori creativi, teatro e mostre
Percorsi legati al cibo e alle botteghe artigiane e artistiche

quella creativa e accogliente che il quartiere ha saputo sviluppare negli anni». L’obiettivo, ha aggiunto, «è assicurare una maggiore qualità nella fruizione dell’evento: ci sarà divertimento, con un’offerta musicale più curata e coordinata grazie alla Casa della Musica, ma anche tanta cultura e valorizzazione di realtà artigianali e commerciali che hanno presentato un programma straordinario. I triestini potranno ri-

scoprire spazi inediti che si aprono e si trasformano per la Barcolana. L’adesione massiccia degli esercenti dimostra che si tratta di un modello virtuoso, destinato a estendersi ad altre zone della città». La simbiosi fra Trieste e Barcolana è stata ribadita anche dalla vicesindaca Tonel: «È sempre più stretta ed è un bene che il Villaggio si espanda e coinvolga il tessuto urbano. Ne beneficiano le manifestazioni collegate alla regata e si offre maggiore visibilità alle attività economiche locali. Dare respiro più ampio al Villaggio Barcolana significa estendere la portata e al contempo aumentare la sicurezza dei visitatori, offrendo la possibilità di vivere al meglio gli appuntamenti collaterali e la festa diffusa dei giorni precedenti». Il programma di Borgo Cavana, dal 4 al 12 ottobre, propone eventi curati da Barcolana, Casa della Musica ed esercenti. Martedì 7 debutta la Cavana Runclub, corsa solidale di 5 km. Nei giorni successivi: musica con Spakkazuk, MissMass, Dank e Swing à la Carte; teatro e racconti con Adriano Giraldi e Cavana Stories; laboratori creativi, mostre e installazioni. Gran finale il 12 con Sagrana in piazza Cavana. —



AVVISO (per estratto) di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE
Irisacqua S.r.l. con sede a Gorizia in via IX Agosto n. 15
RENDE NOTO

che, nel rispetto del “Regolamento per il reclutamento del personale”, in collaborazione con la società Wyser S.r.l., è indetta una ricerca selettiva per il ruolo di

DIRETTORE GENERALE

La figura risponderà direttamente all’Amministratore Unico di Irisacqua S.r.l. e, nell’ambito delle deleghe ad egli attribuite, agirà con autonomia decisionale nell’indirizzo di governo, monitoraggio e controllo di ogni attività relativa alla gestione e sviluppo della Società, in conformità alle strategie ed ai criteri stabiliti dagli organi di governo.

L’incarico di Direttore Generale sarà con contratto dirigenziale (CCNL per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità - CONFSEVIZI / FEDERMANAGER) full time a tempo determinato per la durata di anni 3 (tre) rinnovabile.

Sede di lavoro: Provincia di Gorizia.

La descrizione del profilo ed i requisiti di ammissione sono contenuti nell’avviso integrale scaricabile dal sito www.irisacqua.it unitamente ai moduli di partecipazione. Gli interessati alla presente selezione dovranno far pervenire le candidature **entro e non oltre le ore 23:59 del 31 ottobre 2025** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente all’indirizzo: wyser@pec.wyser.it inserendo nell’oggetto dell’email il riferimento: IRISACQUADG (non sono ammesse pena esclusione altre modalità di presentazione delle domande).

LA PARTECIPAZIONE

Gli iscritti alla regata già vicini a quota 900

Gli iscritti alla Barcolana57 Presented by Generali stanno salendo verso quota 900 imbarcazioni, dai grandi scafi pronti a sfidarsi per la vittoria fino alle piccole barche familiari. Le iscrizioni saranno possibili fino a giovedì solo online, sul sito barcolana.it. Da venerdì 26, il tradizionale suono di campana nella sede della Società velica di Barcola e Grignano dichiarerà aperte le registrazioni nella segrete-

ria del club (viale Miramare 32), tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino all’11 ottobre.

Anche quest’anno per gli iscritti c’è un super concorso: il più fortunato vincerà un’auto Honda Jazz Elegance Full Hybrid. Il numero di ciascun mascone sarà inserito due volte nella “maxi urna” e il vincitore verrà estratto il giorno della Barcolana. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA TRAGEDIA

La sfida con le moto nel parcheggio dell'Ikea a Pisa Morti due ragazzini

L'incidente mercoledì pomeriggio, ieri il secondo decesso
Si trattava di una gara a chi faceva l'acrobazia più rischiosa

Gabriele Masiero / PISA

L'ipotesi di una sfida. Di una gara a chi faceva l'acrobazia più rischiosa. Forse un maledetto gioco trasformatosi in tragedia in un parcheggio di periferia. È finita così la vita di Jacopo e Leonardo, due ragazzini di 17 e 16 anni di Pisa. E ora un'intera comunità piange i due giovani.

LA DINAMICA

L'incidente risale al pomeriggio di mercoledì 17: Jacopo Gambini, 17 anni, e Leonardo Renzoni, 16 anni, erano in sella alle rispettive motociclette, nel parcheggio a 300 metri dall'Ikea alla peri-

feria sud di Pisa. I due giovanissimi erano appassionati di motori, di motociclette in particolare: i loro profili social sono pieni zeppi di foto e video che documentano la loro passione. Ad un certo punto, per cause che dovranno essere chiarite dagli inquirenti della procura dei minori di Firenze, si sono scontrati.

Iacopo è morto subito, Leonardo venerdì sera in ospedale, dopo quasi due giorni di sofferenza. E ora il sospetto di investigatori e inquirenti, è che dietro l'incidente ci sia un gioco pericoloso, una sfida a mostrare delle abilità. La ricostruzione della dinamica, e l'analisi

dei telefonini dei ragazzi, permetterà di capire con certezza cosa sia accaduto di preciso mercoledì, dopo le 18. Perché al momento non è ancora chiaro: il piazzale dove è avvenuto lo scontro fatale è una specie di parcheggio in mezzo ai capannoni di una zona artigianale a ridosso dell'Aurelia, a sud di Pisa. Tra lo store dell'Ikea e i cantieri navali che si affacciano sul canale dei Navicelli.

LE INDAGINI

L'indagine è condotta dalla polizia municipale alla quale la procura ha chiesto di sequestrare i mezzi incidentati.



Il parcheggio Ikea e nei riquadri Jacopo Gambini e Leonardo Renzoni

questrare i mezzi incidentati.

Si cercano in zona anche telecamere che possano avere ripreso qualcosa di utile per gli investigatori.

Per ora ci sono solo sospetti, niente di più. I due adolescenti lasciano le famiglie straziate e tantissimi amici sconvolti dal lutto: improvviso e inaccettabile a questa

età.

Jacopo Gambini frequentava l'Itis «Leonardo da Vinci-Fascetti» e Leonardo Renzoni il liceo scientifico «Buonarroti».

In entrambe le scuole i compagni hanno affisso striscioni per ricordare gli amici scomparsi. La famiglia di Renzoni ha autorizzato, con il nulla osta della magi-

stratura, ha autorizzato l'espianto degli organi che aiuteranno altri bambini e ragazzi (vista l'età della vittima saranno destinati al circuito pediatrico).

La vita di questi ragazzi, come tanti altri loro coetanei, è fatta di social, foto, video, facce strane e sfacciataggine. Sorrisi e battute facili. La realtà presa di petto, come è normale per chi è così giovane.

L'autopsia disposta dalla procura minorile su entrambi i corpi proverà a dare risposte per la doppia tragedia. Di sicuro, viste le lesioni riportate dai due ragazzi, secondo gli inquirenti stavano viaggiando a forte velocità ma sul perché sia avvenuto l'impatto non c'è ancora chiarezza, né vengono forniti ulteriori dettagli.

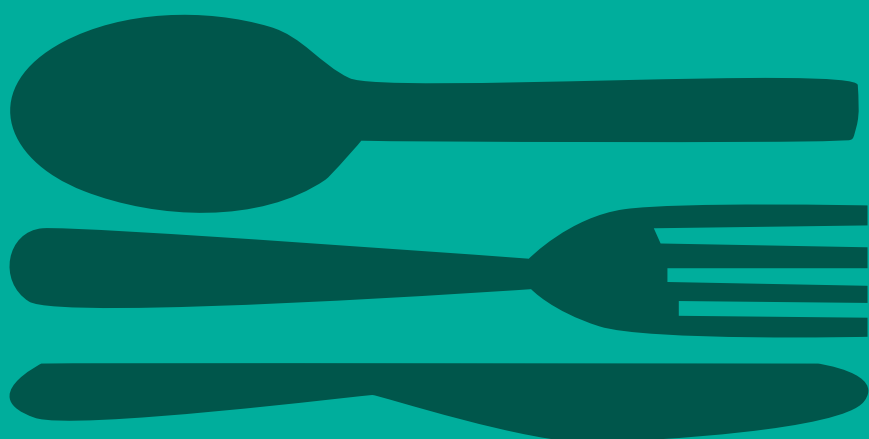
Si sa solo che questi raduni di moto in alcuni piazzali nelle periferie cittadine ci sono stati anche altre volte. È un tam tam che circola in città e sul quale gli inquirenti intendono fare chiarezza.

Non solo di moto: situazioni simili si sono verificate anche con le auto e in qualche caso sono comparso video sui social che documentano queste sfide.

Se mercoledì è capitata una cosa simile è presto per dirlo, ma l'analisi del traffico telefonico sulla cella che copre la zona dell'incidente serve proprio a questo: spulciare social e chat a caccia di indizi utili a indirizzare correttamente le indagini in corso.—

BORDER LESS OKUSI / GUSTI / TASTES

26.-28. 9. 2025

12.00-00.00, EPIC Distrikt,
Nova Gorica

26. 9., 20.00

• **ELEVATORS**& BIG BAND
RTV Slovenija

27. 9., 19.00

• **MAGNIFICO**

& BAND

• **GONG ORCHESTRA**

28. 9., 19.00

• **BIG BAND NOVA**

gosti / ospiti / guests

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KMETIJSTVO,
GOZDARSTVO IN PREHRANOVipavska dolina
EUROPEAN CAPITAL OF CULTUREsenza
meja

Kersnikova

8

EPIC

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIAUradni program
Programma ufficiale
Official programmeREPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTUROMESTNA OBČINA
NOVA GORICAEUROPEAN CAPITAL
OF CULTURECOMUNE DI
GORIZIAREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAI FEEL
SLOVENIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

overpost.biz

Il caso

L'esercitazione militare scatena un incendio a Zuri

Uso di armi, esplosioni, munizioni abbandonate, rifiuti e 7 ettari di verde in fumo
L'ormai tradizionale addestramento dei soldati croati esaspera gli abitanti dell'isola

Andrea Marsanich / SEBENICO

Un'esercitazione militare che non è piaciuta alla popolazione locale, esasperata dalla presenza di soldati croati che ogni anno si addestrano nell'isola, tra spari, esplosioni, uso di autoblindo e carri armati, nonché abbandono sul terreno di armi e munizioni. È accaduto in questi giorni a Zuri (Žirje), isola dell'arcipelago di Sebenico, in Dalmazia, lembo di terra di 15 chilometri quadrati e con un centinaio di residenti al massimo. Quindicimila ettari, di cui 7 appena andati a fuoco per un incendio innescato proprio dalle esplosioni.

Ogni anno a Zuri si danno appuntamento decine e decine di militari per esercitazioni che si tengono nel locale poligono all'aperto: la convivenza degli isolani con i soldati stavolta è durata dal 12 al 19 settembre, con seguito di polemiche



Uso di armi pesanti, autoblindo e carri armati nel corso dell'addestramento dell'esercito croato a Zuri

che e di preoccupazioni per problemi sorti durante l'addestramento denominato *Borbenamoć 25* (Potenza di combattimento).

Gran parte dell'esercitazione si è svolta al poligono Eugen Kvaternik a Slunj (entroterra croato), mentre un seg-

mento ha riguardato Zuri. Proprio durante le varie manovre nell'isola, è divampato un incendio boschivo causato dai militari, con le fiamme che hanno ridotto in cenere 7 ettari di bosco e macchia.

Il rogo, come reso noto da Joško Ercegović, presidente

della locale società dei pompieri volontari, è stato spento sia dai militari, sia dai vigili del fuoco di Sebenico, Zlarino e Zablacchie. «Siamo stati aiutati da un aereo Canadair – così Ercegović – con il fuoco domato in poche ore. Posso comunque confermare che le

esercitazioni creano malcontento e rabbia tra la stragrande maggioranza degli isolani, costretti ad avere a che fare con esplosivi, proiettili di vario calibro e altra attrezzatura militare, per tacere delle immondizie che i soldati abbandonano in natura».

Secondo il capo dei pompieri volontari locali, stavolta sono stati rinvenuti ordigni inesplosi, proiettili a salve calibro Nato 5,66 e scatole fumogene non utilizzate e con data scaduta, come pure rifiuti di vario genere: «Non credo sia un'idea brillante dar vita a esercitazioni nel corso della stagione estiva, quando basta un nonnulla per provocare un rogo. Mettete poi che bambini trovino materiale inesplosivo. Potrebbe finire in tragedia. Inoltre le tante esplosioni in mare hanno rarefatto la presenza di pesci e calamari».

Il ministero croato della Difesa ha diramato una nota, confermando che l'incendio di Zuri è conseguenza dell'attività delle Forze armate croate, che durante i giorni scorsi hanno attuato la più grande esercitazione degli ultimi anni. Il portavoce del dicastero ha rilevato però che si presta grande attenzione alla rimozione dal terreno di armi, munizioni e ordigni esplosivi, neutralizzando il materiale secondo le procedure. Quelli di Zuri sono però di tutt'altro avviso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA A ZARA

L'Adriatico nelle mappe storiche

ZARA

È stata inaugurata nel Palazzo del Provveditore a Zara la mostra "Il mare che unisce", che presenta una cinquantina di antiche mappe nautiche dell'Adriatico. L'evento è nato dalla collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Università di Zara, promosso dall'Associazione Roberto Almagià, attiva nella valorizzazione della cartografia storica. Attraverso una selezione di rare carte nautiche antiche, la mostra illustra l'evoluzione della rappresentazione dell'Adriatico tra XVI e XIX secolo. Nell'ambito dell'esposizione è stato pubblicato un catalogo trilingue (italiano, croato, inglese), che vede come autori Orietta Selva dell'Università di Trieste, Josip Faričić e Dragan Umek, dell'ateneo zarino. L'esposizione rimarrà visitabile fino al 29 settembre, poi le carte verranno trasferite a Trieste, al Museo del Mare. Questa seconda mostra sarà inaugurata il 5 ottobre. — A.M.

DACIA SANDERO

Expression Eco-G 100

da **79€/rata mese**

Con minitasso 3,99% TAEG 5,81%

Anticipo 4.950€ - 36 rate - rata finale 10.602€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 6/10/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva. Info e condizioni presso la Rete aderente.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

FINO A ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN

ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciasandero

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Carla Tagliaferri, socialista d'antan, conserva un vivo ricordo di quel giorno del 1976 quando, alla chiusura della campagna elettorale in piazza Santi Apostoli, a Roma, il segretario Bettino Craxi, che l'aveva inserita nella direzione nazionale del Psi, chiese proprio a lei di consegnare un garofano rosso agli oratori e di presentarli alla folla: «Nella mia beata incoscienza, ero tranquilla. Invece loro, pochi istanti prima di salire sul palco, ingollavano ansiolitici». Che differenza, sembra dire, con i leader che aveva conosciuto. Pietro Nenni: «Protettivo. Quando ero incinta, mi augurava di far nascere una rossa, rossa di capelli e di cuore, come me». Sandro Pertini: «Un burbero papà. Molto ligure, molto chiuso. Ma diventava aperto e gioviale se conquistavi la sua fiducia». Altiero Spinelli: «Serio, concreto. All'inizio m'incuteva soggezione. Quanto ho imparato da lui!».

La donna che ha incontrato la Storia va orgogliosa dei suoi interventi ambientali in parchi e riserve naturali d'Italia (Monti Simbruini, Pollino, Circeo, Insugherata, Pineto, Valle dei Casali), dei suoi quartieri-giardino (a Endoven, in Olanda), del suo piano edilizio per Beirut, dei suoi Prg (da Latina a Ostuni), dei suoi acquedotti, dei suoi dispensari in Madagascar (con Ferdinando Aiuti, l'immunologo che per primo lotto contro l'Aids), e anche della sua villa di Garda con vista sul lago e sulla Rocca, che si è progettata attorno a tre ulivi del Settecento: «Silvio Berlusconi era pronto a staccarmi un assegno in bianco pur di averla».

Carla Tagliaferri, 92 anni, architetta e pittrice veronese, ne ha di vicende da raccontare. Fu in confidenza con due papi, Wojtyła e Bergoglio. Il suo libro *Green places, creative garden design* venne presentato al Guggenheim museum di New York dall'allora presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. Il leggendario Le Corbusier la chiamava «l'ange aux cheveux blonds», l'angelo dai capelli biondi. Scelsi questo lavoro dopo che Frank Lloyd Wright, quello della Casa sulla cascata, ci parlò del suo progetto che era stato bocciato a Venezia.

Per capire di che stoffa è fatta Tagliaferri, basterà dire che scagliò il libretto universitario in faccia a Carlo Scarpa, perché allo Iuav di Venezia, dove nel 1952 con lei erano iscritte solo altre cinque donne, durante l'esame di scenografia il maestro se ne uscì con un apprezzamento che ai nostri giorni gli sareb-

Umiliò Carlo Scarpa e vide il br che stava per rapire Moro «Ero amica di Falcone, mi urlò: “Va' via, io sono un morto”»

L'architetta che ha incontrato la Storia: «Peggy Guggenheim? Dama impettita»

be costato un processo: «Bella la sua camicetta, e anche quello che c'è sotto». Lei, credente («sono cattolica ma anche di sinistra, perché penso che si debba dar voce a chi non ha voce»), ha sempre difeso le donne, nella Fidapa («iscritta dal 1959, tre volte presidente») e nella Soroptimist international, disprezzando «quelle che si presentavano a Craxi in via del Corso con le calze smagliate per mostrare che erano socialiste».

“

PIETRO NENNI

Protettivo. Quando ero incinta, mi augurava di far nascere una rossa, rossa di capelli e di cuore, come me. Sandro Pertini era un burbero papà. Molto chiuso. Ma diventava aperto se conquistavi la sua fiducia

LE CORBUSIER

Mi chiamava «l'ange aux cheveux blonds», l'angelo dai capelli biondi. Scelsi questo lavoro dopo che Frank Lloyd Wright, quello della Casa sulla cascata, ci parlò del suo progetto che era stato bocciato a Venezia

CARLO SCARPA

Allo Iuav eravamo solo in 6 donne. All'esame mi disse: «Bella la sua camicetta, e anche quello che c'è sotto». Gli scagliai il libretto in faccia. Era un designer, non sapeva dominare lo spazio come fece Michelangelo

La veterana degli architetti è l'unica italiana che il 16 marzo 1978 si trovò faccia a faccia con il brigatista rosso Mario Moretti, travestito da ufficiale dell'Aeronautica militare, pochi istanti prima che Aldo Moro venisse rapito e i cinque uomini della scorta finissero crivellati dai colpi di mitra. «Toccò anche a me essere minacciata di morte dalle Br».

Che ci faceva in via Fani?

«Abitavo al Trionfale, come Moro. Stavo andando al bar per la colazione. Chiesi a quel tizio perché il locale fosse chiuso. Lui m'invitò ad allontanarmi. Gli domandai che ci facesse lì. «Vado a trovare un amico», mi rispose. Ma dagli amici si va in borghese, non in divisa, obiettai».

Una bella faccia tosta.

«Sono molto curiosa. Salii in macchina per raggiungere un altro bar. Neanche 300 metri e sentii ta-ta-ta-ta. Raffiche di mitra. Tornai indietro. Rimasi lì, impietrita. Arrivarono i poliziotti: «Dov'è Moro?». Lo chiesero a me, capisce? A un ufficiale indicai persino la strada del Pineto che potevano aver percorso i terroristi: la facevo spesso anch'io perché non era trafficata. Al processo sarebbe saltato fuori che la base dell'agguato era lì vicino, in via Massimi 91. Sembrava che i terroristi si fossero barricati nella scuola elementare frequentata dal mio unico figlio».

Come si chiama?

«Marco. È medico a Trento, specialista in terapia d'urgenza. Nato dal matrimonio con Gianfranco Redivo, il mio defunto marito, celebrato nella cappella di San Carlo dei conti Albertini, a Garda».

Era gardesano?

«No, friulano. Architetto come me. Lo conobbi per caso in un pomeriggio piovoso al caffè Doney di via Veneto, a Roma. Mi ero trasferita nella Capitale per seguire Bruno Zevi alla Sapienza. Io chiamavo Zevi professore, lui signorina. Ha continuato a farlo persino dopo le mie nozze: «Signorina, come sta suo marito?»».

Come si guadagnava da vivere suo padre?

«Era ingegnere. Di origini pie-



9 marzo 1978: via Fani, a Roma, subito dopo il rapimento di Aldo Moro. Carla Tagliaferri vide Mario Moretti

montesi. Il Castello di Bruzolo, in Val di Susa, apparteneva alla sua famiglia. Io l'ho donato al Fai».

Per quale motivo?

«Non ero in grado di mantenerlo. Un complesso del XIII secolo, tre piani, due torri, una cinquantina di stanze, parco, chiesa privata. C'era

un uomo stipendiato solo per pulire i vetri. Ora lo ha acquistato lo Stato, perché ospitò i Savoia e il cardinale Richelieu e lì venne firmato il Trattato di Bruzolo».

Come arrivò suo padre a Verona?

«Al seguito di mio nonno, il generale Florenzio Tagliafer-

ri, che aveva sposato Maria Carrera, il cui padre, Pietro, costruì mezza Torino, compresa, pare, la villa della Bela Rosin, al secolo Rosa Vercellana, amante e poi moglie morganatica del re d'Italia, Vittorio Emanuele II di Savoia».

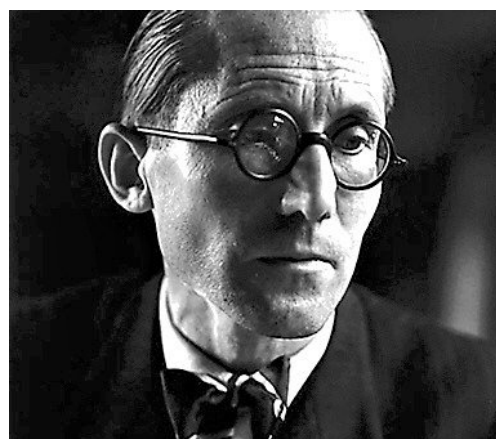
Sua mamma era piemontese.



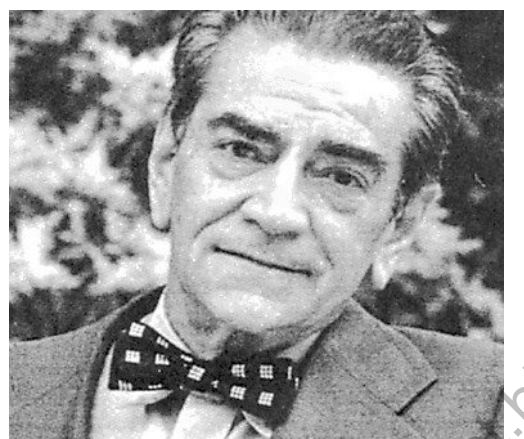
Carla Tagliaferri, «l'ange aux cheveux blonds»



Carlo Scarpa. Molestò l'universitaria Tagliaferri



Charles-Édouard Jeanneret-Gris (Le Corbusier)



Bruno Zevi. Carla Tagliaferri fu sua assistente

overpos.biz

Carla Tagliaferri



L'architetta Carla Tagliaferri, 92 anni, nella sua casa di Garda. Ha lavorato al piano edilizio per Beirut

se?
«No, veronese: Tina Borghetti, per una vita insegnante di latino e greco all'educandato Agli Angeli. Io invece ho studiato al liceo Messedaglia e mi sono laureata all'Università di Venezia nel 1960». **È vero che fu sua l'idea di allestire gli spettacoli al Teatro Romano di Verona?**

«Verissimo. Ero una ragazzina. Con un gruppo di amici, misi su una piccola compagnia teatrale. Recitavamo Goldoni nelle sale parrocchiali. Andai da Antonio Avena, il direttore dei musei civici che trasformò un anonimo edificio del centro storico, in via Cappello, nella Casa di Giulietta. Gli chiesi di poterci esibire al Teatro Romano. Sua reazione: "Figlia mia, è diroccato". Insistetti. Ci mise a disposizione la chiesetta dei Santi Siro e Libera, all'interno delle rovine. Lì costruimmo le scenografie di cartapesta per uno spettacolo. Il regista Gianfranco de Bosio venne a saperlo: "Potremmo usare il luogo per qualcosa di più serio", ragionò. Così nacque l'Estate teatrale veronese».

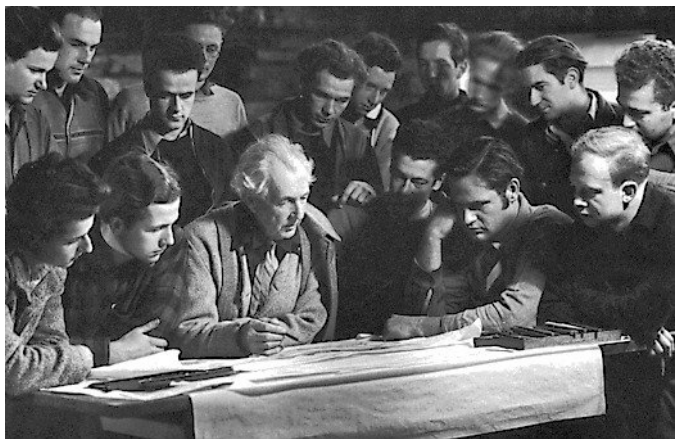
Può reclamare le royalty.
«Non ha idea di quante cose ho ideato e progettato senza incassare una lira. Mio figlio mi ripete: "Sei nata troppo presto". Me lo diceva anche il mio amico Franco Zeffirelli. Venne qui e vide che uno dei tre ulivi secolari non c'era più. Era stato abbattuto da un fulmine e io non avevo i

soldi per rimpiazzarlo con un altro ugualmente antico, costava un patrimonio. "Donna Carla, te lo mando io". E così fece. Dovevamo realizzare insieme il Museo del cinema a Roma, a Villa Stuart, sorta nel Seicento su una proprietà dell'omonima famiglia inglese».

Nota per essere stata ritratto di occultisti e spiritisti sul finire dell'Ottocento.
«Zeffirelli l'avrebbe restaurata e ceduta allo Stato dopo 30 anni. Non se ne fece nulla. Carlo d'Inghilterra venne a inaugurare una mia mostra all'Accademia britannica di Roma. Lo pregai di finanziar-



23 maggio 1992: la strage di Capaci, in cui morì Giovanni Falcone



Frank Lloyd Wright, architetto statunitense, attorniato dagli allievi



Peggy Guggenheim a Venezia. «Non legammo mai», dice Tagliaferri

ci. «Devo chiedere a *maman*», annuì il figlio della regina. Principe, i soldi li ha anche lei, replicai secca. «Quanto le serve?». Un milione di lire. «D'accordo, le darò mezzo milione». Durante il pranzo, mi parlò solo di case e di ambiente. Gli dissi: secondo me, a lei piacerebbe di più fare l'architetto che il re. Si mise a ridere: «Forse». **Perché i brigatisti volevano ucciderla?**

«Ero nella commissione per il riordino delle carriere universitarie. Deve sapere che le Br furono manovrate da burattinai, i quali se ne servivano per scopi reconditi». **So che era amica del giudice Giovanni Falcone.**

«Il giovedì prima che lo uccidessero, lo incontrai all'uscita dal ministero della Giustizia. Volevo chiedergli di tenere alla Fidapa una conferenza sull'etica. Stavo per abbracciarlo, ma lui mi allontanò in malo modo: "Va' via! Io sono un morto che cammina. Non lo capisci che potrebbero ammazzarmi anche qui?". Gli risposi: esagerato. "Sabato devo andare a Palermo con Francesca. Sentiamoci lunedì". Tre giorni dopo, lui, la moglie e i tre agenti della scorta finirono dilaniati da 1.000 chili di tritolo. Al processo per la strage di Capaci saltò fuori che la mafia aveva progettato diversi tentativi di uccidere Falcone, uno dei quali proprio nei pressi del ministero della Giustizia. Non aveva esagerato». **Cominciò come pittrice.**

«Ebbi per maestro Emilio Vedova a Venezia. Però mio padre m'intimò: "Vuoi fare la pittrice? l'architetta? la pianista? la tennista? la politica? Scegli! Basta che tu decida una sola carriera". **E lei scelse architettura.** «Sì, dopo aver ascoltato una lezione di umiltà tenuta da Frank Lloyd Wright allo Iuav. Ci disse: "Mi devo scusare con voi studenti. Ho progettato una casa sul Canal Grande e mi è stata bocciata. E hanno fatto bene a respingerla, perché non si costruisce in un luogo che non si conosce. Prima di progettare devi stare lì sei mesi, sederti, mangiare, bere, fare l'amore, quello che volete. Ma bisogna vivere il luogo per poter costruire".».

Con Carlo Scarpa litigò.

«Con Scarpa non sono mai andata d'accordo, fin dall'episodio della camicetta e del libretto che gli tirai addosso. Lui non era un architetto, non aveva neppure la laurea. Era un bravissimo designer, un decoratore. Ma l'architetto, per me, è qualcuno che sa dominare lo spazio. Neppure Michelangelo era architetto, però dominò lo spazio». **A Venezia divenne assistente di Zevi allo Iuav.**

«Insieme andavamo a cena da

“

FRANCO ZEFFIRELLI

Dovevo realizzare con lui il Museo del cinema a Roma e chiesi aiuto a Carlo d'Inghilterra. Il regista mi mandò uno degli ulivi secolari attorno ai quali progettai la mia villa di Garda: Berlusconi l'avrebbe comprata

GIOVANNI FALCONE

Volevo proporgli di tenere una conferenza sull'etica. Mi cacciò: «Non lo capisci che potrebbero ammazzarmi anche qui?». Gli risposi: esagerato. Tre giorni dopo saltò in aria a Capaci con la moglie e la scorta

IDUE PAPI

«Lei è quello che deve essere», mi disse Wojtyla. A Roma stavo per cadere, un prete mi afferrò il braccio: «Non dovrebbe girare con tacchi così alti». Lo invitai a pranzo. Il mercoledì lo vidi in tv: era Bergoglio, il nuovo Papa

Peggy Guggenheim, l'eccentrica collezionista, nella sua casa-museo sul Canal Grande. Premurosa con gli ospiti, però troppo austera, impettita. Volle portarmi in camera sua per mostrarmi alcune opere di Alexander Calder. Mostrava un distacco da grand dama. Non legammo mai. Sembrava nata nell'Ottocento».

Erano più alla mano i papi.
«Senza dubbio. Litigai con Berlusconi, il Pci e la Chiesa perché volevano abbattere l'ex manicomio di Santa Maria della Pietà a Roma. Per fermare lo scempio, chiesi udienza a Giovanni Paolo II. «Lei ha degli occhi penetranti», si complimentò il Pontefice. Non quanto i suoi quando li pianta addosso alle persone, risposi. «Allora li abbiamo tutt'e due», concluse. E io: sì, solo che lei è il Papa mentre io non sono nessuno. «No, non è vero», reagì Wojtyla. «Lei è quello che deve essere!»».

Molto diretta.

«Ho un grosso difetto: non sono mai caduta in ginocchio di fronte ai grandi della Terra, e posso dirlo di Salvador Allende, Willy Brandt, Angela Merkel, Mario Soares, Enrico Berlinguer... Li ho conosciuti tutti».

Anche di papa Francesco?

«Con lui era impossibile sentirsi intimoriti. Una domenica con un'amica vado a messa dai domenicani nella basilica di Santa Sabina all'Aventino, a Roma. All'omelia capisco che il celebrante è straniero. All'uscita, inciampo nell'acciottolato del piazzale e sto per cadere. Sento una mano che mi afferra per il braccio e mi sostiene. Mi giro: è lui, il prete della predica. Che esclama: «Una signora di una certa età non dovrebbe girare con tacchi così alti». Rido e gli chiedo: ma che ci fa lei qui? «Arrivo dall'Argentina, sono un cardinale, martedì devo partecipare al conclave». Io: venga, le mostro qualcosa di stupendo. E lo accompagno nel vicino Giardino degli Aranci, sempre tenuta a braccetto».

Da lì si gode una veduta spettacolare di Roma, in particolare sul Cupolone di San Pietro.

«Era estasiato: «Mai visto prima, nessuno me ne aveva parlato. E ora che fa di bello con la sua amica?». Vado a casa e preparo il pranzo, vuole unirsi a noi? «Quasi, quasi. Qui mi danno la minestrina. Ma non vorrei che il priore si offendesse. Magari domenica prossima...». Il mercoledì seguì la fumata bianca in tv e mi prende un colpo: quel cardinale era diventato papa Francesco!».

Chestoria.

«Mandai al Pontefice il mio libro *La ricerca dell'anima laica*, ricordandogli il nostro incontro. Mi telefonò: «Vorrei che tutti i sacerdoti capissero quello che ha scritto lei. Farò delle fotocopie di queste sue pagine e le manderò ai miei confratelli per le meditazioni». Era piaciuto anche a papa Wojtyla, che mi ringraziò con una lettera».

Le nostre iniziative

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025nre
m

Debora e Alex:

«Le nostre cadute»

I racconti degli olimpionici Compagnoni e Schwazer a Sport Business Forum
La sciatrice: «Ho imparato dagli infortuni». Il marciatore: «Mi piace la fatica»

Cristian Rigo / GEMONA

Due campioni olimpionici con alle spalle due percorsi differenti e molte cadute, anche queste per motivi completamente diversi: in un caso il doping nell'altro gli infortuni, ma sia Deborah Compagnoni che Alex Schwazer, uniti dalla passione per lo sport, hanno trovato la forza di rialzarsi e reagire alle difficoltà. Come ci sono riusciti lo hanno raccontato ieri nella giornata conclusiva dello Sport business forum a Palazzo Fantoni. Compagnoni, tre volte oro olimpico nello sci alpino in tre differenti edizioni, intervistata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega allo Sport, Giancarlo Padovan ha ricordato anche i tre gravi infortuni alle ginocchia che ne hanno inevitabilmente condizionato la carriera mentre Schwazer, rispondendo alle domande del giornalista del Gruppo Nem, Nicola Cesaro, ha rivelato alcuni dettagli inediti dei suoi inizi senza nascondere poi le responsabilità in occasione della prima squalifica e la rabbia per la seconda.

LE SCONFITTE

Ad aprire il dibattito è stata la sciatrice di Bormio che ha ammesso di «non ricordare molto le sconfitte che pure sono state tante, ho molto più presente le vittorie e soprattutto le soddisfazioni». Archiviare subito una giornata storta e lavorare subito per ripartire al meglio è uno dei segreti dei grandi campioni. «Forse da ragazzina - ha proseguito - quando sono andata in nazionale e non vincevo su-



Il marciatore Alex Schwazer e, a destra, Deborah Compagnoni intervistata da Giancarlo Padovan FOTO PETRUSSI

bito com'ero abituata a fare ho sofferto di più, ma poi ho capito che le sconfitte sono uno step, fanno semplicemente parte del percorso».

LE MEDAGLIE

E il percorso l'ha portata a vincere tre medaglie d'oro mondiali e tre medaglie d'oro olimpiche (Albertville 1992, Lillehammer 1994 e Nagano 1998). «La più bella ha detto - forse è stata l'ultima perché ci sono arrivata con più consapevolezza ero meno istintiva e poi forse inconsciamente sapevo che sarebbe stata l'ultima».

IL RITIRO

A soli 29 anni, Compagnoni

Il corridore: «A Pechino a metà gara volevo mollare per un infortunio, ho tenuto duro e poi ho vinto la medaglia d'oro»

ha deciso di ritirarsi: «Più ancora degli infortuni forse quello è stato il momento più difficile, ripensandoci oggi avrei probabilmente potuto allungare la carriera ma quella volta mi è sembrata la cosa giusta da fare, c'erano molte aspettative e pensavo di non poter più raggiungere gli stes-

si risultati anche perché c'era la consapevolezza di non avere più il fisico integro dopo i tre infortuni alle ginocchia. Se mi hanno cambiato? Certo mi hanno fatto crescere e decidere di incanalare le mie energie negli slalom lasciando la discesa».

IL SOCIALE

Lasciata l'attività agonistica ma non gli sci («ancora oggi mi piace sciare veloce»), Compagnoni si è dedicata al sociale: «Ho fondato l'associazione "Sciare per la vita" che si occupa della cura e della ricerca di malattie pediatriche ematologiche e oncologiche, ma sempre in ambito pediatrico».



GLI INIZI IN BICI

Prima di diventare marciatore Schwazer è stato giocatore di hockey e ciclista. «Sono nato in un piccolo paese, per noi lo sport era l'occasione di stare insieme e poi in famiglia tutti erano sportivi, mio nonno ha partecipato a due Olimpiadi e io sono cresciuto con questo sogno soprattutto dopo aver visto la foto della cerimonia di apertura a Sarajevo. Ho iniziato con l'hockey, giocavo con i più grandi poi correvo e ho iniziato ad andare in bici perché mi piaceva fare grandi distanze, ogni tanto uscivo e poi chiamavo a casa per farmi venire a prendere perché mi ero perso in qualche vallata. Sono finito in una squadra di quasi professionisti per caso e alla prima gara sono caduto».

LA SVOLTA

Archiviata la parentesi ciclismo, Schwazer stava per lasciare anche la marcia: «Mi

squalificavano sempre perché non avevo la tecnica giusta così ho pensato di smettere ma poi ho capito che con l'allenamento giusto avrei potuto fare bene. Mentre facevo il militare ho anche dormito in macchina per potermi allenare».

IL SUCCESSO

Nel 2008 a Pechino Schwazer sorprende tutti e vince un incredibile oro: «A metà gara volevo fermarmi perché avevo un'inflammatione al tibiale destro poi mi sono detto, faccio ancora un giro e così quello dopo. Poi mi sono sentito meglio e ho visto che gli altri erano più affaticati di me e alla fine ho vinto». In una gara il compendio di tutta una carriera con la capacità di reagire a fare il filo conduttore.

IL BUCO NERO

Dopo il trionfo le difficoltà. «Mi è sempre piaciuto, più ancora di vincere, fare fatica,

IL CANTAUTORE GENOVESE

Dai pali della Samp al microfono Baccini e una vita legata al pallone

Letizia Treppo / GEMONA

La musica si unisce allo sport e lo abbraccia. L'epopea del Genoa del Pato Aguilera e di Skuhravý, quarto e poi semifinalista in coppa Uefa. E il trionfo al Festivalbar nel 1990 con uno dei tormentoni estivi per eccellenza, «Sotto questo sole». Sono solo alcune delle suggestioni che Francesco Baccini, cantautore genovese classe 1960,

ha portato sul palcoscenico genovese in occasione di Sport Business Forum. Un'infanzia, quella dell'artista, trascorsa alle prese con una madre sempre attenta ai figli, le lezioni di pianoforte e la scelta fra numerosi sport. Dalla ginnastica ritmica al nuoto, passando per il judo ed infine il mondo del calcio. Cercare di parare tutti i palloni che arrivavano vicino ai pali è sempre stata una passione per

Baccini, che ha militato anche tra le fila della primavera della Sampdoria fino ai 14 anni quando, una patologia ed i conseguenti 6 mesi di ricovero sono stati la chiave di volta per il mondo della musica.

«Se a vent'anni mi avessero che sarei diventato un cantante - racconta Baccini - mi sarei messo a ridere, ero un ragazzo timidissimo. L'idea di cantare davanti alla gente era una fol-

lia per me che ero abituato a suonare. Un giorno, guardando la televisione, mia madre mi chiese ironicamente se volevo fare il cantante. Da lì, iniziò di proposito e di nascosto a cantare e suonare in un locale vicino casa».

Dai pali e le reti ai tasti bianchi e neri del pianoforte, Baccini ha continuato a portare con sé i guantoni, divertendosi con gli amici e colleghi della Nazio-



Il giornalista Nicola Cesaro con Francesco Baccini FOTO PETRUSSI

nale Italiana Cantanti. È il 1993 quando il campione del Mondo Fulvio Collovati gli chiede di comporre una canzone per la squadra del Genoa.

L'inno esce in previsione del centesimo compleanno dei rossoblù e diventa una sorta di talismano: la squadra di Bagnoli ottiene il quarto posto in cam-

overpost.biz

Le nostre iniziative



mi piace allenarmi ma a un certo punto non riuscivo più a convivere con la fatica, avevo la nausea della fatica ed ero in uno stato psicologico compromesso. Avrei fatto qualsiasi cosa per riprovare le sensazioni da sportivo così ho deciso di doparmi».

LA BEFFA E IL RISCATTO

Scontata la squalifica Schwaizer è tornato più forte di prima, era pronto a correre l'Olimpiade a Rio, ma una seconda squalifica a dir poco controversa glielo ha impedito. Lui però, di nuovo, non ha mollato, ha continuato ad allenarsi e a 40 anni ha migliorato dopo 14 anni il precedente primato personale stabilendo il nuovo record europeo master sui 10.000 metri su pista in attesa dell'esito del procedimento della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo contro il governo svizzero per far luce sulla sua seconda squalifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pionato e raggiunge la semifinale di coppa Uefa.

E poi i tormentoni. Cosa prova nei confronti di "Sotto questo sole", vittoria al Festivalbar 1990? «Le canzoni sono come i figli, c'è quella che ti piace di più e quella di meno, ma non puoi rinnegare una cosa che hai fatto tu. Non è una delle mie preferite perché diciamo, quelle che ti piacciono di più solitamente sono quelle che non diventano singoli: è nata per scherzo, pubblicata per caso». Passato e presente, sport e ancora musica: Baccini di recente ha scritto una canzone per Matilde Lorenzi, parte della colonna sonora del film "Kristian Ghedina: storie di sci" presentato nelle scorse settimane alla Mostra del Cinema di Venezia. —

C.R.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tante occasioni per far provare ai più giovani diverse discipline Il sindaco Revelant: grande successo che ha coinvolto la comunità

Dal basket all'atletica dalla danza al tennis

La piazza diventa un luogo d'incontro

GEMONA

Non solo parole. Perché lo sport, per definizione, è azione e movimento. E allora ecco che oltre ai racconti dei campioni, la prima edizione dello Sport business forum ha animato per due oggi anche piazza del Ferro, diventata luogo di incontro e confronto per tantissimi giovani e giovanissimi.

Il filo conduttore, ovviamente, è stato lo sport. Venerdì ci sono state le lezioni di atletica leggera della Gemonatletica e poi il Minibasket con la Gemona basket. Un inizio carico di entusiasmo che è proseguito ieri con il Rugby Gemona durante il quale i bambini hanno potuto provare un placcaggio e andare in meta con gli istruttori di The Black Ducks. E non è finita qui: c'è stata anche la possibilità di cimentarsi nell'arte della scherma con i maestri dell'Asd Lame Friulane e di provare le tecniche del ping pong con gli istruttori del Cr Raimondo D'Aronco. I tecnici qualificati del Team Sky Friuli hanno predisposto un percorso dedicato a principianti e bambini per far conoscere la disciplina dell'orienting. Sull'onda dei grandi successi di Jannik Sinner non poteva mancare il tennis e il maestro Simone Miani del Circolo Tennis Gemona ha illustrato le basi per realizzare dritto e rovescio. A concludere la serata sono state le ballerine de L'Oasi Danze che si sono esibite in una spettacolare coreografia.

Positivo il bilancio del sindaco di Gemona, Roberto Revelant: «Siamo felici di aver ospitato questa prima edizione e siamo al lavoro per la seconda il prossimo anno quando ci sarà il cinquantesimo del terremoto. Vedere la piazza piena di bambini è stato emozionante e anche gli eventi con i campioni hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico, siamo riusciti a coinvolgere l'intera comunità ed è importante. L'idea di avvicinare agli atleti i nostri giovani, sportivi e non, per trasmettere quei valori e quella capacità di resilienza necessaria nello sport e nella vita, penso sia fondamentale per avere le risorse necessarie a risorgere dai momenti più difficili come è già capitato in passato». —



Dall'alto una partenza ai blocchi, il salto degli ostacoli, alcuni tiri a canestro e un colpo al tavolo di ping pong in piazza del Ferro FOTOPETRUSSI



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

ORO
LINGOTTI E MONETE
DA INVESTIMENTO

CERIFICATI DA ESPERTI OPERATORI IN ORO
DELLA BANCA D'ITALIA

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

ECONOMIA

LA SOCIETÀ DI GRADO

Sei catamarani da 8 milioni di euro Adria Ship sbarca al Salone nautico

L'azienda partecipa da 27 anni alla kermesse genovese
Il ceo Coretti: «Nel 2025 vediamo prospettive più frizzanti»

Giorgia Pacino / GRADO

Al Salone nautico di Genova il clima è più «frizzante» di quello dello scorso anno. Parola di Luigi Coretti, ceo e direttore commerciale di Adria Ship, società di Grado specializzata nella vendita di imbarcazioni nuove e usate e di accessori nautici, che – dopo 27 anni di partecipazione continua all'appuntamento tra i più attesi della nautica italiana – quest'anno ha portato a Genova sei catamarani per un valore di oltre 8 milioni di euro.

«Quest'anno esponiamo soltanto catamarani, ma siamo in attesa di novità anche per le barche in ottobre», spiega il ceo, rientrato una settimana fa dal Cannes Yachting Festival e subito ripartito verso il capoluogo ligure, prima di fare rotta sulla Spagna, in ottobre, per il Barcellona Boat Show. «A Genova siamo presenti per incontrare i nostri clienti, oltre che con la distribuzione di barche, anche con la società di charter». Fondata nel 1997 come società di brokering di barche usate, Adria Ship oggi offre servizi di vendita di barche nuove e usate, gestione delle imbarcazioni, charter e manutenzione. È concessionaria esclusiva per l'Italia del can-



La Darsena San Marco, nella laguna di Grado, dove ha sede Adria Ship

tiere sloveno Elan – marchio noto soprattutto per gli sci, ma che vanta anche una produzione di yacht – nonché distributore ufficiale di brand come Catana e Bali Catamarans. Nel 2024 la società ha registrato un fatturato di 11,9 milioni, in calo rispetto ai 19,7 milioni del 2023, ma l'anno in corso promette già un ritorno ai valori precedenti. «Il 2025 è stato un anno di

recupero e ripresa, l'anno scorso siamo tornati con i piedi per terra dopo due anni di entusiasmo», spiega Coretti. «L'estate è andata bene per i noleggi, soprattutto in Sardegna, e per le vendite adesso vediamo prospettive più frizzanti rispetto all'anno scorso».

Adria Ship è infatti una delle tre realtà confluite in Gerico Group – il gruppo viaggia

sui 20 milioni – società familiare che include anche la compagnia di charter World Wide Charter e Darsena San Marco, la marina resort nella laguna di Grado, dove ha sede il gruppo, con oltre cento posti barca, rimessaggio e attività cantieristica. Oltre che a Grado, la società di charter ha basi anche a Salerno per i tour della costiera amalfitana, a Portisco per la Costa Smeralda e a Portofino per le isole Eolie. In tutto, tra Grado e le diverse sedi, occupa una ventina di dipendenti.

Le attività di importazione e distribuzione di barche valgono oggi il 75% del business di Adria Ship. Tra nuovo e usato, l'azienda commercia motoscafi dagli otto ai venti metri e catamarani dai 38 ai 58 piedi, equivalenti all'incirca a un range compreso tra gli 11,5 e i 18 metri. «Abbiamo l'esclusiva per l'Italia di cinque Bali e un Catana», spiega Coretti. Per la distribuzione barche i clienti sono quasi esclusivamente

Concessionaria esclusiva per l'Italia del cantiere Elan, vende Bali e Catana

italiani, mentre per il servizio charter gli appassionati arrivano da tutto il mondo. Anzi la maggior parte è straniera. «Quest'anno abbiamo avuto moltissimi sudamericani, soprattutto in Sardegna, tra cileni e argentini». A dire del ceo una vacanza di una settimana in catamarano non è più soltanto un lusso per pochi: oggi noleggiare un 38 piedi per una settimana fuori dai periodi di alta stagione (a maggio o a settembre) costa attorno ai 5-6 mila euro. «Se invece parliamo di un 50 piedi ad agosto si passa al primo gradino del lusso, con prezzi attorno ai 25-30 mila euro per una settimana», spiega Coretti. «La forbice è molto ampia, ma oggi abbiamo dei monoscafi con cui si riescono a raggiungere cifre più accessibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t i n e

LA GRANDE OPERA

Brennero, rebus tunnel «Necessari collegamenti perché serva davvero»

Giorgio Barbieri / VENEZIA

L'abbattimento dell'ultimo diaframma del cunicolo esplorativo della Galleria di Base del Brennero, non è stato soltanto un fatto tecnico: rappresenta un passaggio decisivo per l'Italia, l'Austria e l'intera Europa. Masoprattutto ha acceso le aspettative del Nord Est, un territorio che vede nell'opera una svolta decisiva per la propria economia e per i collegamenti internazionali.

Veneto e Friuli Venezia Giulia vivono di manifattura, export e logistica, producendo quasi un quarto delle esportazioni italiane e dipendono fortemente dalla capacità di raggiungere rapidamente Germania, Austria e i Paesi del Nord Europa. Oggi circa il 70% delle merci viaggia ancora su gomma, con congestioni crescenti lungo l'A22 del Brennero e costi ambientali ormai insostenibili. La nuova galleria ferroviaria, che ridurrà i tempi di percorrenza da Fortezza a Innsbruck sia per le persone che per le merci, promette di cambiare radicalmente questo scenario. Ma perché la promessa diventi realtà, occorrerà completare opere complementari e rafforzare il sistema intermodale.

«Dopo questo traguardo», osserva Alessandro Banzato, presidente di Acciaierie Venete e Advisor Infrastrutture e Logistica di Confindustria Veneto, «devono seguire lavori che non sono affatto di contorno. Parliamo di interventi indispensabili per sfruttare appieno la galleria: allargamenti ferroviari e stradali, potenziamenti nei nodi di accesso come il Quadrante Europa di Verona. È una ricaduta quasi obbligata per un'opera di questa portata». Per Banzato la sfida riguarda da vici-

no anche il Veneto centrale. «Il Brennero», spiega, «si inserisce nell'asse scandinavo-mediterraneo, ma senza il completamento dell'Alta velocità tra Vicenza e Padova rischiamo di fermarci a metà strada. Sono convinto che si troveranno le risorse, ma è evidente che collegamenti così complessi in zone densamente abitate richiederanno scelte coraggiose».

Se Verona è la cerniera naturale tra Nord e Sud Europa, Pordenone guarda al Brennero come a un moltiplicatore di opportunità. «Quella del Brennero è un'opera strategica come poche», spiega Sergio Bolzonello, presidente dell'Interporto di Pordenone. «Spostare le merci dalla gomma al ferro è la sfida dei prossimi anni e la logistica sarà determinante per la competitività del Nord Est».

All'Interporto di Pordenone, che dà lavoro a circa mille persone e oggi movimentava 6-7 treni alla settimana, è in corso un intervento chiave: l'allungamento dell'asta di manovra da 350 a 750 metri, per adeguarsi agli standard europei. «È un'opera attesa che renderà più attrattivo il nostro centro intermodale. Purtroppo risentiamo delle turbolenze internazionali. Il Brennero potrà aiutarci a invertire la rotta». Il filo conduttore dei commenti degli operatori è chiaro: la Galleria di Base non basterà da sola. «L'intermodalità dovrà crescere», ribadisce Banzato, «i nostri centri devono fare rete e squadra. Solo così potremo intercettare i flussi che arriveranno». La stessa convinzione guida Bolzonello: «Con il Brennero passeremo a un'intermodalità all'avanguardia, ma serve uno sforzo comune di investimenti e coordinamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Qualità 360 a Trieste sulla competitività del sistema impresa

TRIESTE

Sono oltre 1.200 i professionisti che hanno partecipato a Trieste alla Conferenza internazionale Qualità 360 sulle prospettive future delle aziende in Europa. L'incontro ha riunito esperti, imprenditori e leader di vari settori per affrontare le nuove frontiere di qualità, sostenibilità, trasformazione digita-

le e tendenze del business.

I keynote speaker, dice una nota, hanno sottolineato l'importanza di integrare innovazione e gestione della qualità come leve per la competitività internazionale e la resilienza delle imprese. «Iniziative di questo tipo rafforzano il ruolo di Trieste come hub internazionale di business e ricerca», ha affermato il sindaco di Trieste, Roberto



Da sinistra Alessandro Masotti, manager di Zagrebačka Banka, Anna Mareschi Danieli e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Dipiazza. «La qualità è il vero vantaggio competitivo del nostro sistema industriale - ha osservato Anna Mareschi Danieli, vice chairwoman di Danieli - nel mio intervento ho voluto anche evi-

denziare, attraverso un confronto internazionale con Europa, Cina, Stati Uniti e India, come l'industria dell'acciaio non sia il settore più impattante sulle emissioni di Co2». —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL COLOSSO DEI SURGELATI

Bofrost, ricavi dei 6 mesi stabili sale la domanda di integratori

Tra marzo e agosto il fatturato ha raggiunto 144 milioni, in linea con il 2024
Nel catalogo autunno-inverno sempre più valorizzate le specialità regionali

Riccardo De Toma
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si è chiusa all'insegna della stabilità la semestrale 2025 di Bofrost Italia, la controllata italiana del colosso tedesco leader europeo nelle vendite a domicilio dei prodotti surgelati. Presentati nella sede di San Vito al Tagliamento dal presidente e amministratore delegato Gianluca Tesolin, i dati del semestre commerciale marzo-agosto (l'esercizio va da marzo a febbraio) parlano di 144 milioni di fatturato, in lievissima flessione rispetto ai 145 milioni della semestrale 2024.

L'azienda confida comunque di confermare i risultati del bilancio 2024-25, chiuso con 300 milioni di fatturato: per il secondo semestre è previsto infatti un incremento dei ricavi, legato in particolare al catalogo natalizio, al potenziamento dell'offerta di integratori, un settore in forte crescita, come confermano i



Il quartier generale di Bofrost

3,6 milioni di vendite registrate nel primo semestre, e della membership BofrostClub. Novità anche nell'organizzazione della rete di vendita e distribuzione, con l'avvio di un progetto che punta a sfruttare l'intelligenza artificiale per la gestione di alcuni processi aziendali.

Con 2.830 addetti tra produ-

Nella distribuzione l'obiettivo è sfruttare l'intelligenza artificiale

zione e venditori e una rete di clienti che comprende un milione di famiglie, Bofrost Italia è il primo operatore del nostro Paese nel campo della vendita a domicilio di prodotti surgelati. L'Italia rappresenta oltre il 50% del fatturato complessivo del gruppo in Europa, e con 300 milioni di ricavi Bofrost è il secondo gruppo

più importante per volumi di vendite di surgelati nella penisola, alle spalle di Findus. Tra le categorie più performanti del catalogo spiccano quest'anno gli snack, i primi piatti regionali, i vegetali, i prodotti freschi, che hanno generato un fatturato di 14 milioni di euro, pari a quasi il 10% del totale, con la mozzarella che continua a essere il prodotto più venduto. In crescita anche la domanda di integratori, un'area che sta assumendo un ruolo sempre più strategico per l'azienda e sulla quale l'azienda continuerà a concentrare investimenti volti ad ampliare l'offerta.

Dal 1° settembre è stato lanciato intanto il catalogo autunno-inverno, che presenta 42 prodotti inediti, «con una selezione che punta sempre più a valorizzare le specialità regionali, che da sempre rappresentano uno dei pilastri dell'identità Bofrost», si legge nel comunicato sulla semestrale.

Ma le novità non riguardano soltanto l'arricchimento dell'offerta. Da sottolineare inoltre il potenziamento e l'innovazione della rete di distribuzione, con l'introduzione di nuovi mezzi elettrici Piaggio, che rappresenta un importante passo avanti in termini di sostenibilità ed efficienza operativa, pensato in particolare per le consegne nei centri urbani. Focus pure sulla gestione della rete commerciale, con l'avvio di un progetto che punta a migliorare il benessere e le condizioni di lavoro dei venditori, in base alla loro età, alla loro situazione fa-

miliare e professionale. «In quest'ottica – si legge ancora nel comunicato – si sta lavorando all'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali, con l'obiettivo di supportare venditori e responsabili in modo sempre più efficiente e personalizzato. Per fare ciò, è partito uno studio per identificare quali processi aziendali di routine possano trarre maggiore vantaggio dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACCHINE PER CAFFÈ

A Host Milano debutterà La 125 de La San Marco

La San Marco, storica azienda di Gradisca d'Isonzo di macchine e macina caffè, presenterà in anteprima mondiale a Host Milano, in programma dal 17 al 21 ottobre, La 125, il nuovo modello di macchina per il caffè espresso. «Non solo una macchina, ma un'esperienza capace di trasformare ogni tazzina in un rituale unico», scrive l'azienda, che sul suo sito Internet ha già avviato il countdown in vista della presentazione. Il nuovo modello, a quanto rivela l'azienda, unisce estetica e funzionalità, con inserti metallici, tastiere soft-touch retroilluminate e display touchscreen. Parte di Groupe Seb, La San Marco ha chiuso il 2024 con 15,8 milioni di ricavi.



GAMMA TOYOTA



LET'S GO BEYOND

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-in Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Le Idee

L'AMERICA ETERNAMENTE VIOLENTA

FRANCO DEL CAMPO

“Superior stabat lupus, longequae inferior agnus”. È storia vecchia. È una favola di Fedro (I secolo d. C.), che molti conoscono, anche se non sanno il latino. In estrema sintesi, il lupo accusa l’agnello che sta bevendo nel suo stesso ruscello, ma più a valle, di sporcargli l’acqua, anche se non è fisicamente possibile, perché il lupo sta sopra (superior stabat) e l’agnello più sotto (longequae inferior). Ma la logica e la realtà contano poco perché alla fine il lupo si mangia l’agnello.

È, più o meno, quello che sta facendo Putin, quando dà all’Ucraina la responsabilità della guerra.

È quello che sta succedendo negli Stati Uniti d’America dopo l’assassinio di Charlie Kirk, l’influencer super conservatore e super amico di Trump, bravissimo a dialogare con i giovani, anche se lontani ideologicamente da lui. Ad ammazzarlo, proprio durante un incontro con gli studenti, è stato il ventiduenne Tyler Robinson, che le autorità hanno subito definito “di sinistra”, in base a confusi richiami a “Bella ciao”, che per l’assassino non fa riferimento al canto partigiano della Resistenza in Italia, ma al mondo dei videogiochi, dei quali era un accanito fruitore. Spenser Cox, il governatore repubblicano dello Utah, lo stato dei mormoni, a caldo aveva detto: “Speravo venisse da un altro Stato, dall’estero, e invece è uno di noi”. Proprio così.



Una supporter di Charlie Kirk, assassinato la scorsa settimana

Il giovane Tyler Robinson viene da una famiglia repubblicana, super Maga, sostenitrice di Trump, che lo ha convinto a confessare, ma gli ha insegnato fin da piccolo a sparare, fino a quell’ultimo colpo fatale e precisissimo, che ha ucciso Charlie Kirk, 31 anni, sposato con due figli, troppo bravo a parlare con i giovani. L’antifascismo, quindi, centra poco in questo assassinio. Forse, dicono adesso i mass media, la chiave del delitto è il suo partner transgender. Forse. Qualsiasi sia stata la motivazione omicida, è certamente figlia di una America eternamente violenta, da Abraham Lincoln, assassinato nel 1865, alla fine della Guerra di secessione, che fece più di 700. 000 morti, ai presidenti James Abram Garfield (1881), William McKinley, John Fi-

tzgerald Kennedy (1963), e a suo fratello Robert F. Kennedy (1968), a Malcom X (1965), Martin Luther King (1968), e ai numerosi attentati falliti, da Theodor Roosevelt a Ronald Reagan, fino allo stesso Donald Trump (13 luglio 2024).

Un’America stracolma di armi e di stragi, che troppo spesso preferisce sparare invece di ragionare. La morte di Charlie Kirk ha provocato tanta impressione a livello umano quanta strumentalizzazione politica, come dimostra la manifestazione oceanica di Londra, promossa dall’estrema destra guidata da un pluripregiudicato, Tommy Robinson, sostenuto da Elon Musk, che ha inneggiato, tra l’altro, anche all’influencer assassinato. Pochi si sono addolorati, invece, quando due

esponenti del Partito democratico, Melissa Hortman, e suo marito, John Hoffman, sono stati uccisi nella loro casa, da un uomo bianco travestito da poliziotto (14 giugno 2025).

Strane giravolte della politica e dei mass media, ma nessuno, in quel caso, ha chiesto un minuto di silenzio alla Camera o si è sognato di accusare della loro morte il presidente Trump, che pure è piuttosto bellicoso quando parla. Nel caso di Charlie Kirk, invece, Donald Trump e Giorgia Meloni si sono scagliati subito contro la “sinistra”. Trump ne ha approfittato per epurare (“purghe” in russo) chiunque abbia espresso opinioni critiche su Kirk, violando il principio del “free speech”, la libertà di parola che lo stesso Kirk difendeva.

La nostra Presidente del Consiglio ha accusato le opposizioni di festeggiare e giustificare l’omicidio. Non c’è traccia di giustificazioni e tanto meno di festeggiamenti a riguardo, salvo qualche post idiota e crudele, subito rimosso, e l’opinione del matematico Piergiorgio Odifreddi, promosso a rappresentante unico dell’intelligencija di sinistra. Nel frattempo, il ministro Ciriani –bontà sua– evoca un clima da Brigate Rosse e viene rinforzata la protezione a Meloni, Tajani e Salvini. La realtà, così, si sta sgretolando, mentre chi superior stabat può accusare di tutte le nefandezze chi sta longequae inferior ...e Fedro non c’è più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP

ANCHE SABATO
E DOMENICA

Nuova Leapmotor T03
da **4.900€** con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 205 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

overpost.biz

Le Idee

ONU, OMS, E CORTE PENALE: L'IMPOTENZA DEGLI ORGANISMI

PEPPINO ORTOLEVA

Ottant'anni fa il mondo uscito dalla seconda guerra mondiale, o meglio l'insieme dei paesi che l'avevano vinta, decise di dotarsi di organismi globali che sarebbero serviti a prevenire nuovi conflitti e a imporre regole comuni a un mondo sempre più interdipendente. Oggi, di fronte a una pericolosa crisi internazionale, la più grave da allora, quegli organismi si stanno rivelando di fatto impotenti.

L'ideazione dell'Onu, e degli enti collegati come la Corte penale internazionale e l'Organizzazione mondiale della sanità per citarne solo alcuni, cominciò dopo che la guerra tra l'alleanza Germania-Italia-Giappone e le potenze alleate aveva dimostrato l'inutilità della Società delle nazioni con sede a Ginevra. Il nuovo ente internazionale, si decise, doveva essere meglio strutturato: avere sì un'assemblea generale in cui ogni stato ha un voto, ma anche un consiglio di sicurezza per far fronte alle crisi, composto da membri a rotazione e membri permanenti con diritto di veto: sono i paesi vincitori di quella guerra più la Cina (inizialmente Taiwan poi la Repubblica Popolare Cinese), le principali ma non le uniche potenze nucleari. Per molti decenni è sembrato che

l'Onu così concepita servisse, certo non a impedire le tante guerre che si sono susseguite soprattutto in Asia e Africa, ma almeno a mantenere un equilibrio tra i paesi dotati delle armi più minacciose. Oggi è bastato che una grande potenza nucleare decidesse di ignorare qualsiasi vincolo e impegno per dimostrare l'incapacità d'azione di quegli organismi. Le inchieste e le mozioni su Gaza sono impotenti contro Israele, che tratta l'Onu e le sue emanazioni come espressione delle forze che vorrebbero distruggere la sua stessa esistenza, mentre lo stesso Netanyahu e Putin viaggiano nel

mondo irridendo i mandati di arresto della Corte penale internazionale, e le dichiarazioni del segretario Onu Guterres non fanno più notizia.

Può essere una riprova di quello che molti hanno sempre temuto: il diritto internazionale, a differenza del diritto dei singoli stati basato sui loro apparati di forza, vale solo quando c'è accordo tra chi deve rispettarlo. Se qualcuno decide di romperne le regole con la violenza finisce la sua efficacia. Ma è la stessa concezione dell'Onu a essere più fragile di quanto sembrasse. Ha aiutato ad affrontare qualche

crisi nei decenni della guerra fredda e del cosiddetto equilibrio del terrore quando le maggiori potenze, divise su tutto, erano però d'accordo nello spartirsi il controllo del pianeta. Ed è sembrata utile ancora per qualche tempo, mentre prendevano forma nuovi assetti globali. Ora nessuna delle maggiori potenze sembra più credere nella sua funzione, tutte usano i loro poteri (a cominciare dal diritto di veto nel consiglio di sicurezza) per bloccare le decisioni a loro sgradite. C'è poi un'altra fragilità: siamo in un mondo di 195 stati, molti dei quali hanno un Pil più piccolo di quello di una grande città occidentale. Molti stati inoltre sono dilaniati da conflitti che rendono del tutto non rappresentativi coloro che li "rappresentano" all'Onu. In questa situazione le votazioni "democratiche" delle nazioni unite possono avere un valore simbolico ma non condizionano realmente chi ha la forza, prima di tutto nucleare, ed è deciso a usarla.

Se le organizzazioni internazionali intendono essere utili di fronte a crisi gravi come quella attuale dovrebbero ridefinire radicalmente le proprie regole e la propria funzione. Questo però è il momento più difficile per farlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea generale delle Nazioni Unite (archivio)

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

AQUILEIA

26 - 27 - 28 SETTEMBRE 2025

VISITE GUIDATE + OPEN DAY DELLE AREE ARCHEOLOGICHE + APERTURE STRAORDINARIE
Rievocazione storica + Archeologia sperimentale

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE AQUILEIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

CASSA RURALE FVG

GOI 2025

unesco

SCOPRI IL PROGRAMMA
discoveraquileia.com

AQUILEIA SPLENDIDA C.I.V.I.T.A.S

27+28 sett. 2025
27.+28. sept. 2025

Rievocazione storica
Zgodovinska upodobitev
Un weekend di attività
per tuffarsi nel IV secolo, all'epoca
della Battaglia del Frigido.
Vikend dejavnosti za potopitev v četrto
stoletje, v času bitke pri Frigid.

Scopri il programma/Odkrijte program
www.fondazioneaquileia.it

Evento organizzato da / Dogodek organizira

In collaborazione con / V sodelovanju z

FONDAZIONE AQUILEIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

unesco

GOI 2025
NOVA GORICA - BORJAZA

Interreg
Italia-Slovenija

Finanziato dall'Unione europea
Slovenska Republika

R/M ROM

Storia romana
transfrontaliera
Castrovia romana
agorae

Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti GOI 2025
del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GACT GOI
Progetto Interreg Italia-Slovenia: storia e salute da modo originale GOI 2025
programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027. Aiuto-garanzia S275-GO
www.fda-ito.eu | www.euro-go.eu/it/



stagione 2025_26

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

la sfida della complessità

Comune di Monfalcone

con il contributo di
Ministero della Cultura

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Fondazione Cassa
di Risparmio di Gorizia

Venerdì 17 ottobre 2025

CONTROCANTO

Janoska Ensemble
The Big B's

Venerdì 7 novembre 2025

Orient Express

Polina Pasztircsák, soprano
Jan Philip Schulze, pianoforte

Venerdì 21 novembre 2025

CONTROCANTO

Chaplin: il corpo in musica
Maud Nelissen, pianoforte
Lucio Degani, violino

Sabato 29 novembre 2025

Berliner Philharmoniker,
quintetto a fiati

Sivan Silver, Gil Garburg,
pianoforte
Virtuosi senza confini

Venerdì 5 dicembre 2025

Quartetto Gringolts

Armonie d'eccellenza
Lily Francis, viola
Christian Poltéra, violoncello

Venerdì 12 dicembre 2025

CONTROCANTO

Ermal Meta
con Orchestra Sinfonica
Accademia
Musicale Naonis di Pordenone
e Coro del Friuli Venezia Giulia

Sabato 3 gennaio 2026

CONTROCANTO

Canvas Melodies
Alessio Zoratto, contrabbasso
Manu Codjia, chitarra elettrica
Giovanni Perin, vibrafono
Paul Wiltgen, batteria
Javier Giroto, sax

Venerdì 23 gennaio 2026

**Orchestra Sinfonica del Teatro
dell'Opera di Maribor**

Serenità onirica dei paesaggi
sonori
Dayner Tafur-Díaz, direttore
Lana Trotovsšek, violino

Venerdì 6 febbraio 2026

Herbert Schuch
Recital pianistico

Venerdì 20 febbraio 2026

FVG Orchestra

in collaborazione
con **Glasbena Matica**
Mattia Fusi, pianoforte
Enrico Fagone, direttore

Venerdì 6 marzo 2026

Novo Quartet

Zoltan Fejérvári, pianoforte

Venerdì 20 marzo 2026

Natalie Clein
Marianna Shirinyan
due violoncello e pianoforte

Venerdì 27 marzo 2026

CONTROCANTO

Yilian Cañizares
Resilience Trio

Giovedì 16 aprile 2026

Gidon Kremer Trio

Giovedì 30 aprile 2026

anche in CONTROCANTO

International Jazz Day

Peter Erskine Quartet

Concerti per Organo

Domenica 7 dicembre 2025

Duomo di Sant'Ambrogio ore
16.00
Konstantin Reymaier, organo

Domenica 8 febbraio 2026

Chiesa ss. Nicolò e Paolo ore
16.00
Infinito bachiano
Officina Musicum Venetiæ, archi
Riccardo Favero, **Luca Sartore**,
Manuel Tomadin, clavicembali

Domenica 29 marzo 2026

Chiesa B.V. Marcelliana ore 16.00
Ivan Bošnjak, organo

Domenica 26 aprile 2026

Duomo di Sant'Ambrogio ore
16.00
Corale Zumellese
Manolo da Rold, direttore
Francesco Grigolo, organo

MUSICA

**Lunedì 3 - martedì 4
novembre 2025**

L'anatra all'arancia

con Emilio Solfrizzi e Irene Ferri
regia di Claudio Greg Gregori

**Lunedì 24 - martedì 25
novembre 2025**

anche in ALTROPALCO

**Hair. The Tribal Love Rock
Musical**

di James Rado, Gerom Ragni
musiche di Galt Macdermont
direttore artistico Simone Nardini

**Martedì 9 - mercoledì 10
dicembre 2025**

Il fu Mattia Pascal

con Geppy Gleijeses
regia di Marco Tullio Giordana
dal romanzo di Luigi Pirandello

Martedì 16 dicembre 2025

ALTROPALCO

Il Clown dei Clown
di e con David Larible

Martedì 13 gennaio 2026

ALTROPALCO

Les Virtuoses
di e con Mathias e Julien Cadez

**Lunedì 19 - martedì 20
gennaio 2026**

Cantami d'amore

di e con Edoardo Prati
regia di Enrico Zaccheo

**Venerdì 13 - sabato 14
febbraio 2026**

anche in ALTROPALCO

The Wall. Dance Tribute

musiche di Pink Floyd
regia di Manuel Renga
coreografie di Michele Merola
con MM Contemporary Dance
Company

**Mercoledì 25 - giovedì 26
febbraio 2026**

Il medico dei maiali

con Luca Bizzarri e Francesco
Montanari
regia di Davide Sacco

**Sabato 7 - domenica 8
marzo 2026**

La signora delle camelie

drammaturgia e regia di Giovanni
Ortoleva
liberamente tratto dal romanzo
di Alexandre Dumas figlio

Venerdì 13 marzo 2026

ALTROPALCO

Tap Factory

ideazione e regia
di Vincent Pausanias

Lunedì 16 - martedì 17 marzo 2026

Franciscus.

L'uomo che parlava agli uccelli
di e con Simone Cristicchi

Martedì 24 marzo 2026

ALTROPALCO

Let's Twist Again

con The Black Blues Brothers
scritto e diretto da Alexander
Sunny

**Martedì 31 marzo - mercoledì 1
aprile 2026**

Gente di facili costumi

con Flavio Insinna
e Giulia Fiume
regia di Luca Manfredi

PROSA

TRIESTE

IL DIETROFRONT

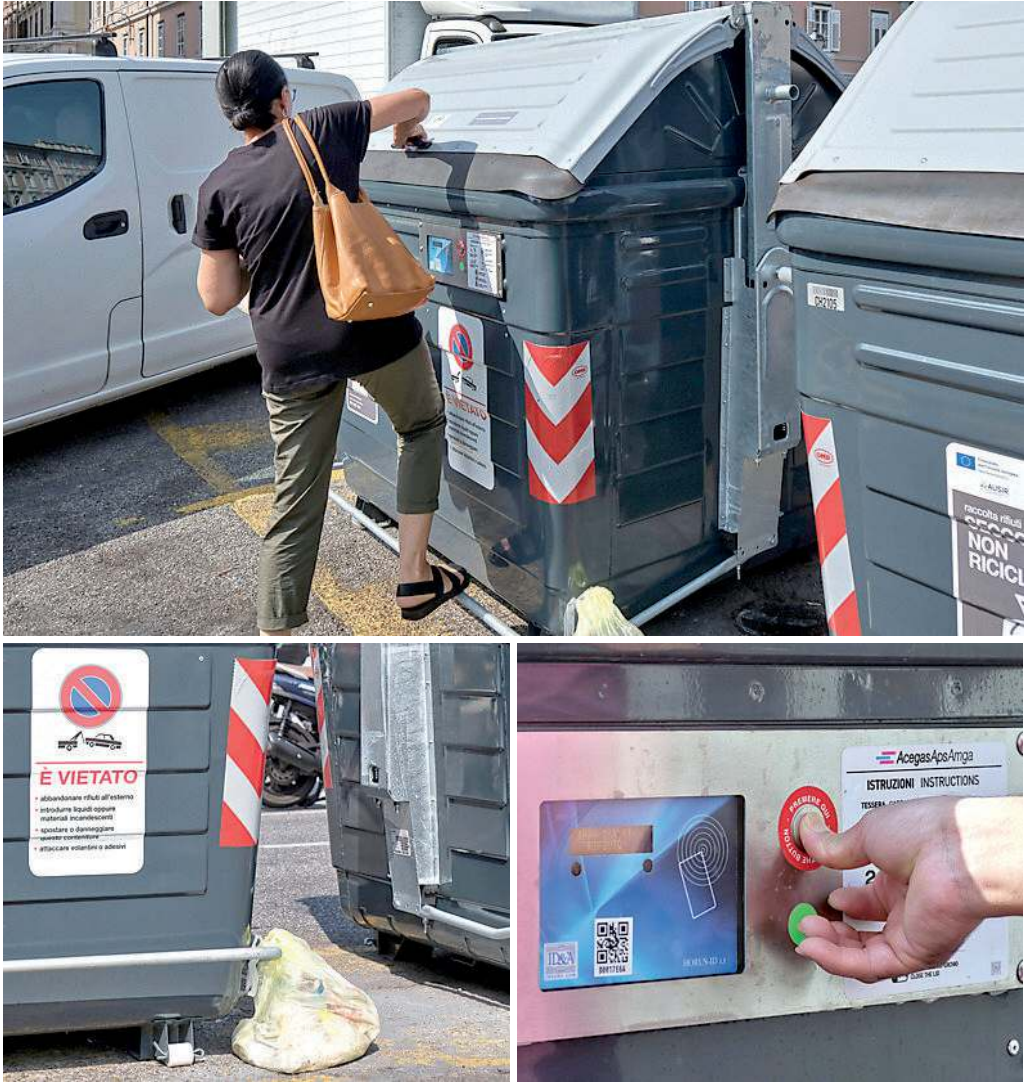
Stop ai nuovi cassonetti intelligenti Restano in Carso, il centro in forse

I bidoni solo in I, II e IV Circoscrizione, dove però si valutano alternative. Sospesi nel resto della città

Francesco Codagone

I tanto chiacchierati “cassonetti intelligenti” per l’indifferenziata appena posizionati in Altipiano e parte del centro, almeno per il momento, non verranno più collocati nel resto della città. I bidoni resteranno per ora confinati nella I, II e IV Circoscrizione, sebbene anche su quest’ultima – che comprende Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia – la giunta starebbe valutando la possibilità di rimodulare il progetto Pnrr. Anche l’attivazione delle tessere per i contenitori già installati potrebbe subire uno slittamento: non più da fine anno, bensì da marzo.

La proposta, insomma, non ha convinto del tutto il centrodestra. Anche per questo motivo, l’assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder e AcegasApsAmga hanno convenuto di non allargarsi oltre con la sperimentazione, limitando intanto la posa dei cassonetti alle sole zone dove l’operazione era – di fatto – già stata avviata dalla giunta stessa, nel 2021. Il progetto rientrava nell’ambito delle attività concordate tra il Comune e la multiutility per promuovere una migliore gestione dei rifiuti, tra cui appunto l’introduzione dei nuovi bidoni per l’indifferenziata, digitalizzati e attivabili solo tramite tessera o app. Un modello già in uso in altre città italiane, dove l’iniziativa ha, in alcuni casi, permesso di migliorare le percentuali di raccolta differenziata e disincentivare i conferimenti errati. Il Pnrr ha già finanziato i primi lotti (I, II e IV Circoscrizione), mentre AcegasApsAmga avrebbe dovuto farsi carico



I nuovi “cassonetti intelligenti” dell’indifferenziata in centro città, ora apribili con pulsante FOTO SILVANO

dei rimanenti rioni (III, V, VI e VII Circoscrizione).

La sostituzione dei cassonetti è dunque partita a marzo dall’Altipiano, lasciando i contenitori ancora aperti in attesa della prossima consegna delle tessere (che sarebbe dovuta avvenire già in estate), e la loro successiva attivazione, prevista per non prima di fine anno.

A fine agosto i “cassonetti intelligenti” hanno intanto fatto la loro comparsa anche in centro città, dove – almeno in teoria – la posa dovrebbe terminare tra ottobre e novembre, completando così quanto finanziato dal Pnrr. A quel punto AcegasApsAmga, stando alla tabella di marcia iniziale, avrebbe dovuto avviare l’operazione an-

che nel resto della città (dove i cassonetti sono invece finanziati dalla multiutility), ma così non sarà. Per il momento, la sperimentazione non toccherà altri rioni oltre a quelli già interessati. Alla base del “dietrofront” non solo impedimenti tecnici (delle difficoltà in fase di gara), ma soprattutto una serie di ripensamenti in maggio-

ranza. Nel centrodestra c’è chi solleva non pochi dubbi sull’effettiva utilità dei “cassonetti intelligenti”. E anche tra i cittadini non sono mancate delle prime perplessità (e addirittura atti vandalici verso i nuovi cassonetti in Carso), per quanto forse prevenute: ora come ora i bidoni infatti sono ancora “spenti”, e per aprirli basta premere un pulsante e attendere tre secondi. Per stabilire se l’iniziativa avrà o meno successo, si dovrebbe attendere la vera attivazione delle tessere.

I nuovi cassonetti rimarranno quindi limitati alle sole I, II e IV Circoscrizione, dove la posa dovrebbe concludersi nelle prossime settimane. Anche su quest’ultima, però, sembrerebbero emergere perplessità. Le vie del centro ospitano molti ristoranti, bar, negozi, uffici e b&b, la zona è frequentata soprattutto da turisti o residenti di altri rioni, che dunque non avranno una loro tessera: come getteranno i rifiuti indifferenziati? A inizio settimana le segreterie di centrodestra si confronteranno sul tema, valutando la possibilità di rimodulare il progetto ed, eventualmente, ricollocare i cassonetti già posizionati in IV Circoscrizione altrove in città, fermo restando che i bidoni sono già stati pagati dal Pnrr. Altro punto che si valuterà è di far slittare l’attivazione dei contenitori già presenti al primo marzo. La “data x” ora è fissata al 31 dicembre, ma il rischio è di ritrovarsi la notte di Capodanno con la città invasa da turisti, i locali pieni, un’enorme quantità di rifiuti e i residenti in balia di app e tessere con cui dovranno appena familiarizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

PIETRO COMELLI

LA CITTÀ RECUPERA IL PROPRIO SENSO CIVICO

Carta, vetro e lattine, plastica, per chi ha spazio in casa anche l’umido. Niente da fare, Trieste è maglia nera in Friuli Venezia Giulia nella raccolta differenziata, sotto il 50%. Rifiuti ingombranti ritirati (gratis e su appuntamento) sotto casa. E invece siamo a raccontare di lodevoli pulizie del Carso un giorno sì e l’altro pure.

In una società dove ci si riempie la bocca di ambiente, il senso civico sta progressivamente diventando un optional. E peggiora, non solo per colpa dei triestini ma anche per l’insensibilità di chi ha deciso di venirci in questa città oppure ha scelto di visitarla.

Se le immondizie gettate o lasciate a terra, dopo aver consumato un pasto e una bibita, sono da classificare nell’alveo della maleducazione, come catalogare la non differenziazione dei rifiuti? La parola spazia tra il menefreghismo e la pigrizia, che sconfina nella maleducazione di chi lascia il sacco delle immondizie accanto al cassonetto o, peggio ancora, infilato dentro i cestini di strada. E poi si lamenta del costo della Tari.

I nuovi cassonetti con pulsante e, in futuro, tessera magnetica forse sono stati una forzatura. Ma solo cronologicamente parlando. Trieste non potrebbe reggere un radicale porta a porta, ma deve gradatamente imparare a farla la differenziata. Perché non basta avere un termovalorizzatore, indispensabile, che brucia tutto; serve anche un maggior senso civico accompagnato magari da nuovi cassonetti meno intelligenti. —

LE RISPOSTE DI ACEGASAPSAMGA

«Necessario fare l’abitudine L’obiettivo è separare i rifiuti»

I “cassonetti intelligenti” hanno attirato perplessità (e alcune critiche) prima ancora di essere attivati. Per quanto la loro collocazione sarà, alla fine, per ora limitata alle sole I, II e IV Circoscrizione, AcegasApsAmga tiene intanto a fornire una serie di chiarimenti – e rassicurazioni – ai futuri utenti.

Anzitutto, servirà un poco di abitudine. Il sistema – che prevederà di premere il pulsante, passare la tessera, e attendere

tre secondi – può essere visto come troppo “macchinoso” o “complesso” (per quanto sarà agevolato dall’app, che funziona da mezzo metro) ma, comunque, va ricordato che a essere chiusi saranno solo i bidoni dell’indifferenziata: «Con un adeguato conferimento – viene precisato in una nota – la produzione di tale tipologia dovrebbe essere veramente limitata: l’obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza a prendere

coscienza delle corrette modalità di conferimento». Il dubbio però resta: il pensiero di molti è che, tessera o non tessera, chi non vuole differenziare continuerà a non farlo. «Chi lo faceva – precisa la multiutility – continuerà a farlo, ma una parte di chi non lo faceva apprenderà la corretta gestione del rifiuto e migliorerà nei conferimenti: in altre realtà, come in centro a Bologna, questo “primo passo” ha portato a un

incremento di oltre 10 punti percentuali». A livello tecnico, AcegasApsAmga precisa poi che «nel progetto a Trieste la tipologia dei cassonetti è rimasta invariata»: i nuovi bidoni, in altre parole, hanno le stesse dimensioni dei vecchi, dunque non c’è rischio che un’apertura “troppo stretta” possa spingere a infilare i rifiuti misti nei contenitori sbagliati.

Resta però il fatto che molti cittadini non hanno ancora appreso il corretto funzionamento dei contenitori (che in questa fase richiedono solo di premere un pulsante) e, spazienti, lasciano i sacchi a terra. «Fisiologico per le prime settimane di installazione: in Altipiano (dove i cassonetti sono arrivati già in primavera, ndr) il fenomeno è rientrato in meno di un

mese». Inoltre, «sono stati potenziati i servizi di presidio», per evitare che i sacchi abbandonati attirino gabbiani o roditori. E per i turisti, i fuori sede, chi partecipa a eventi di quartiere e non è dotato di tessera? «Tutte le tipologie di cestini – precisa AcegasApsAmga – non saranno dotate di tes-

Dove saranno attivati distribuite due tessere e due credenziali app per ogni utenza

sera e continueranno a essere aperti, dedicati al rifiuto “da passeggio” tipico dei turisti. Per gli eventi vengono organizzati servizi integrativi, e i non

residenti avranno a disposizione (come locatari) le credenziali per accedere al servizio».

Un altro punto da chiarire: non è necessario che sia il “titolare” della tessera a gettare di persona i rifiuti indifferenziati (limitazione che complicherrebbe la vita a famiglie, conviventi o anziani). Ogni utenza riceverà infatti due tessere e due credenziali di accesso all’app, quindi sostanzialmente quattro modalità di conferimento. Inoltre, i “cassonetti intelligenti” non avranno alcun riflesso diretto sulla Tari, che non subirà variazioni per il nuovo metodo, né è previsto di introdurre un sistema di aperture “a pagamento” (con aperture gratuite limitate e poi costi extra). —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il passato e la riqualificazione del sito

San Giusto, cantieri da novembre

Come cambia la viabilità sul colle

Dopo il patrono la sostituzione della rete idrica. Chiude l'accesso da via Grossi. Stop a bus turistici

Francesco Codagnone

Il patrono sarà come sempre celebrato in Cattedrale, ma la messa del 3 novembre sarà l'ultimo momento di "normalità" che San Giusto vivrà per alcuni mesi. Il 4 novembre, subito dopo le celebrazioni del santo, prenderanno avvio gli scavi a carico di AcegasApsAmga per la sostituzione dei sottoservizi, primo blocco del più importante progetto che nel 2026 vedrà la riqualificazione di tutta l'area del colle. I lavori sulle tubature termineranno per i primi giorni di primavera, imponendo sino ad allora una serie di chiusure e modifiche alla viabilità da e verso il castello.

L'intervento, per ragioni di praticità, verrà diviso in due fasi, e come detto si entrerà nel vivo solo dopo il giorno dedicato al patrono: un'accortezza per i cittadini devoti, concordata in una recente riunione tra il vescovo Enrico Trevisi, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assesso-

re alla Pianificazione del territorio Michele Babuder e la squadra di tecnici che nei prossimi mesi seguiranno l'evolversi del progetto. La prima fase, a carico di AcegasApsAmga, partirà dopo il 4 novembre per concludersi prima delle festività natalizie, e riguarderà la sostituzione della rete idrica lungo via San Giusto. Il tratto compreso tra piazzale della Cattedrale e l'incrocio con via Tommaso Grossi verrà quindi chiuso al traffico (di auto e di pedoni). Da lì, dunque, non si potrà più accedere a chiesa e castello. Il tratto compreso tra la cattedrale e viale Ragazzi del '99 diventerà quindi a doppio senso di marcia; il viale manterrà il senso unico e, per chiudere il cerchio, si invertirà il senso di percorrenza su via Grossi. Si potrà continuare a circolare in auto, ma una serie di stalli verranno soppressi, anche per permettere alle corriere di linea di fare inversione e tornare indietro. I pullman turistici, invece,



Oggi sposi a San Giusto fra pullman, auto in sosta e scavi archeologici FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

non potranno accedere al colle fino alla fine dei lavori.

Questa prima fase si concluderà prima delle festività. Nel periodo tra Natale e l'Epifania San Giusto sarà quindi "libero" dalle transenne, e tutte le celebrazioni si svolgeranno senza particolari limitazioni alla viabilità. A gennaio il cantiere dunque si invertirà, spostandosi sull'altro versante del colle, dove AcegasApsAmga interverrà oltre che sulla rete idrica, anche sulle fognature. In base ai rilievi, si valuterà se sarà possibile procedere con una semplice sostituzione delle tubature: da questo dipenderà se il tratto tra piazzale della Cattedrale e viale Ragazzi del '99 rimarrà percorribile con una sola corsia di marcia, o dovrà essere chiuso. In tal caso, l'unico accesso sarà da via San Giusto, per allora ormai completata.

L'operazione dovrebbe concludersi per la primavera. A quel punto, predisposti tutti i sottoservizi e terminati anche i paralleli scavi della Soprintendenza, il Comune con il Servizio Strade guidato da Gustavo Zandel potrà infine dare avvio al più ampio progetto di riqualificazione dell'area del colle, che nel corso del 2026 porterà a San Giusto una piccola rivoluzione: verranno riposizionati i parcheggi, le zone di sosta per gli autobus, ripavimentata l'area attorno alla cattedrale e ricavati nuovi spazi pedonali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I resti pre-romani venuti alla luce casualmente hanno spinto a nuove indagini vicino al Melone

L'antico focolare scoperto nel 2021 e lo scavo avviato tra pullman e bar

IL FOCUS

Francesco Bercic

A vederlo così, con le lattine di birra e i resti di cibo abbandonati accanto all'erba infestante, non si direbbe proprio che è un sito archeologico. Invece quel piccolo quadrilatero profondo poco più di un metro potrebbe rivelare preziose informazioni sul passato di San Giusto. E in parte lo ha già fatto: perché lo scavo posizionato accanto al Melone, tra i parcheggi dei pullman e i sempre più numerosi frequentatori dei "baracchini", reca traccia di un intenso periodo di indagini archeologiche, destinato inevitabilmente a concludersi non appena partirà la maxi-riqualificazione del colle.

Tutto inizia, a sorpresa, nella primavera del 2021. Durante i lavori eseguiti da Acegas nei pressi del Polo Giovani Toti emerge casualmente una sistemazione di pietre di forma

e dimensioni diverse, connessa a sua volta a un'area circolare scottata dal fuoco e coperta di cenere. I resti inducono gli esperti a vederci i segni di una capanna, dotata al centro di un focolare. Ma non è il focolare in sé a entusiasmare gli archeologi, quanto la sua datazione: i frammenti risalgono infatti all'età pre-romana e rappresentano perciò i più antichi insediamenti abitativi mai scoperti a San Giusto. «Sensazionale», è l'aggettivo speso dall'allora funzionario della Soprintendenza, che ben riassume il clima euforico dei tempi.

Da quella volta l'interesse verso la storia più remota del colle è, come comprensibile, aumentato. E si è fatto tanto più forte nel momento in cui ci si è resi conto che il tempo stringeva: perché una volta che San Giusto sarà riqualificato – e godrà quindi di una nuova pavimentazione – sarà difficile, per non dire impossibile, tornare a scavare. Da qui, nonché dall'esigenza di assicurarsi che il cantiere



L'ULTIMA CHIAMATA

Fossa di rifiuti e forse reperti

Sopra un pullman scende in via San Giusto e la Cattedrale; a sinistra lo scavo archeologico ridotto a un immondezzaio: davanti allo stanziamento dei fondi, prima dei lavori di riqualificazione, c'è l'ultima chiamata per capire cosa c'è di antico; sotto un gruppo di turisti appena sbarcato dalle corriere.



prossimo venturo non vada a compromettere eventuali reperti nascosti sotto l'asfalto, nasce il sito di scavo ora più simile a una discarica. Ma l'attuale stato di degrado non toglie nulla al significato culturale dell'ispezione.

Cosa si è scoperto? Nulla di «sensazionale» o di paragonabile al focolare del Toti, tuttavia sono comunque venuti alla luce resti utili per ricostruire il passato del luogo. Finora sono stati due gli scavi, uno a sinistra e uno a destra (quello ancora visibile) del Melone guardando la cattedrale, entrambi finanziati dal Comune e appunto preliminari alla grande riqualificazione. Nel primo sono emerse tracce di epoca basso medievale (tra il XIII e il XIV secolo) che comprendono una serie di edifici poi demoliti. Nel secondo è stata invece intercettata una necropoli di epoca tardo-antica, a sua volta circondata dai resti di alcuni edifici risalenti all'età romana con le chiare "impronte" lasciate dalle fosse di fondazione.

Ma l'obiettivo della Soprintendenza è girare molto più indietro le lancette dell'orologio, portandole fino alla fase pre-romana alla quale appartiene il focolare del Toti. Per poter indagare così a fondo e perciò scavare così a fondo, è necessario un nuovo finanziamento – stavolta ministeriale e non del Comune – che consenta di cogliere la palla al balzo prima del cantiere municipale. Se ne è scritto nei mesi passati ma bisognerà muoversi in relativa celerità. Tra i pullman di oggi e le ruspe di domani, l'auspicio è che ci sia spazio anche per ricordarsi della storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il super divulgatore e il premio Nobel per la Chimica

A PAGINA III



Decine di incontri, otto aree e due sale Relatori dall'Italia e dal mondo

ALLE PAGINE IV E V



VERSO IL FESTIVAL

La voce della conoscenza come antidoto ai luoghi comuni

FABRIZIO BRANCOLI

La scienza non è un comunicato stampa. Eppure spesso viene raccontata così. Perché “noi” e la scienza abbiamo un rapporto arduo, una strana danza fatta di curiosità e di linguaggi da sciogliere, di distanze ancestrali e di ritrosie intellettuali, in un tempo nel quale aumentano le autocertificazioni della propria competenza, gli scetticismi e le pretese di parificazione tra chi studia da decenni e chi si è laureato negli atenei delle chiacchiere. La terra di mezzo è abitata dalle persone normali, che non sanno ma si interessano. Alle persone normali è rivolto Trieste Next, che porta sul palco le autorevolezze chiedendo loro di spiegare la realtà, anche quella complessa. E di brandire le armi della conoscenza e della comunicazione, per mettere al tappeto i luoghi comuni. Per esempio:

1) *Uno studio, se pubblicato, è vero.* No. Ogni ricerca è un tassello, non l'intero mosaico. La scienza accumula evidenze, non proclama. Altrimenti scambiamo l'inizio per l'arrivo.

2) *La scienza ha risposte immediate per problemi urgenti.* No. Dietro all'innovazione ci sono anni di prove, revisioni, errori utili. Chiedere soluzioni a tempo zero è chiedere alla scienza di tradirsi.

3) *La scienza è neutrale.* No. Le domande e le strategie sono percorse da valori e non di rado da interessi. Il metodo è libero, ma le cornici sono socioculturali.

4) *Il giornalismo scientifico significa semplificare.* No. Semplificare serve, ma se si spinge troppo diventa deformare. La chiarezza va maneggiata con cura.

Per questo un festival come Trieste Next è necessario: per restituire complessità senza perdere chiarezza. Per ascoltare una voce che non sia schiacciata dalle frasi fatte. —



Trieste Next fidarsi della scienza

Filosofi, neuroesperti, agronomi dello spazio, giornalisti specializzati, studenti: da venerdì (con anteprima il 25) la quattordicesima edizione

Tre giovani volontarie della scorsa edizione **PACE** / A PAG. II E III

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 21 SETTEMBRE

L'INTERVISTA

Vernieri: battere i tumori con lo shock metabolico



Claudio Vernieri, oncologo e ricercatore per Ifom e Istituto Nazionale dei Tumori, docente all'Università di Milano, lavora a un'idea di svolta: “affamare” il tumore senza indebolire il paziente. Utilizzare l'alimentazione come strumento terapeutico è già una realtà clinica, aprendo una strada completamente nuova nella lotta al cancro. **BASSO** / A PAGINA VI

LE IMPRESE

La partita del futuro in mano a ricerca e startup



Trieste Next 2025 dedica un'attenzione particolare a uno snodo cruciale: plasmare il futuro nei laboratori delle startup, nelle sale riunioni delle multinazionali e nei centri di ricerca industriale. Il trasferimento tecnologico che trasforma le scoperte scientifiche in soluzioni concrete per il mondo delle imprese. / A PAGINA VII

Lo sport è vita



a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Duecento per decidere il saggio dell'anno

Sono duecento e arrivano da tutta Italia i giurati che decreteranno qual è il Science Book of the Year,



il saggio di divulgazione scientifica dell'anno tra la cinquina già selezionata dalla giuria tecnico-scientifica.

La premiazione avverrà domenica 28 settembre alle 10.30 al Teatro Miela, con la partecipazione

degli autori in gara e la conduzione di Marinella Chirico.

La cinquina dei saggi selezionati include "L'algoritmo bipede" (Egea) di Martina Ardizzi; "Il computer impossibile" (Raffaello Cortina) di Giuliano Benenti, Giulio

Casati, Simone Montanero; "Geopolitica dello Spazio" (il Saggiatore) di Emilio Cozzi; "L'intelligenza creata" (Hoepli) di Alfio Quarteroni; "Geopolitica dell'intelligenza artificiale" (Feltrinelli) di Alessandro Aresu.

Trieste Next (26 - 28 settembre) / Il festival

Le visioni del futuro

Dai computer quantistici alle frontiere delle cure e all'agricoltura su Marte
Il tema della 14.a edizione della kermesse targata Nem è "La vita dentro"

Valeria Pace

Dai computer quantistici che cambieranno le regole del gioco della cybersicurezza alle cure innovative, fino alla possibilità di coltivare piante su Marte: visioni del futuro permesse dalle scoperte scientifiche del presente. Trieste si prepara a ospitare la quattordicesima edizione di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica che anno dopo anno l'ultimo weekend di settembre alza l'asticella degli ospiti e del numero di eventi che arrivano nel

Oltre ai talk ci saranno spettacoli, musica, mostre e installazioni artistiche



A destra piazza Unità allestita, a sinistra un esempio di attività laboratoriale proposta e di un talk da foto d'archivio

capoluogo e animano di idee la città.

NUMERI

Sono oltre cento gli appuntamenti nel palinsesto della kermesse - dal 26 al 28 settembre -, oltre trecento i relatori, e saranno più di quaranta gli stand in piazza Unità dove si potranno osservare esperimenti e piccole esperienze laboratoriali.

Tra i nomi di punta di quest'anno ci sono David Quammen, il divulgatore diventato celebre per Spillover, il libro che ci ha spiegato la pandemia, e Brian Kobilka, premio Nobel per la Chimica 2012, che svelerà come le cellule comunicano tra loro.

ITEMI

Trieste Next esplorerà temi che vanno dalla medicina di

precisione alla sostenibilità ambientale, dalla robotica alle tecnologie quantistiche. Tutto sarà declinato sul tema "La vita dentro", dal funzionamento del cervello, alla coscienza, fino alla struttura stessa delle cellule.

Non si parlerà solo di scienza, ma anche delle implicazioni etiche e sociali che discendono dalle applicazioni tecnologiche dirompenti. E

ci sarà attenzione anche per il mondo delle imprese che le traducono in crescita economica e sociale.

Next celebrerà inoltre l'anno internazionale sulle tecnologie quantistiche indetto dall'Onu nel centenario della meccanica quantistica.

Tutti i temi saranno affrontati in maniera interdisciplinare. Oltre a illustri scienziati intervengono filosofi, psi-

canalisti e psicologi, figure di respiro internazionale. Il festival offre anche un ricco programma in lingua inglese.

OLTRE I TALK

Spettacoli, musica, mostre e installazioni artistiche immersive affiancheranno le più classiche tavole rotonde. Si potranno trovare esplorando i luoghi del festival, oppu-

re ad animare i teatri cittadini nel fitto programma della manifestazione.

PROMOTORI

Il gruppo Nem - Nord Est Multimedia che edita anche questo giornale è tra i promotori della kermesse insieme a Comune di Trieste, Università di Trieste, Area Science Park, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisi-

oro>express
IL COMPRO ORO

PAGAMENTO IMMEDIATO

COMPRO METALLI PREZIOSI

ORO
ARGENTO
DIAMANTI
PLATINO

ORO DENTARIO
MONETE ORO E ARGENTO
OROLOGI DI PREGIO
DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13 Largo Santorio Santorio, 5
Monfalcone: Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

Da piazza Unità ai teatri cittadini

Trieste Next riempirà il centro città. Il cuore pulsante dell'evento è senza dubbio piazza Uni-



tà con il suo Villaggio della conoscenza, pieno di stand dove si può dialogare con ricercatori e scienziati e partecipare a piccole esperienze laboratoriali e giochi per i più piccoli. Sempre in piazza Unità ci sono anche due

aree conferenze che ospiteranno talk e tavole rotonde.

Ma anche i teatri della città si riempiaranno di persone assetate di conoscenza, dal teatro lirico Verdi al Miela. Non solo, la Regione metterà a disposizione

**alcune sale del Palazzo al civico
1 di piazza Unità.**

Ancora saranno coinvolte la Camera di Commercio, Palazzo Gopceovich, l'Urban Center, la Libreria Ubik e il museo Lets della letteratura.

Trieste Next (26 - 28 settembre) / Il festival

I PROTAGONISTI

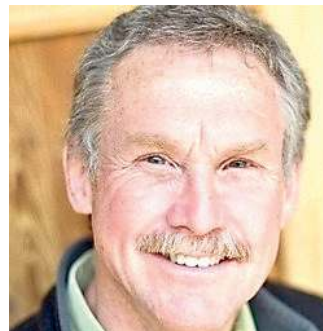
Quammen, Kobilka e gli intellettuali di punta Esplorare la conoscenza

IL FOCUS

I nomi di punta a Trieste Next 2025 sono quelli del divulgatore celebre per Spillover, David Quammen (venerdì 26 alle 21 al Verdi), e del premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka (sabato 27 alle 21 al Verdi).

Ma l'elenco degli ospiti include altri personaggi di primissimo piano. Dal neuroscienziato Giorgio Vallortigara, al “padre della terapia genica” Luigi Naldini, dalla filosofa femminista Adriana Cavarero fino al filosofo e psicanalista Miguel Benasayag, per menzionarne solo alcuni. Questi sono protagonisti dei dialoghi sulla conoscenza, una serie al debutto quest'anno a Trieste Next. Via alla serie alle 15 di venerdì 26, con “La scienza dell'oblio”, per capire perché cancelliamo i ricordi e come la selezione di alcune memorie da conservare porta a formare il senso di sé. A parlarne saranno il neuroscienziato Sergio Della Sala, docente all'Università di Edimburgo, e Giuliana Mazzoni, docente di Psicologia all'Università di Roma La Sapienza.

Vallortigara, docente di Brain Sciences dell'Università di Trento interverrà vener-



I VOLTI

DA SINISTRA IN ALTO QUAMMEN,
KOBILKA, DE PASCALE, CAVARERO

Dal funzionamento
della memoria
alla forza
della vulnerabilità, fino
a paragoni tra cervelli
umani, animali, digitali

di 26 alle 18 al Miela, in un dialogo dal titolo "Uomo, animale, macchina: cervelli a confronto".

Naldini duetterà il 27 alle 18 al Miela con Giuseppe Remuzzi, direttore dell'istituto Mario Negri, sui "Confini della cura". Si tratta di uno scambio che porrà il problema di come le costosissime cure avanzate possano diventare un diritto per tutti.

Cavarero poi assieme a Olivia Guaraldo, docente di Filosofia politica all'Università di Verona, parlerà della vulnera-

bilità, proponendola come uno strumento di conoscenza, il 28 alle 12 sempre al Miele.

Domenica alle 10 nell'area talk 1 di piazza Unità Benesayag, filosofo argentino che ha conosciuto la prigionia e la tortura ai tempi del regime, rifletterà su come restare umani in un'era dominata dal digitale in un intervento dal titolo "Chat Gpt non pensa. E il cervello neppure?". Si tratta di un argomento che metterà in luce che cosa vuol dire essere umani in un mondo che sembra voler ibridare l'io e la tecnica. Il programma di tutta la manifestazione si aprirà con l'anteprima, dedicata all'intervento del fisico e imprenditore Federico Faggin (giovedì 25 alle 21 al Mielà), inventore del microprocessore. Appuntamento sold-out ma ci si può iscrivere alla lista d'attesa.

Tra i protagonisti c'è l'astroagronoma Stefania De Pascuale, docente all'Università Federico II di Napoli e autrice del libro "Piantare patate su Marte" (Aboca), di cui parlerà in due appuntamenti (sabato 27 alle 11.30 e poi alle 17.30). Il medico don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa, poi in un'intervista parlerà di "Cosa ci insegna l'Africa". —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ca sperimentale, Sissa-Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Copromotore è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Curato da Post Eventi, il festival è un progetto di Trieste Città della Conoscenza e si avvale della collaborazione con l'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano.

Main partner della manifestazione è Generali.

Partner sono poi AcegasApsAmga, Estenergy, Insiel, Smact Competence Center.

Content partner sono EuroBioHighTech, Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, Fondazione Telethon e Centro Protesi Inail. Con il contributo di A2A e la collaborazione di Fondazione Casali e Fondazione CRTrieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO**
ITS Academy

**PER TE LA ROTTA
MIGLIORE**



Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

Il festival

 | **triestenext** | **26-28 settembre**
www.triestenext.it

giovedì 25 settembre

• h. 21-22.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
OLTRE L'INVISIBILE. SERATA DI ANTEPRIMA DI TRIESTE NEXT 2025
Federico Faggin dialoga con Marco Panara



Jelizaveta Sokolovska



Giuseppe Remuzzi



Francesca Pasinelli

venerdì 26 settembre

• h. 11-12 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE: LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
Saluti Maurizio De Blasio e Alessia Rosolen
Intervengono Chiara Occulti, Francesca Pasinelli, Andrea Romanino e Donata Vianelli
Conduce Fabrizio Brancoli

A seguire
Piazza Unità d'Italia
TRIESTE NEXT 2025: TAGLIO DEL NASTRO
Con la partecipazione di Maurizio De Blasio, Donata Vianelli, Fabrizio Brancoli, Alessia Rosolen, Nicola Casagli, Caterina Petrillo, Andrea Romanino e Antonio Maconi

• h. 14.30-15.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
CHATBOT PERSONALIZZATI PER IL SUPPORTO TECNICO: UN CASO D'IMPRESA
Introduce Francesco Bercio
Seminario con Matteo Faggin e Chiara Masiero

• h. 15-16.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
IL FEGATO: LA NOSTRA BANCA INTERNA
Intervengono Diego Antonini, Massimo Gion e Patrizia Pontisso | Modera Cristina Bellarosa

• h. 15-16.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
DIALOGHI SULLA CONOSCENZA. LA SCIENZA DELL'OBLIO
Intervengono Sergio Della Sala e Giuliana Mazzoni
Conduce Marco Cambiaghi

• h. 15-16.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
INVECCHIAMENTO ATTIVO: NEUROSCIENZE IN PRATICA
Intervengono Ariella Cuk, Sara Mondini e Enrico Sella
Modera Stefania Lucia

• h. 15-16.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
DATI, AI E DIGITALE: COME LA TECNOLOGIA MIGLIORA I SERVIZI E SEMPLIFICA LA VITA
Intervengono Mariarita de Luca e Emiliano Lorenzoni
Modera Antonio Bacci

• h. 15-16.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Predonzani, ingresso via dell'Orologio 1
STORYTELLING DEL VIAGGIO. PER UN TURISMO CHE INCLUDE, ISPIRA E CONNETTE
Intervengono Deborah Domaschio, Damiano Marini, Teresa Panini e Sarah Pozzoli
Modera Christian Tosolin

• h. 15-16.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
LOGISTICA E INFRASTRUTTURE: IL FUTURO PASSA DALL'AUTOMAZIONE?
Intervengono Cristina Amirante, Andrea Condotta e Alessandro Iavicoli | Modera Giorgia Pacino

• h. 15.30-16.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
LLM IN AZIENDA: CASI PRATICI DI UTILIZZO
Seminario con Elisa Mora

• h. 16.30-17.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
COME L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA STA CAMBIANDO IL MODO DI FARE VIDEO
Introduce Francesco Bercio
Seminario con Massimo Toniato

• h. 16.30-17.45 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
ENERGIA DAL FUTURO. LA SFIDA DELLA FUSIONE NUCLEARE
Intervengono Stefano Batticci, Gianfranco Federici e Gustavo Granucci | Modera Simona Regina

• h. 16.30-17.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
DIGITALE E SOSTENIBILE: STRATEGIE AZIENDALI PER UN FUTURO RESPONSABILE
Intervengono Francesca Angioletti, Matteo Faggin, Simonetta Greco e Marco Ometto
Modera Alberto Cantoni

• h. 16.30-17.30 | Libreria Ubik, Galleria Tergestee, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | CERVELLO
Giorgio Vallortigara dialoga con Armando Genazzani

• h. 16.30-17.45 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
GESTIONE DELL'ACQUA: LA SOSTENIBILITÀ PASSA PER L'AI
Intervengono Luca Bortolussi, Paolo Perucci, Valerio Poggi, Andrea Zancola e Francesca Zanella
Modera Maria Elena Pattaro

• h. 16.30-17.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
STUDIARE IL GENOMA E NUOVE TERAPIE NELLE MALATTIE SENZA DIAGNOSI
Intervengono Marco Carrozzi e Vincenzo Nigro
Modera Maddalena Lubini

• h. 16.30-17.45 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
CRISI AMBIENTALE: I DATI SCIENTIFICI RECLAMANO UN CAMBIO DI ROTTA
Intervengono Erika Coppola, Francesco Cumani, Maria Eugenia Molina Jack e Antonio Novellino
Modera Chiara Altobelli

• h. 17.30-18.15 | Libreria Ubik, Galleria Tergestee, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | CONFINI
Sergia Adamo dialoga con Camilla Valletti

• h. 17.30-18.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
AGENTI AI: STRATEGIA E APPROCCI INNOVATIVI
Seminario con Michele Pastrello

• h. 18-19.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
IL RUOLO DELLA SICUREZZA NELLA RICERCA OLTRE I CONFINI
Intervengono Federico Donelli, Giovanna Loccatelli, Andrea Romoli e Giorgio Scipì
Modera Roberta Nunin

• h. 18-19.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
DIALOGHI SULLA CONOSCENZA. CERVELLI A CONFRONTO
Giorgio Vallortigara dialoga con Nicla Panciera



Miguel Benassyay



Alona Sosinsky



Giorgio Vallortigara

• h. 18-19.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
HUMANIZE THE FUTURE - IA E COLLABORAZIONE: FARE RETE PER UN FUTURO CONDIVISO

• h. 18-19.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
SCIENCE AND TECHNOLOGY: PARADIGM SHIFTS AND GLOBAL IMPACT
A panel with Fetenech Meskele Ganebo, Ahmed Hassoon e Tahsina Farah Sanam
Chaired by Cristina Serra

• h. 18-19.15 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
LA (NOSTRA) VITA DIGITALE IN UN MONDO REALE
Intervengono Stefano Cozzini, Ludovica Paseri e Roberto Siagri | Modera Massimo Cerofolini

• h. 18.30-19.15 | Palazzo Gopcevich, Sala Bazlen, Via Rossini 4
QUANDO L'AI LIBERA L'UMANO: NUOVE VISIONI PER IL LAVORO
Seminario con Cristiano Boscato
Modera Giorgia Pacino

• h. 18.30-19.15 | Libreria Ubik, Galleria Tergestee, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | PIACERE
Claudia Sfetez dialoga con Chiara d'Ippolito

• h. 21-22.15 | Teatro Verdi, Piazza Verdi 1
A TRIESTE NEXT 2025 SPECIAL EVENT THE RELUCTANT EVOLUTIONIST
Welcome remarks Donata Vianelli
Keynote speech David Quammen | Chaired by Valeria Pace



Noemi Penna



Don Dante Carraro



Fetenech Meskele Ganebo

sabato 27 settembre

• h. 10-11.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
ALIMENTAZIONE A TUTTO TONDO: DALLA PREVENZIONE, AL SUPPORTO, ALLA CURA
Intervengono Mattia Garutti e Claudio Vernieri
Conduce Marco Cambiaghi

• h. 10-11.15 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
IL FUTURO DELL'ENERGIA. MITI, REALTÀ E PROSPETTIVE
Intervengono Francesco Longo, Eleonora Agus Poletti e Pierluigi Totaro | Modera Catherine Cok

• h. 10-11.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Biasutti, Riva del Mandracchio
EMERGING PERSPECTIVES ON IN VIVO GENE THERAPY
A panel with Michela Milani

• h. 10-11.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
FARMACOGENETICA E MEDICINA PERSONALIZZATA: DALLA TEORIA ALLA PRATICA
Intervengono Erika Cecchin e Matteo Floris
Modera Gabriele Stocco

• h. 10-11.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Predonzani, ingresso via dell'Orologio 1
IL SUPERCALCOLO PER LA RICERCA
Intervengono Silvia Calegari, Massimo Carboni, Alessia D'Orazio e Elisa Zuccolo
Modera Matteo Massicci

• h. 10-11.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
INSIDE THE ALGORITHM. TRANSPARENCY AND IMPACT OF GENERATIVE AI
A panel with Fabiano Benedetti, Gabriele Sarti e Teresa Scantamburlo | Chaired by Luca Bortolussi

• h. 10-11.15 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
IL GIRO D'EUROPA IN UN PROPOSAL: UNA GUIDA PRATICA ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA DISTRIBUITE
Intervengono Vitaliy Feyer, Barbara Ressel e Elisabetta Travaglia | Modera Giulio Curiel

• h. 11.30-12.30 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext GEOPOLITICA DELLO SPAZIO (Il Saggiatore)
Incontro con l'autore finalista Emilio Cozzi
Conduce Fabio Pagan

• h. 11.30-12.45 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
PIANTARE PATATE SU MARTE
Stefania De Pascale dialoga con Fabio Sottocornola

• h. 11.30-12.45 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
OLTRE I CONFINI DELLA CURA. DIALOGO TRA MEDICINA TRADIZIONALE AFRICANA E RICERCA MEDICA CONTEMPORANEA
Intervengono Fabiana Arieti, Elisa Baratella, Abdou M. Diouf e Kossi Komla-Ebri
Modera Kenfack Leo Giordan Goudjio

• h. 11.30-12.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
NEL CUORE DELLA BIOTECNOLOGIA: QUANDO LA SCIENZA INCONTRA LA CURA
Intervengono Silvio Aime, Noemi Penna e Lorenzo Silengo | Modera Marco Panara

• h. 11.30-12.45 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
RACCONTARE L'UE TRA SOCIAL MEDIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Intervengono Matteo Giovanni Paolo Flora, Maurizio Molinari e Giulia Pozzi | Con l'intervento di Brando Benifei
Modera Alberto Bollis

• h. 11.30-12.45 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Biasutti, Riva del Mandracchio
DIABETES PREVENTION: MERGING CLINICS AND COMPUTATION
A panel with Pablo Giraudi, Renald Meçani, Alessia Paglialonga e Jelizaveta Sokolovska
Chaired by Fiorella Operto

• h. 11.30-12.45 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Predonzani, ingresso via dell'Orologio 1
LA COMPETITIVITÀ DELL'ITALIA NELLA PRODUZIONE DI TECNOLOGIE AD ALTO TASSO DI INNOVAZIONE
Intervengono Ottavio Crivaro, Anna Gregorio, Vanni Lughì, Alessandro Silva | Modera Marina Cobal

• h. 11.30-12.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
OSSEointegration and amputation: A NEW FRONTIER FOR PROSTHESIS EMBODIMENT
A panel with Federico Morosato

• h. 11.30-12.45 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
DENTRO AL FARMACO: QUANDO LA FORMA DI UNA MOLECOLA FA LA DIFFERENZA
Intervengono Majed Chergui, Stephanie Federico e Paola Storici | Modera Marcello Turconi

• h. 15-16 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext L'ALGORITMO BIPEDE (Egea)
Incontro con l'autrice finalista Martina Ardizzi
Conduce Nicla Panciera

• h. 15-16.15 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
DATI E ALGORITMI: COSA SAPPIAMO DAVVERO?
Intervengono Nicola Bruno, Domenico De Stefano e Lorena Volpini | Modera Amin Gino Fabbrucci Barbagli

• h. 15-16.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
LA NATURA LO FA MEGLIO (E PRIMA)
Giorgio Volpi dialoga con Daniela Picoi

• h. 15-16.15 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
OLTRE LA TECNOLOGIA: RITROVARE IL SENSO DEL LAVORO
Incontro con Giovanni Costa e Francesco Venier
Modera Maria Gaia Fusilli

XLIV ANNO ACCADEMICO
2025-2026



Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi



AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI
INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025

PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE
1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA

Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it

overpost.biz

Il festival

• h. 15-16.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza
Ingresso da Piazza Unità d'Italia 1
PENSARE IL FUTURO QUANTISTICO: LA STRATEGIA ITALIANA
Intervengono Francesco Saverio Cataliotti, Rosario Fazio e Elisabetta Paladino | Modera Simona Regina

• h. 15-16.15 | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala Biasutti, Riva del Mandracchio
ALL-MICRO. ADVANCED MICROSCOPY ACROSS BORDERS
A panel with Behnaz Abbasgholi, Mattia Fanetti, Dragan Mihalovic e Paulina Piotrowicz
Chaired by Gabriele Baj

• h. 15-16.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
PRIVATE & PUBLIC FINANCE FOR INNOVATION DEVELOPMENT BY ITALIAN & ALPE ADRIA COMPANIES: WRAP UP MEETING
A panel with Patrizia Andolfatto, Stefano Demonte e Francesco Menegoni | Chaired by Valeria Pace

• h. 15-16.15 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
LA SFIDA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA TRA NUOVE ESIGENZE E PROGREGGIO TECNOLOGICO
Intervengono Mara Cammarota, Francesco De Filippo e Francesco Pauli | Modera Roberto Costa

• h. 16-17 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext IL COMPUTER IMPOSSIBILE (Raffaello Cortina Editore)
Incontro con gli autori finalisti Giuliano Benenti, Giulio Casati e Simone Montangero
Conduce Gabriele Beccaria

• h. 16.30-17.45 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
IN PIATTO AMBIENTALE. LA TUA CENA È SALUTARE PER TE E PER IL PIANETA?
Intervengono Sara Jovanovic, Valentino Riva, Katia Rivera e Raoul Tiraboschi
Modera Francesco Santelli

• h. 16.30-17.45 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
DAL LAMENTO AL RAMMENTO. COSA CI INSEGNA L'AFRICA
Don Dante Carraro
dialoga con Francesco Codagnone

• h. 16.30-17.45 | Camera di Commercio di Trieste, Sala Maggiore, Piazza della Borsa 14
MIGRANO TUTTI: PIANTE, ANIMALI, PERSONE E LINGUE
Intervengono Guido Barbuani e Claudio Tuniz
Modera Cristina Serra

• h. 16.30-17.15 | Libreria Ubik, Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | NATURA
Giorgio Volpi dialoga con Camilla Valletti

• h. 16.30-17.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
DISCOVERING LIFE SCIENCES THROUGH THE AI LENS
A panel with Alberto Cazzaniga, Francesco Iorio e Alona Sosinsky | Chaired by Nicla Panciera

• h. 16.30-17.45 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
VERSO LA COMPUTAZIONE QUANTISTICA. UN NUOVO PARADIGMA DI CALCOLO
Intervengono Angelo Bassi, Concezio Bozzi e Elisa Ercolessi | Modera Francesco Longo

• h. 17-18 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
Premio TriesteNext L'INTELLIGENZA CREATA (Hoepfi)
Incontro con l'autore finalista Alfio Quarteroni
Conduce Fabio Sottocornola

• h. 17.30-18.15 | Libreria Ubik, Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | SPAZIO
Stefania De Pascale dialoga con Camilla Valletti



Guido Barbuani



Federico Faggin



Laura Cancedda

• h. 18-19.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
DOVE IL GHIACCIO INCONTRA LA VITA. UN DIALOGO TRA SCIENZA E ALPINISMO
Intervengono Nicola Bonaiti, Renato R. Colucci, Jacopo Gabrieli e Barbara Stenni | Modera Ester Colizza

• h. 18-19.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
DIALOGHI SULLA CONOSCENZA, I CONFINI DELLA CURA
Dialogo tra Luigi Naldini e Giuseppe Remuzzi

• h. 18-19.15 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
LA MECCANICA QUANTISTICA TRA SCIENZA E IMMAGINARIO
Intervengono Vincenzo Barone e Elena Joli
Modera Giuseppe Mussardo

• h. 18-19.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
SHAPING THE FUTURE OF SPACE ROBOTICS. FROM ORBITAL DEBRIS TO EXPLORING DISTANT WORLDS
A panel with Marilena Amoroso, Gianfranco Visentin e Armin Wedler | Chaired by Stefano Seriani

• h. 18.30-19.15 | Libreria Ubik, Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa
SALOTTO DELL'INDICE | RAZZA
Guido Barbuani dialoga con Armando Genazzani

• h. 18-19.15 | Museo LETS, Piazza Hortis 4
FALSI D'ARTE E CRIMINE: LE RISPOSTE DELLA SCIENZA
Intervengono Vittoria Luda di Cortemiglia, Gianluca Quarta e Franco Zanini | Modera Marcello Turconi

• h. 20.30-23 | Teatro Verdi, Piazza Verdi 1
SERATA SPECIALE TRIESTE NEXT 2025 "LA VITA DENTRO"
Introduce Paolo Fornasiero

THE INVISIBLE LANGUAGE OF CELLS
Keynote lecture by Brian Kobilka
A seguire, dialogo con Gabriele Beccaria

• h. 21-22.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
OLTRE IL SISTEMA SOLARE: ABITABILITÀ E TECNOLOGIE PER PIANETI EXTRATERRESTRI
Interviene Mayssa El Yazidi e Paolo Simonetti
Modera Stavro Ivanovski

• h. 21-22.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
AL CONFINI TRA PELLE E CUORE: LE EMOZIONI DELLA SCIENZA DELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO
Evento spettacolo con Domenico Praticchizzo e Serena Zacchigna | Testi e sceneggiatura Alessandra Coteloni e Sarita Massai

AREA 1

- 01 / Units e astero. Viaggio nello spazio
- 02 / Il futuro è quantistico. Comunicare e calcolare con i quanti
- 03 / Tecnologie applicate e gestione del dolore cronico
- 04 / Riabilitazione virtuale e digitale
- 05 / Cambiare dentro per cambiare fuori. Percorsi di giustizia
- 06 / Il comparatista. Un viaggio intercontinentale nel diritto comparato
- 07 / Mare sopra. Quale futuro per le coste del Friuli Venezia Giulia?
- 08 / Rogue AI. Un'indagine nel mondo dell'intelligenza artificiale
- 09 / La chimica in una bolla. Alla scoperta dei materiali del futuro
- 10 / Fondamentalmente connessi. Il collegio fonda
- 10 / Unidiversitas

AREA 2

- 11 / La rivoluzione dei gemelli digitali
- 12 / Invecchiamento e neuroscienze: memoria, longevità e... curiosità
- 13 / Una scienza globale per un futuro sostenibile

AREA 3

- 14 / La fisica dell'universo
- 15 / Caccia al tesoro spaziale

AREA 4

- 16 / Viaggio virtuale tra fisica e tecnologia ai laboratori nazionali infn di legnaro
- 17 / La vita dentro i laboratori di ricerca
- 18 / Esplorando proteine e virus: dalla simulazione computazionale all'intelligenza artificiale



Luigi Naldini



Giuliana Mazzoni



Sergio Della Sala

domenica 28 settembre

• h. 10-11.15 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
CELLULE, DATI, ALGORITMI: LA NUOVA FRONTIERA DELLA RICERCA BIOMEDICA
Intervengono Laura Cancedda, Stefano Diciotti e Gennaro Gambardella
Conduce Francesco Codagnone

• h. 10-11.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
LARGE INFRASTRUCTURES CONNECTING IDEAS, TECH, PEOPLE
A panel with Alessandro Fabris, Lilli Freda, Andrew Harrison, Caterina Petrillo e Maurizio Vretenar
Chaired by Marcello Turconi

• h. 10-11.15 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
CHAT GPT NON PENSA. E IL CERVELLO NEPPURE?
Miguel Benasayag dialoga con Fabrizio Brancoli

• h. 10.30-11.45 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
PREMIO TRIESTE NEXT-SCIENCE BOOK OF THE YEAR. CERIMONIA DI CONSEGNA
Intervento di apertura Mauro Tretlach
Intervengono gli autori finalisti Martina Ardizzi, Giuliano Benenti, Giulio Casati, Emilio Cozzi, Simone Montangero e Alfio Quarteroni
Conduce Marinella Chirico

• h. 11.30-12.45 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA, ANATOMIA DI UNA DISCIPLINA
Intervento di Andrea Tavernaro

• h. 11.30-12.45 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
RI-VIVERE FUORI PER CAMBIARE DENTRO. PERCORSI DI GIUSTIZIA DI COMUNITÀ
Intervengono Sara Arata, Rita Bergamo, Giovanni Grandi e Serena Miniusi | Modera Massimo Cirri

• h. 11.30-12.45 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
TRIESTE NEXT INTERNATIONAL: POSTER PRESENTATIONS
Chaired by Enrica De Luca

• h. 12-13 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
DIALOGHI SULLA CONOSCENZA. A PROPOSITO DI VULNERABILITÀ
Dialogo tra Adriana Cavarero e Olivia Guaraldo

• h. 15-16.15 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
NEUROSCIENZE E MUSICA
Intervengono Luciano Fadiga e Fedra Florit
Modera Paolo Manganotti

• h. 15-16.15 | Urban Center, Corso Cavour 2/2
L'ALBA DELL'UNIVERSO. ALLA SCOPERTA DELLA NASCITA DELLA MATERIA
Intervengono Letícia Cunheiro Mendez, Michela Chiosso e Alberto Mengoni
Modera Enrico Fragiaco

• h. 16.30-17.45 | Area Talk 1, Piazza Unità d'Italia
NARRARE L'ITALIA: IDENTITÀ, CRISI, SPERANZE
Luigi Zoja dialoga con Chiara d'Ippolito

• h. 16.30-17.45 | Area Talk 2, Piazza Unità d'Italia
PER UN TURISMO DELL'“AVER CURA”. TECNOLOGIE, ACCESSIBILITÀ, RELAZIONI
Intervengono Fulvio Longato, Alessia Michielon Sara Michielon, Harald Pechlaner e Lucio Torelli
Modera Patrick Rina

• h. 18-19.15 | Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3
BOB BROOKMEYER - INTROSPECTIVE JAZZ
Orchestra Jazz Tartini | Direttore Mirco Rubegni
Musiche di Bob Brookmeyer



Claudio Vernieri



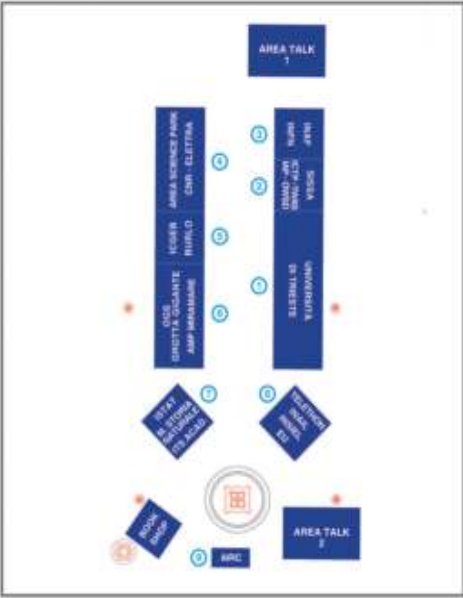
Roberto Siagri



Giulia Pozzi

In SALA VERUDA

- 34 / Onde sonore e metamorfosi visive
- 35 / Un percorso verso il benessere
- 36 / Playground revolution: spazi urbani in transizione #3
- 37 / Pixel & post: la scienza diventa social



PIXEL & POST

LA SCIENZA DIVENTA SOCIAL
SCIENCE GOES SOCIAL

Vieni a trovarci in Sala Veruda
Passo Costanzi 2 (dietro al Comune)
dal 26 al 28 settembre 2025



Imparare. Fare. Crescere.

Trieste Next (26 - 28 settembre) / Il festival

Il ricercatore dell'Ifo le sue scoperte al centro di un incontro sabato 27
«Restrizione letta come pericolo. E il sistema immunitario si risveglia»

L'oncologo Vernieri: «Dieta mima-digiuno per affamare i tumori e attivare le risposte»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Affamare il tumore senza indebolire il paziente. È questa l'intuizione rivoluzionaria che Claudio Vernieri ha trasformato in realtà clinica, aprendo una strada completamente nuova nella lotta al cancro.

L'oncologo e ricercatore dell'Ifo e dell'Istituto Nazionale dei Tumori, docente all'Università di Milano, utilizza l'alimentazione come strumento terapeutico di precisione: la sua strategia combina dieta mima-digiuno e interventi nutri-

zionali personalizzati per riprogrammare il metabolismo delle cellule tumorali, creando uno "shock metabolico" che le indebolisce mentre risveglia il sistema immunitario. Un approccio che ha già dimostrato sicurezza ed efficacia su oltre un centinaio di pazienti e che gli è valso un prestigioso Erc Starting Grant da 1,5 milioni di euro per il progetto Metabalance-cancer. Le sue scoperte saranno al centro dell'incontro di sabato 27 settembre a Trieste Next: "Alimentazione a tutto tondo: dalla prevenzione al supporto alla cura".

Dottor Vernieri, quando parliamo di alimentazione e prevenzione oncologica, esiste davvero un "menu anti-can-

cro" basato su evidenze scientifiche solide?

«I singoli supercibi sono un mito: la vera protezione arriva da pattern alimentari equilibrati e sostenibili nel tempo e, più in generale, da uno stile di vita sano. Le regole d'oro sono semplici: prima di tutto non fumare – è questo il fattore più importante. Poi limitare o evitare gli alcolici, perché più si consuma alcol, più aumenta il rischio di tumori al fegato, pancreas e mammella. Quanto all'alimentazione, è importante mangiare in quantità tali da prevenire sovrappeso e obesità, che sono associati a tantissimi tipi di tumore. E adottare uno stile alimentare basato su cibi di origine prevalentemente vegetale –



CLAUDIO VERNIERI
ONCOLOGO E RICERCATORE DELL'IFOM
E DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI

«La malattia è come una Ferrari lanciata ma senza carburante rischia di spegnersi»

«Il futuro è la nutrizione oncologica personalizzata. L'AI può aiutare»

cereali integrali, legumi, verdure, frutta, grassi vegetali come l'olio extravergine d'oliva. Lo stile mediterraneo è esattamente questo».

Lei parla di "metabolic reprogramming" dei tumori. Cosa significa in termini pratici?

«Le cellule tumorali hanno riprogrammato le proprie necessità metaboliche, diventando dipendenti da quantità eccessive o sbilanciate di nutrienti. Il tumore è un individualista: agisce senza preoccuparsi di ciò che c'è intorno, utilizzando al meglio tutto quello che trova per crescere. È come una Ferrari lanciata in autostrada – raggiunge velocità altissime ma se le viene a mancare il carburante, rischia di spegnersi. La

nostra strategia è duplice: togliamo al tumore il carburante attraverso la restrizione calorica, e contemporaneamente attiviamo il sistema immunitario».

Come funziona nella pratica la dieta mima-digiuno che avete sviluppato?

«È uno shock metabolico di 3-5 giorni che replica gli effetti del digiuno completo permettendo però un minimo introito calorico. L'obiettivo principale è creare un intervento rapido e mirato, non far perdere peso. La restrizione viene percepita dall'organismo come un segnale di pericolo: perciò attiva ormoni come adrenalina e cortisolo che risvegliano il sistema immunitario contro le cellule tumorali».

Il progetto Metabalancecancer punta sulla personalizzazione. Cosa significa?

«Il futuro è la nutrizione oncologica personalizzata, che tenga conto delle caratteristiche specifiche di quel tumore, di quel paziente. Come gli esseri umani hanno dipendenze diverse – sigarette, alcol, social media – così ogni tumore ha le sue dipendenze metaboliche. Uno dipende dagli zuccheri, un altro dalla glutamina o metionina. L'intelligenza artificiale ci aiuta a integrare genomica, radiomica, patomica per capire i punti di vulnerabilità specifici e intervenire con precisione chirurgica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MaasFVG

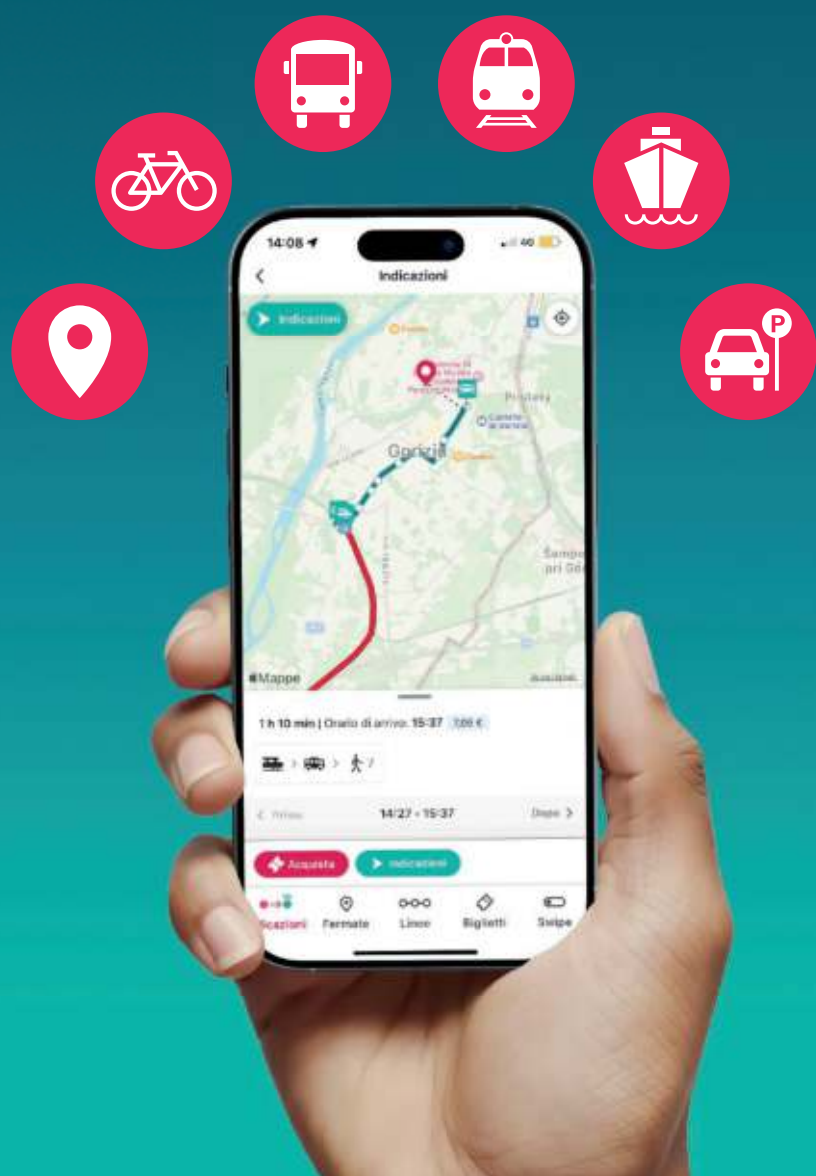
Il tuo viaggio intelligente

Tutti i trasporti del Friuli Venezia Giulia in un'unica app

Scarica l'app per Android e Apple iOS



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



overpost.biz

Trieste Next (26 - 28 settembre) / Il festival

Appuntamenti con realtà del territorio e non solo, a iniziare da Generali
Ma anche presentazioni di libri che esplorano le trasformazioni dell’Ai

Creare valore dall’innovazione:
le strategie delle imprese

LE INIZIATIVE

Il futuro non si costruisce solo nei laboratori universitari. Si plasma negli uffici delle startup, nelle sale riunioni delle multinazionali e nei centri di ricerca industriale. Trieste Next 2025 dedica un’attenzione particolare proprio a questo snodo cruciale: il trasferimento tecnologico che trasforma le scoperte scientifiche in soluzioni concrete per il mondo delle imprese.

Il tema “La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie” diventa così una metafora perfetta per descrivere come l’innovazione penetri nel tessuto produttivo, ridefinendo processi, strategie e opportunità di business. L’intelligenza artificiale emerge come protagonista assoluta di questa trasformazione: dalle applicazioni nei servizi energetici ai chatbot per l’assistenza tecnica, dalle piattaforme di analisi dei dati alle soluzioni per la produ-

L’INCONTRO DI VENERDÌ 26 ALLE 11
“LA CULTURA DELL’INNOVAZIONE:
LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA”

Si parlerà di novità applicate ai servizi energetici, di chatbot per l’assistenza tecnica o piattaforme di analisi dei dati

zione video. Il festival si apre ufficialmente venerdì 26 alle 11 con l’incontro “La cultura dell’innovazione: lavoro, formazione e ricerca”, un momento di riflessione strategico su come trasformare la ricerca in impresa e creare valore dal sapere scientifico. Generali, main partner dell’evento, presenta “AgorAI”, il nuovo centro di ricerca su Data science e

Intelligenza artificiale realizzato con enti pubblici e istituzioni di ricerca. Un esempio concreto di come i grandi gruppi industriali investano nella ricerca per mantenere la competitività sui mercati globali.

Il programma rivolto alle imprese si articola attraverso case study e testimonianze dirette. Smact presenta un chatbot sviluppato per assistere il service aziendale nella risoluzione rapida di problematiche sui macchinari, dimostrando come l’Ai possa ottimizzare l’efficienza operativa. EstEnergy offre un focus su trasformazione digitale e Ai nel settore dei servizi energetici, mentre AcegasApsAmga propone un approfondimento sulle innovazioni nei servizi pubblici locali. Particolare rilevanza assume il ciclo di seminari sull’intelligenza artificiale generativa: Elisa Mora di Azzurro Digitale illustra l’implementazione dei modelli linguistici di grandi dimensioni nelle aziende, mentre Massimo Toniato esplora



Palazzo Carciotti, acquistato da Generali che vi insedierà AgorAI

come l’Ai generativa stia rivoluzionando la produzione video. Michele Pastrello di Data Partners conclude il trittico analizzando le potenzialità degli “Agenti Ai” nei processi aziendali.

La dimensione imprenditoriale del festival trova espressione anche nelle presentazioni librarie che esplorano le trasformazioni del lavoro nell’era

digitale. Giovanni Costa presenta “Provate voi a lavorare. Come cambia il lavoro nell’era dell’Ia”, mentre Cristiano Boscato riflette su “Quando l’Ai libera l’umano: nuove visioni per il lavoro”. Noemi Penna illustra il percorso di innovazione dell’Mbc torinese, esempio virtuoso di integrazione tra territorio, ricerca e impresa. —

G.B.

NELLE AZIENDE

Dai modelli linguistici ai sistemi autonomi

Tre appuntamenti venerdì 26 settembre mostrano come l’intelligenza artificiale generativa stia trasformando il business. Elisa Mora di Azzurro Digitale illustra i “Llm in azienda” (15.30), spiegando come i modelli linguistici automatizzino processi comunicativi. Massimo Toniato rivela come l’Ai stia “cambiando il modo di fare video” (16.30), mentre Michele Pastrello di Data Partners esplora gli “Agenti Ai” (17.30), sistemi autonomi per compiti complessi. G.B.

EUROBIOHIGHTECH

Le cure innovative e le regole europee

EuroBioHighTech celebra il decimo anniversario concentrandosi sull’Health Technology Assessment. Il 25 settembre all’Urban Center ospedali, università, startup e investitori analizzano il Regolamento europeo in vigore da gennaio 2025. Il 26 si discute di finanziamenti per le idee imprenditoriali degli studenti in ingegneria biomedica, il 27 si esplorano le opportunità di finanza pubblica e privata per l’innovazione nell’Alpe-Adria. G.B.



ippognifegroup.com

© Matteo Vancheri - Mollusk Srl

La corsa speciale
del Tram di Opicina
solo nei weekend
fino al 12 ottobre

Vivi un'esperienza unica a bordo del Tram di Opicina:
una corsa speciale con **audioguida multilingue**,
shopper dedicata e **prodotti del territorio**.

Tariffe ridotte per i residenti di Trieste.

Scopri di più su: www.triestetrasporti.it/trieste-tram-tour





Lo sport è vita

A2A Life Company.
Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali
di Milano Cortina 2026

gruppoa2a.it



IL SECONDO CASO IN POCHE SETTIMANE

Un'altra truffa finanziaria Anziano col telefono spiato

La vittima è un 87enne triestino. Sul suo cellulare installato anche un software per il controllo a distanza. I malviventi volevano fargli versare migliaia di euro

Gianpaolo Sarti

Il sito fasullo ma che sembra vero, le continue telefonate dal Regno Unito e da Roma, i link per guadagnare facilmente. E, ancora, il video apparentemente reale con il giornalista di Report Sigfrido Ranucci che promuove l'efficacia del trading online.

Non solo: in questa seconda truffa finanziaria ordita nel giro di poco tempo ai danni di un anziano, stavolta sventata per un soffio, i malviventi sono riusciti anche a introdursi da remoto nel cellulare della vittima. Lo hanno fatto installando nel suo smartphone un software specifico, AnyDesk, lo stesso sistema legale usato a distanza dagli informatici, nelle aziende ad esempio, per fornire supporto tecnico a un pc. Ma in questo caso i criminali lo hanno impiegato per cercare di rubare soldi.

La vittima è un ottantasettenne triestino, un ex imprenditore in pensione: a fine agosto è entrato in una pagina web, "Brightvest.me" cliccando su un banner pubblicitario, e si è lasciato intrigare dalle proposte di investimento facile. L'ottantasettenne non era del tutto convinto: mentre maneggiava il telefonino visitando le varie pagine del sito, ha chiesto alla nipote di assisterlo. La ragazza si è subito resa conto del rischio e ha messo sul chi va là il nonno: «Lascia stare, queste sono truffe...».

Nonostante ciò il pensionato ha versato 250 euro, consapevole di averli buttati via, con l'intenzione di testare il meccanismo. La somma è subi-

Casa	Mercati	Tipi di account	Chi siamo	Contattaci
tutto tipi di account. Lo stesso ottimo servizio				
Brightvest offre diverse tipologie di conto, ognuna con vantaggi specifici. L'importo del deposito iniziale determina il livello a cui appartiene il tuo conto e i vantaggi a cui puoi accedere. Puoi passare al livello successivo del conto aumentando l'importo del deposito.				
Argento		Sceita più popolare		
Deposito minimo di € 5.000		Deposito minimo di € 25.000		
Spread minimo da 1,5 pip		Spread minimo da 0,8 pip		
Leva finanziaria massima fino a 1:100		Leva finanziaria massima fino a 1:500		
Bonus fino al 50%		Bonus fino al 70%		
Assistenza clienti 24 ore su 24, 5 giorni su 7		Assistenza clienti 24 ore su 24, 5 giorni su 7		
Responsabile dell'account personale		Responsabile account personale		
Ricerca e analisi sugli investimenti di Trading Central		Ricerca e analisi sugli investimenti di Trading Central		
		Sessione mensile con un analista di mercato senior		

Il sito in cui è incappato l'anziano con le proposte di investimento

to magicamente salita del 50%. O perlomeno così appariva sul sito, da cui si deduceva che i soldi erano stati investiti nelle materie prime, nelle criptovalute e quant'altro. Sembrava tutto autentico.

Anche questa volta, analogamente al clamoroso imbroglio in cui era incappato nelle scorse settimane il settantottenne di Barcola che aveva perso oltre 100 mila euro, sulla pagina web è comparso il video con il sedicente "Ranucci", giornali-

sta di Report, che sponsorizzava l'investimento. Tutto falso. Intanto la vittima non si è accorta che, mentre cliccava qua e là, nel suo cellulare era stato installato il software AnyDesk con il collegamento da remoto.

Il sito "Brightvest.me" proponeva (e tutt'ora lo fa) investimenti con vari livelli di deposito finanziario: "Standard" 250 euro, "Argento" 5 mila, "Oro" 25 mila e "Vip" 50 mila.

L'anziano a un certo punto

ha iniziato a ricevere ripetute telefonate dal Regno Unito e da Roma. Dall'altra parte c'erano sempre persone diverse che si spacciavano per addetti di un'agenzia di trading e gli proponevano di passare al secondo livello, quello "Argento" di 5 mila euro. Parlavano italiano ma con accento straniero, sembra albanese stando alla testimonianza dai familiari della vittima. Cercavano di convincere il cliente a osare di più.

I truffatori devono essersi accorti che l'anziano continuava a navigare sul loro sito, evidentemente lo "spiavano" a distanza con quel programma che gli avevano inserito nel telefono a sua insaputa. In effetti nel cel-

L'uomo riceveva continue chiamate Presentata la querela dai Carabinieri

lulare è stata trovata l'applicazione AnyDesk. La famiglia è quindi intervenuta fermando qualsiasi altra operazione che l'ottantasettenne avrebbe potuto compiere e si è rivolta ai Carabinieri di Prosecco per sporgere querela. Il caso è seguito dall'avvocato Mariapia Maier.

Sul sito di AnyDesk vengono segnalati i pericoli dei raggi: «I truffatori – si legge – possono tentare di utilizzare impropriamente AnyDesk (o qualsiasi altro software di accesso remoto) per connettersi al tuo computer e rubare dati, codici di accesso e persino soldi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA AI CARABINIERI

Si finge un cantante del gruppo "Il Volo" e deruba una disabile

Si è finto un cantante del gruppo "Il Volo" ed è riuscito a estorcere via social a una sessantunenne disabile oltre 2 mila euro. Sul caso stanno indagando i Carabinieri.

È stata proprio la donna a sporgere denuncia recandosi al Comando di via dell'Istria: ha riferito che dallo scorso marzo aveva allacciato una sorta di relazione sentimentale «virtuale» via Facebook con «Gianluca Ginoble». La donna credeva che fosse veramente il componente del gruppo "Il Volo". Ma si trattava di un truffatore.

Lo sconosciuto, attraverso vari raggi, ha convinto la sessantunenne a effettuare per ben sette mesi, tra marzo e settembre di quest'anno, una serie di ricariche sulla piattaforma online "Steam" per complessivi 2.280 euro.

A un certo punto, però, la donna si è resa conto si esse-

re stata imbrogliata: dietro a quella pagina Facebook che esibiva l'identità e le immagini del cantante e dietro a quella chat che l'aveva conquistata (ma da cui partivano richieste di denaro) non c'era nessun cantante famoso. Bensi, appunto, un farabutto. Un approfittatore che aveva fatto leva sulla fragilità della signora disabile con la sola intenzione di sottrarle soldi.

La sessantunenne a un certo punto si è resa conto dall'imbroglio e, come detto, si è rivolta ai Carabinieri di via dell'Istria.

Come emerso in altri casi di cronaca nazionale, anche piuttosto clamorosi, non è affatto la prima volta che accade: i truffatori riescono a costruire finte identità social, usando fotografie, video e profili di personaggi noti, per raggiungere le persone. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Volontari
Recuperato uno scooter abbandonato in rio Osp

Ieri è stato recuperato uno scooter abbandonato in rio Osp, a Muggia, grazie all'intervento del Corpo volontari sicurezza e soccorso, della squadra comunale di Protezione civile e della Polizia locale. Il veicolo giaceva da tempo nei pressi dell'insediamento industriale della Tirso. Il recupero ha permesso di liberare l'alveo del torrente da un ingombrante rifiuto. Sono in corso accertamenti per risalire al proprietario. —

Polizia
Controlli stradali
Tre patenti ritirate

Controlli della Polizia stradale e delle volanti della Questura tra venerdì e sabato notte: 115 i conducenti sottoposti all'etilometro e 21 al drogometro. Gli agenti hanno riscontrato due violazioni per concentrazioni alcolemiche da 0,81 a 1,5 g/litro di sangue. Una persona, invece, è stata sorpresa alla guida dopo avere assunto cannabinoidi. Tre le patenti ritirate. Un conducente si è rifiutato di sottoporsi al drogometro. —

NEL SEGNO DEL CAMPIONATO MONDIALE MELGES 24

Non soltanto vela, l'Adriaco pianta 16 nuovi alberi alla fine delle Rive

Roberta Mantini

Davanti alla Stazione Rogers ci sono 16 nuovi alberi, sono il segno tangibile che lo Yacht Club Adriaco ha voluto lasciare a Trieste il giorno in cui si è aperto ufficialmente il Campionato Mondiale Melges 24. Nel piazzale del club, affacciato sulla Sacchetta, da alcuni giorni sono arrivate le 73 imbarcazioni iscritte, in rappresentanza di 16 nazioni, mentre sui moli si sono già affacciati numerosi campioni di fama internazionale. I team nel fine settimana sono impegnati nei controlli di stazza delle barche e nella verifica dei documenti, mentre la prima regata del campionato iridato è in programma martedì. Questo

appuntamento con la vela mondiale va però oltre la competizione in mare. Lo Yacht Club Adriaco, sodalizio ultracentenario, vuole coniugare sport, rispetto per l'ambiente e bellezza urbana e ha deciso di lasciare un'eredità alla città che vada oltre al puro aspetto agonistico: due segni tangibili di ringraziamento alla comunità cittadina, coerenti con la filosofia green del Club, già insignito dalla Federazione Italiana Vela come il più sostenibile d'Italia.

Dopo l'iniziativa ecologica della scorsa domenica, dove i soci dell'Yca hanno collaborato con il Circolo Sommozzatori di Trieste e il Gruppo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco per ripulire i fondali locali, le-

ri mattina l'Yca ha donato ufficialmente alla città un albero per ciascuna Nazione partecipante. Sono 16 piante, Lagerstroemia Indica, collocate nell'area davanti alla Stazione Rogers, tra Riva Grumula e Riva Tommaso Gulli. Gli alberi simboleggiano l'impegno ambientale, il ringraziamento al Comune per il sostegno al mondiale e il desiderio di arricchire un giardino urbano, rendendolo più verde e accogliente. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente dell'Yca Nicolò de Manzini, il vicepresidente Giovanni Battista Bellis, Miles Quinton board Melges 24 e numerosi soci. «Sono 16 alberi che lasciano un segno nella storia – dice Dipiazza – è bello

piantare alberi in un luogo già bellissimo, che oggi abbiamo arricchito ulteriormente».

«Quello che abbiamo voluto fare è un atto di amore e riconoscenza verso la città in cui lo Yacht Club Adriaco si identifica da sempre», sottolinea il presidente de Manzini. E aggiunge: «La vela deve andare oltre lo sport, avvicinandosi alla comunità e condividendo i valori e le emozioni che un grande evento internazionale genera. Questo campionato non è solo del Club, ma di tutta la città, e lascia una traccia non solo economica sul territorio. Un piccolo gesto tangibile per il mare e per l'ambiente era il minimo che potessimo fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli alberi piantati, anche dal sindaco, alla fine delle Rive FOTO SILVANO

IL MAXI CONDOMINIO NELL'AREA DELL'EX FIAT IN CAMPO MARZIO

Verdemare, il giudice nomina l'amministratore dello stabile

Il precedente si era dimesso, ma l'assemblea non era riuscita a eleggere il nuovo Crediti da proprietari morosi per 140 mila euro. Area commerciale e park in stallo

Laura Tonerò

Per nominare il nuovo amministratore del complesso Verdemare, il più grande condominio privato del centro città, è dovuto intervenire il tribunale. Il giudice Gloria Carlesso ha indicato infatti la Estia spa, realtà nazionale della gestione immobiliare, che mette così per la prima volta piede a Trieste.

L'intervento del tribunale è stato necessario perché dopo tre votazioni l'assemblea dei condòmini non era stata in grado di sceglierne uno, i millesimi non erano sufficienti a garantire una maggioranza. A quel punto due condòmini hanno fatto ricorso al tribunale, appunto, per ottenere la nomina giudiziale di un amministratore. Quello precedente, la Samartan srl, si era dimessa il 30 settembre del 2024, dicendosi non disposta a continuare neppure temporaneamente quel compito. Quindi Verde-



Il complesso Verdemare sorto sull'area ex Fiat di Campo Marzio FOTO FRANCESCO BRUNI

mare – il mega condominio sorge sull'area ex Fiat di Campomarzio – si trovava senza amministratore, a fronte tra l'altro di una situazione non tutta rose e fiori, visto che ci sono poco meno di 140 mila euro di crediti non riscossi e che, ovviamente, gravano sulle tasche dei condòmini

che invece pagano con regolarità le spese condominiali. Tra i condòmini morosi risulta esserci anche la Campo Marzio Costruzioni, la spa che oggi detiene oltre il 26% delle quote di Verdemare e che quel mega complesso l'ha proprio costruito. Cmt risulta ancora proprietaria

dell'intero piano commerciale al piano terra, che nei progetti iniziali doveva diventare la galleria di negozi e spazio per un player della grande distribuzione. Oggi però quegli spazi restano ancora vuoti, come il parcheggio attiguo, che da pochi giorni ha visto spuntare un cartello

che annuncia l'avvio dei lavori, evidentemente per infrastrutture quei box da mettere poi sul mercato. Che, con l'esigenza di parcheggi che c'è, non dovrebbero poi faticare a trovare mercato.

Il complesso Verdemare conta 184 appartamenti, garage, posti macchina, oltre appunto una parte a destinazione commerciale, un'area verde interna molto ampia e impianti di moderna tecnologia. Amministrarlo non è semplice. All'attenzione dei condòmini c'erano due gestori: l'amministrazione Marangon-Maiorano e appunto Estia, che aveva ottenuto più voti, ma senza raggiungere mai la maggioranza dei millesimi, da qui poi il ricorso di due condòmini al tribunale e la successiva decisione del giudice.

L'esordio di Estia a Trieste segna un cambiamento non da poco nel settore della gestione degli immobili, che fino ad oggi in città è ruotato attorno soprattutto ad alcuni importanti, si può dire storici, amministratori di stabili, che dominano il mercato in mezzo a una galassia di più piccole realtà. L'altra realtà importante che si è affacciata nel settore per la prima volta nella nostra provincia, in quel caso prendendo la gestione del grande condominio di Portopiccino, è la novarese Atrium srl, del gruppo Odos. È evidente nel comparto cambieranno alcuni equilibri.

«Siamo orgogliosi di aver fatto il nostro debutto a Trieste con un complesso così im-

portante come quello di Verdemare – così Emanuela Gorgone, area manager del Friuli Venezia Giulia per Estia – abbiamo appena ricevuto la nomina e tutta la documentazione inerente al condominio, non abbiamo quindi contezza per ora di tutte le situazioni, ma presto le affronteremo e si risolveranno». Gorgone anticipa che a breve Estia aprirà una sede a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

La società Estia aprirà una filiale anche in città

Estia è una spa che lavora a livello nazionale. Ha già undici filiali, e a breve ne aprirà una anche a Trieste. Si occupa, in tutto, di oltre 1.300 stabili. L'amministrazione condominiale è in continua trasformazione, un mondo sempre più complesso, in costante evoluzione e dove tra bonus, energie rinnovabili, un labirinto di fornitori, se non c'è la dovuta esperienza è possibile non garantire ai proprietari delle diverse unità immobiliari la massima efficienza. Sono così sorti nuovi modelli organizzativi per la gestione degli immobili, che operano a livello nazionale e mirano ad espandersi roicchiando clienti agli storici amministratori. —

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025

Treviso, 1 ottobre 2025

Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101

WhatsApp 347 08 40 046

monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



I FATTI CONTESTATI DAL 2017 AL 2020 NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

Caporalato in due locali del centro Sette persone rinviate a giudizio

Sono i gestori e soci della Trattoria Caprese e della pizzeria Assaje. Evasione fiscale da 700 mila euro

Maria Elena Pattaro

Diciassette lavoratori sfruttati e sottopagati che ricevevano gran parte dello stipendio in nero, lavorando anche 13 ore al giorno a fronte delle 4 ore a settimana indicate sul contratto. Tra loro c'è chi sa-

**Stipendi in nero, infortuni non segnalati e ritorsioni
«Era sfruttamento»**

rebbe stato costretto a lavorare con le costole fratturate dopo un infortunio oppure durante la malattia o la maternità. In una parola: caporalato. Ma anche una contabilità parallela fraudolenta pensata per evadere le tasse: oltre 700 mila euro tra Iva e Ires. Sono sette gli imputati rinviati a giudizio per queste condotte, perpetrate – secondo la Procura – all'interno della Trattoria Caprese nel Tergesteo, piazza della Borsa, e della piz-

zeria Assaje di via Torino. Ad affrontare il processo saranno amministratori, soci e consulenti delle società che gestiscono i noti locali di cucina napoletana. Sono accusati a vario titolo di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, aggravata dallo stato di bisogno dei lavoratori. E di reati tributari: in particolare la dichiarazione fraudolenta al fine di evadere le imposte.

Degli otto indagati iniziali, quasi tutti napoletani, soltanto uno è stato prosciolto: è il commercialista Francesco De Rosa (difeso dall'avvocato Elia Rosciano), ritenuto estraneo alle accuse. Per tutti gli altri, invece, il gup Flavia Mangiante ha deciso il rinvio a giudizio, al termine dell'udienza preliminare di venerdì. Si tratta di: Giancarlo Santopalo, Rosario Parziale, Marco Di Giovanni e Carmine Messere, all'epoca responsabili e soci delle società in questione (Assaje Trieste srl e Trieste srl). E ancora: la consulente del lavoro Simona De Rosa, il commercialista Gian-



Il plateatico della Trattoria Caprese al Tergesteo, in piazza della Borsa FOTO ANDREA LASORTE

franco De Rosa e il “conciliatore” sindacale Andrea De Luca, unico triestino finito alla sbarra. Delle 17 parti lese, circa la metà si è costituita parte civile, chiedendo risarcimenti dai 20 mila ai 60 mila euro ciascuno. I fatti contestati risalgono al periodo 2017-2020. Secondo l'accusa, le società avrebbero co-

stretto i dipendenti (quasi tutti napoletani) ad accettare condizioni di sfruttamento. L'elenco è lungo: retribuzioni nettamente più basse di quelle previste dal contratto nazionale e in gran parte a nero; straordinari non pagati; mancato rispetto del riposo settimanale e degli orari di lavoro e altre irregolarità. Chi osava

lamentarsi veniva cacciato dagli alloggi forniti.

Uno dei casi più emblematici è quello di un pizzaiolo della Caprese, assunto a 1.400 euro al mese di cui in busta paga ne figuravano soltanto 124. A novembre del 2019 si lesionò le costole cadendo dalle scale mentre era in turno. Ma, secondo l'accusa, fu

costretto a lavorare nei 5 giorni successivi finché i dolori diventarono insopportabili. Nemmeno a fronte dei 15 giorni di prognosi, dati dal Pronto soccorso, l'azienda avrebbe segnalato l'infortunio all'Inail. Anche un suo collega, reduce da un incidente stradale, sarebbe stato costretto a lavorare con le stampe. Sempre alla Caprese, nel 2018, il responsabile del locale avrebbe ordinato a otto dipendenti in nero di spacciarsi per clienti durante un controllo, in modo da evitare guai. L'indagine della Finanza era partita dalla querela presentata da alcuni dipendenti su input dei sindacati, a cui i lavoratori avevano raccontato dei pagamenti fuori busta.

I difensori puntano a smontare l'accusa di caporalato, sostenendo che c'era un accordo consensuale tra le parti. I lavoratori avrebbero accettato quelle condizioni per poterne ricavare vantaggi a loro volta, in termini di indennità statali a cui altrimenti non avrebbero avuto accesso. Una «scusante squallida» secondo l'avvocato di parte civile Marco Simonelli. «Sono stati sfruttati – dice –. Il caporalato non è solo una violazione della legge, ma un attacco grave alla dignità umana». Quanto ai reati tributari, le società coinvolte stanno già sanando la loro posizione dopo l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate. Il dibattimento inizierà il prossimo 5 novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO IN CASA NEL 2022 IN VIA DEL MOLINO A VAPORE

Ferito e derubato da un amico Lo perdona davanti ai giudici

Accoltellato al volto e rapinato da un connazionale a cui aveva dato ospitalità e che considerava un amico. «Non so perché lo ha fatto, io l'ho perdonato» ha detto giovedì in aula il 68enne, chiamato a testimoniare durante il processo al suo aggressore. L'indulgenza dimostrata nei confronti di chi lo ha ferito non affievolisce la gravità delle condotte contestate. L'imputato B. I., 50enne romeno è accusato di rapina aggravata, lesioni aggravate e minacce.

L'episodio risale al 6 marzo

del 2022. Quella notte, stando alla ricostruzione della Procura, il 50enne si è presentato a casa del connazionale, in via del Molino a vapore. Gli è piombato in camera brandendo un coltello da cucina con l'intenzione di derubarlo. «Alzati che sono venuto ad ammazzarti», è l'ordine perentorio che gli avrebbe impartito per impadronirsi dei soldi contenuti dentro al portafoglio. Un bottino da 70 euro, come avrebbe poi constatato la vittima. In quegli attimi concitati, il presunto rapinatore avrebbe

assestato dei fendenti al connazionale, colpendolo alla guancia destra. Poi si sarebbe dileguato, lasciando il 68enne ferito e sanguinante. Sul posto erano intervenuti i carabinieri, che avevano avviato subito le ricerche dell'aggressore.

«Quando arrivammo sul posto, la persona offesa era in casa – ha riferito in aula uno dei militari dell'Arma intervenuti –. Aveva un taglio sulla faccia e ci indicò un responsabile». Medicato in Pronto soccorso e dimesso con otto giorni di prognosi, il malcapitato aveva poi



A processo per rapina, lesioni e minacce c'è un 50enne romeno

presentato querela nei giorni successivi. Giovedì, vittima e imputato si sono rivisti in aula, al cospetto del collegio (presieduto dal giudice Enzo Truncellito con a latere Alessio Tassan

e Luca Carboni). La deposizione del 68enne, incalzato dalle domande del pm Andrea Langa, è risultata lacunosa. L'uomo, che presenta delle fragilità ed è seguito da un ammi-

nistratore di sostegno, faticava a ricordare alcune circostanze della rapina. Ha riferito che in casa, quella notte aveva un ospite. «È stato lui ad aprire la porta – ha spiegato –, Non so perché l'altro mi abbia accoltellato. Eravamo amici, avevo ospitato anche lui in passato: aveva mangiato e dormito a casa mia». La difesa, affidata all'avvocata Marta Silano, ha chiesto e ottenuto un approfondimento sulle condizioni cliniche e psichiche del 68enne per capire se la sua ricostruzione sia attendibile o se invece possa essere inficiata da problemi di salute. Il collegio acquisirà dunque la documentazione medica del cittadino e approfondirà i motivi che hanno portato alla nomina di un amministratore di sostegno. Si torna in aula l'11 novembre. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGGRESSIONE E POI IL PESTAGGIO

Morsi e botte al rapinatore Da vittima si ritrova imputata

Nei guai una 42enne triestina che ha reagito a un assalto per strada, aiutata da due amici. Dopo le querele incrociate tutti e quattro finiranno dal gup

Lui aveva cercato di rapinarla puntandole un coltello alla pancia. Lei per tutta risposta lo aveva morso e, insieme a due amici, lo aveva preso a botte. Il gruppetto si era ritrovato per le mani sia il coltello

che il giubbotto dell'aspirante rapinatore, dove erano custoditi i suoi due cellulari. A sedare la colluttazione ci avevano pensato le forze dell'ordine ed erano poi scattate querele incrociate. Risultato del parapiglia? Tutti e quattro finiranno davanti al gup con l'accusa di rapina. Solo tentata nel caso del 29enne tunisino Y. C. che ha agito per primo; consumata nel caso della donna, la 42enne trie-

stina M. A. D. B., e dei suoi amici: il 34enne brasiliano N. C. e il 35enne thailandese S. H. Il fatto è avvenuto per strada poco meno di un anno fa. Era la notte del 22 novembre del 2024. Intorno alle 23.40, stando alla ricostruzione del pm, il giovane tunisino Y. C. si sarebbe avvicinato alla vittima per rapinarla dell'anello che portava al dito. Per questo avrebbe estratto un coltello dalla tasca e

glielo avrebbe puntato all'addome. Nel frattempo, con un movimento repentino, le avrebbe sfilato il gioiello. Non contento, le avrebbe anche frugato nella tasca del giubbotto tentando di impadronirsi anche del cellulare.

Ma la reazione della donna lo ha spiazzato, mandando a monte i suoi piani. La 42enne lo ha morso, facendo cadere l'anello a terra e salvando il telefonino, rimasto nella tasca. La risposta, tuttavia non si sarebbe limitata a questo. Stando al capo di imputazione, la donna avrebbe poi colpito l'aspirante rapinatore con calci e pugni. Lo stesso avrebbero fatto due amici che erano lì con lei. I due sono intervenuti per darle manforte. Nella zuffa, anche il

gruppetto si sarebbe ritrovato il coltello per le mani. Soltanto l'intervento delle forze dell'ordine aveva ristabilito la calma e a quel punto era stato fatto l'inventario delle cose sottratte.

L'anello era salvo, il cellulare della donna pure. Mentre al 29enne tunisino erano sta-

Un 29enne tunisino le aveva puntato un coltello alla pancia e sfilato l'anello

ti sottratti i cellulari. Tutti e quattro erano stati identificati sul posto e nei giorni successivi erano scattate le querele reciproche.

Querele poi sfociate in un decreto di giudizio immediato emesso dal gip Luigi Dai-notti su richiesta della pm Ilaria Iozzi. Il 29enne è accusato quindi di tentata rapina ai danni della triestina. Quest'ultima deve rispondere invece di rapina in concorso con i due amici intervenuti in suo soccorso. La donna (difesa dall'avvocato Alberto Coslovich insieme al brasiliano) sostiene di essersi semplicemente difesa da un tentativo di rapina. Il caso della “rapina incrociata” approderà davanti al gup a metà ottobre. Spetterà al giudice per le udienze preliminari accertare le responsabilità del controverso episodio. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca si è aggiudicato il premio internazionale di Castelfidardo con la sua Sirius da 240 pulsanti «Molti la vedono come una tradizione popolare, io invece l'ho scoperta nella sua veste classica»

Il triestino Bello a 19 anni campione di fisarmonica

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

Diciannove anni appena compiuti, una carriera già avviata su palchi internazionali e ora un primato storico: Luca Bello, triestino, è il più giovane musicista di sempre ad aver vinto il prestigioso Premio internazionale della fisarmonica di Castelfidardo (Ancona) conquistato ex aequo con Emanuele Viti. Questo tipo di riconoscimento, considerato il più importante a livello mondiale per chi pratica questo strumento, mancava a un italiano da 12 anni.

Nato a Trieste nel 2006, Luca ha iniziato a studiare la fisarmonica a otto anni sotto la supervisione della maestra Mikele Uršič di Sesana. «Molti vedono la fisarmonica solo come uno strumento popolare, legato alla tradizione - racconta - io invece l'ho scoperta anche nella sua veste classica: è una via di mezzo tra pianoforte e organo, uno strumento versatile e

pieno di possibilità». Non a caso, la sua Sirius della Pignini - 15 chili, 120 pulsanti a sinistra e altrettanti a destra - nulla ha a che vedere con la fisarmonica da osteria: è un vero strumento da concerto, capace di affrontare repertori complessi e contaminazioni con la musica contemporanea.

La sua formazione oggi prosegue a Copenaghen, alla Royal Danish Academy of Music, sotto la guida di Geir Draugsvoll, figura di riferimento a livello mondiale. «Ho scelto la Danimarca perché qui c'è l'insegnante migliore - spiega -. Ora sono all'ultimo anno del triennio di conservatorio e la mia intenzione è quella di laurearmi qui, perché sento di avere ancora tanto da imparare». Il talento di Luca si è già imposto in numerosi concorsi - dal Klingenthal Akkordeon Wettbewerb al Trophée Mondial de l'Accordéon - e il suo curriculum, nonostante la giovane età, è impressionante. A 14 anni debutta con l'orchestra al Teatro Verdi di Trieste, eseguendo il concerto "Fairy Tales" di Václav Trojan; in se-



IL MUSICISTA LUCA BELLO
STUDIA IN DANIMARCA ALL'ULTIMO ANNO DEL TRIENNIO DEL CONSERVATORIO

guito interpreta Piazzolla e ha partecipato a festival internazionali, dal NordAccordion in Norvegia al "Fuori Festival" di Pesaro. Negli ultimi anni si è fatto promotore di nuova musica, commissionando ed eseguendo prime assolute di compositori contemporanei.

Il premio di Castelfidardo, però, ha un sapore speciale: «Sono stati due round di 20 e 25 minuti, poi la finale con l'orchestra. Solo i primi tre venivano ammessi: è stata una prova durissima». E il risultato non è

solo personale, ma collettivo: «Per l'Italia significa tanto, perché il nostro Paese ha una grande tradizione legata a questo strumento, ma mancava una vittoria dal 2012». Il futuro si annuncia denso di appuntamenti: una tournée in Svezia e Danimarca, un nuovo viaggio in Cina, la registrazione di un album proprio grazie al premio vinto. «Il mio sogno è continuare a crescere come musicista e portare la fisarmonica in contesti sempre più ampi», dice. Intanto, la vita quotidiana resta quella di un ragazzo come tanti, che tra una prova e un concerto trova il tempo di lavorare in un ristorante per mantenersi all'estero. «È una lezione di vita importante - confida -. Per diventare grandi artisti bisogna imparare anche a fare grandi sacrifici». E forse è proprio questo equilibrio tra talento, umiltà e determinazione la chiave che ha permesso a Luca Bello di trasformarsi, a soli diciannove anni, in un punto di riferimento per la nuova generazione della fisarmonica classica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ



Un gruppo di affezionati alza le birre in via Carducci FOTO SILVANO

Sbarca l'Oktoberfest a suon di birre in centro Via Carducci invasa

«È successo di nuovo» la frase che riecheggia dal palco nelle sagre. E che calza perfettamente con l'Oktoberfest in versione triestina rispetto a quello che, proprio ieri, è iniziato a Monaco per proseguire fino al 5 ottobre. Non c'erano i boccali sotto il tendone come quello originali ma la birra è corsa a fiumi ieri fin dalle prime ore del mattino nei locali di via Valdirivo, piazza Ponterosso e, soprattutto, in via Carducci dove tradizionalmente da anni si ritrovano generazioni diverse accumulate dalla voglia di festeggiare. E

così già dalle 8 del mattino, lungo il marciapiede del mercato coperto, era difficile camminare davanti a quel muro di persone con la birra in mano. Non solo la voglia di bere e stare assieme ma anche di "copiare" il modello bavarese a cominciare dall'abbigliamento. Ecco allora i tradizionali cappelli, le camicie a scacchi, oltre bretelle e abiti tradizionali. Nel segno della birra e della festa, ovviamente, proseguita per tutto il giorno in omaggio alla birra rigorosamente bionda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

SE PUOI USUFRUIRE ANCHE
DI INCENTIVI STATALI
PUO' ESSERE TUA
DA 12.950 €



Anticipo € 5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
€ 155 al mese | TAEG 4,08% | Rata finale € 13.839

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

overpost.biz



Vitali e la moglie Maria assieme a Ramona con il fidanzato Andras di nuovo assieme al Collegio del Mondo unito di Duino

L'ex studentessa salvò 10 anni fa l'inserviente colpito da un infarto che lavora ancora nella struttura. Adesso un'iniziativa di solidarietà

Vitali vivo per Ramona

Al Collegio di Duino nasce la borsa di studio

LA STORIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un gesto di altruismo, spontaneo e al contempo efficace perché fatto con competenza, da cui è nata una borsa di studio di cui potranno beneficiare, nel tempo, gli studenti provenienti dalla Romania. È questa la storia di cui è stato teatro il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, piccolo ma grande universo nel quale le amicizie e la solidarietà non conoscono confini. Tutto avvenne esattamente dieci anni fa, nel settembre del 2015, quando Vitali Kordonskii, 60enne di regione rumena, dipendente della cooperativa "Basaglia", che

al Collegio di Duino ha tutt'ora la gestione della logistica interna, venne colto da un attacco di cuore mentre stava lavorando. A soccorrerlo fu una giovanissima studentessa della struttura duinese, anche lei rumena, Ramona Gyorf, la quale aveva appreso la capacità di utilizzare al meglio i defibrillatori in quanto sportiva appassionata di calcio e, come tale, aveva partecipato a un corso dedicato proprio al primo soccorso in caso di attacchi di cuore. Grazie alla sua prontezza di riflessi, unita alla buona manualità acquisita nel gestire il defibrillatore, salvò la vita di Vitali. Da allora i contatti fra Ramona e Vitali e la moglie di quest'ultimo, Maria, pure lei dipendente della cooperativa "Basaglia" con le mansio-

ni di addetta all'igiene delle aule del Collegio, sono stati costanti. Fatti non solo di telefonate e di corrispondenza, ma anche di visite della ragazza oramai diplomata ed entrata nel mondo del lavoro alla famiglia Kordonskii che, per anni, ha vissuto al Villaggio del Pescatore, prima di trasferirsi a Monfalcone. E in questi giorni, in occasione della "Reunion" degli studenti di 10 anni fa, tradizionale appuntamento che il Collegio organizza ogni anno per le varie generazioni degli ex studenti, che così riallacciano i rapporti con il luogo che li vide studiare, crescere e diplomarsi e con la struttura che li fece maturare, Ramona, Vitali e Maria si sono nuovamente incontrati. Ma questa occasione si è rivelata speciale, perché la di-

rigenza del Collegio, per sottolineare l'affetto che lega i tre e per dare un segno dell'importanza dei rapporti che si possono creare nell'ambito dei periodi di studio a Duino, ha voluto istituire una borsa di studio, intitolata a Vitali e Maria Kordonskii. Grazie a essa, ogni anno uno studente o una studentessa proveniente dalla Romania potrà frequentare il Collegio e coronare così un sogno di crescita e di maturazione personale. «In questi dieci anni - spiega Vitali - abbiamo sempre considerato Ramona, che viene spesso a farci visita, come una nostra figlia. Abbiamo tre maschi e Ramona completa il quadro. Ringrazio sempre Dio per la grazia di cui mi ha fatto destinatario, attraverso la bravura di Ramona, che mi ha salvato la vita. Dopo l'attacco cardiaco, infatti, trascorsi alcuni giorni in coma profondo, prima della guarigione». E la ex studentessa rumena, in occasione della "Reunion", che l'ha vista fra l'altro ritrovare ex compagni d'aula e i tanti insegnanti che le hanno permesso di raggiungere i traguardi professionali che l'hanno contraddistinta, ha raccontato la vicenda agli studenti, dando loro una testimonianza che certamente non dimenticheranno. —

L'AVANZAMENTO DEI LAVORI

Nuova condotta idrica per rifornire Muggia

Il cantiere in rio Ospo

Luigi Putignano / MUGGIA

Dal 6 ottobre inizierà l'ultima fase del cantiere per la posa della nuova tubatura dell'acqua che servirà Muggia. I lavori dureranno tre giorni circa, meteo permettendo. L'attuale scavo sarà ampliato ma non comporterà la chiusura al traffico e, durante le operazioni, non sarà necessaria l'interruzione della fornitura dell'ac-



Il cantiere sulla rotatoria

qua. L'intervento da 1,15 milioni di euro per la posa di una nuova condotta idrica e di allaccio all'acquedotto, partito lo scorso aprile, era stato diviso in cinque fasi e affidato da AcegasApsAmga alla Mg Group Spa di San Dorligo della Valle. L'opera, inserita nel Masterplan "Acquedotti Fvg", è finanziata con fondi Ue NextGeneration nell'ambito del Pnrr e ha l'obiettivo di ripristinare la funzionalità del serbatoio Ezit per ottimizzare la distribuzione dell'acqua sotto il profilo energetico e idraulico. Così il sindaco Paolo Polidori, davanti alla "buca" nei pressi della rotatoria del rio Ospo: «Siamo quasi alla fine del lavoro che è partito mesi fa da via delle Saline, con uno scavo

all'interno del quale è stata alloggiata una tubatura nuova che sarà quella che porterà acqua a Muggia e che si aggusterà, qui davanti alla rotatoria, a quella vecchia che passa attualmente per strada di Farnei. Certamente una sicurezza in più per quel che concerne l'approvvigionamento idrico. Ora manca l'ultimo step durante il quale verranno unite con bypass e valvole le due tubazioni in direzione di Muggia. Ci hanno assicurato che non ci sarà nessuna interruzione del rifornimento di acqua». Disagi che non si registreranno neppure per quel che riguarda la viabilità: «Basterà il restringimento della carreggiata in entrambi i sensi» sostiene Polidori. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

FACCIAMO FESTA... SALUTIAMO L'ESTATE!

ATTIVITÀ:

- DRUM CIRCLE
- TRUCCABIMBI
- ANIMAZIONE

RITM Centro

Venerdì 26 settembre 2025

Giardino Pubblico, Via Giulia 2

Dalle 16:00 alle 19:00

ORGANIZZATO DA "CENTRO AIUTO ALLA VITA" IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI TRIESTE

centro aiuto alla vita

II "CENTRO AIUTO ALLA VITA" e il COMUNE DI TRIESTE sono felici di trascorrere un pomeriggio in allegria con voi e i vostri bimbi!

Vi aspettiamo per giocare, ridere e divertirci tutti assieme con intrattenimenti di vario tipo! Ad attendervi ci sarà anche un piccolo buffet!!!

Tel. 040 396644

www.cav-trieste.it

L'ARMA DEI CARABINIERI

Stop alle truffe nella sede della de Banfield



In occasione della "Giornata Mondiale dell'Alzheimer", i Carabinieri della Compagnia di via Hermet hanno partecipato a un incontro informativo sul tema "truffe in danno di anziani" nella sede di via Filzi dell'Associazione "Goffredo

de Banfield". I militari dell'Arma hanno così coinvolto i partecipanti sulle ultime modalità di truffa messe in atto dai disonesti, offrendo altresì consigli pratici su come difendersi da quelle domestiche, commesse all'esterno o online.

L'INIZIATIVA SOCIALE

In carrozzina per capire il mondo dei disabili



Si sono ritrovati in via Diaz e sono arrivati in piazza Hortis lungo via San Giorgio. In carrozzina, anche se per fortuna non sono disabili. È l'iniziativa "Illuminare quella briciola 2025 - Una spinta non basta" promossa ieri dalle Acli, con

il supporto del Comune, giunta alla seconda edizione proprio per sensibilizzare l'attenzione nei confronti dei portatori di handicap. All'iniziativa erano presenti anche gli agenti della Polizia locale. (Foto Francesco Bruni)

LE LETTERE

**La buona sanità
Urologia e Radiologia
vere eccellenze**

Si parla spesso di malasanità, invece bisogna segnalare anche quando si trova una grande professionalità e umanità, quelle che ho riscontrato di persona in un breve ricovero qualche settimana fa.

Vorrei ringraziare tutto il personale di Cattinara e più precisamente quello della Clinica Urologica del professore Liguori e quello del personale della Radiologia diagnostica e interventistica del dottor Giacomo Cester.

Gruppi di lavoro eccezionali che mettono a proprio agio il paziente dal primo all'ultimo minuto. Grazie da parte mia e della mia famiglia.

Maurizio Cudicio

**Il servizio e la risposta
Consegna della posta
continua regolarmente**

In riferimento alla lettera "Va bene le ferie ma quanta attesa", Poste Italiane precisa che il servizio di consegna della corrispondenza continua a es-

sere svolto con regolarità. Eventuali temporanei disallineamenti, causati da situazioni imprevedibili e di breve durata, sono stati completamente risolti. L'Azienda, conferma il proprio impegno a erogare un servizio di qualità, coglie l'occasione per ricordare l'importanza di una corretta indicazione degli indirizzi sulla corrispondenza, nonché la presenza di cassette e citofoni condominiali nei quali siano sempre indicati nomi e cognomi dei residenti.

Poste Italiane
Media Relations

**Il disservizio
Senza telefono fisso
collegato a Televita**

Pongo alla vostra attenzione un disservizio con il gestore telefonico TIM linea fissa che interessa mio suocero abitante in Trieste città. Dal 3 settembre la linea fissa dell'abitazione risulta muta per cause ignote, forse legate agli eventi atmosferici accaduti giorni prima, e da allora ad oggi (16 settembre), il guasto non è stato riparato. Ad una prima risposta da parte del gestore il danno sarebbe dovuto essere risolto in due giorni ma, sempre da comunicazione della TIM, il danno era generalizzato e quindi

si presume che necessitasse di più tempo per le riparazioni. Il disservizio lamentato da mio suocero è importante in quanto è una persona in età avanzata e la linea telefonica è collegata al servizio di Televita e quindi in caso di necessità, dovuto a malore o altro, non si riesce ad intervenire per tempo. Dopo ripetuti solleciti, sia contattando il numero 187, che scrivendo e-mail o interfacciandomi con l'assistente virtuale (inutile), non è stata ricevuta nessuna risposta in merito dal gestore TIM indicante almeno una data di risoluzione del problema. Vista la totale assenza di risposte da parte della TIM vi chiedo cortesemente di pubblicare questa mia segnalazione auspicando che qualcuno da parte del gestore possa darmi un riscontro certo.

Alessandro Rabar
genero dell'interessato

**Non solo semafori
In via del Coroneo
si corre davvero troppo**

Prendo lo spunto dalla notizia apparsa sulla stampa locale, concernente la sostituzione di alcuni vecchi semafori con altri di nuova generazione. Propongo di installare in via del Coroneo all'angolo con la via

Zanetti un semaforo di quelli usati per le partenze in griglia delle competizioni motoriste. Le partenze a quell'incrocio, specie per le vetture e i motocicli sulla via del Coroneo, sono diventate dei test di accelerazione, mentre chi proviene da via Zanetti tende a "bruciare il giallo/rosso". Da via del Coroneo è un continuo partire rombandando a tutto gas, salvo rallentare bruscamente dopo l'incrocio con la via Papiniano, dove la via si restringe. L'attraversamento pedonale dopo le carceri, non viene visto dai piloti, che spesso suonano il clacson per avvisare gli incauti pedoni che non possono frenare in tempo.

Ho le finestre dell'ufficio in prossimità dell'incrocio tra via Zanetti e via del Coroneo e ho visto lì un gran numero di incidenti, alcuni mortali. Proponerei lo stesso tipo di semaforo modello "Grand Prix" per la via Carducci da installare ai Portici di Chiozza, eliminando i semafori successivi per permettere ai vari piloti di prendere bene velocità prima di Piazza Dalmazia, dove invece si farà il test di frenata. Ciò in attesa che il Comune faccia qualcosa per rallentare i guidatori locali ed esteri, perché a Trieste "nose pol andar pian" e le zone 30 sono per poppanti e kosoliani nostalgici. Per la GVT, proporrei invece di mettere dei rilevatori di velocità, che

indichino chiaramente e scritti in grande la velocità rilevata.

Credo che la maggior parte degli utenti di quel tratto di strada non si accorgano nemmeno della velocità folle alla quale viaggiano. In alternativa, potremmo innalzare il limite di velocità a 150 Km/h, che è abbastanza vicino alla realtà. Stessa soluzione per viale Miramare (aggiungerei uno sbanciatore con bandiera a scacchi a Barcola e uno alla Stazione centrale). Nel tratto in discesa della Galleria Carso, con limite di velocità a 80 Km/h, vedo automobili e moto viaggiare alla velocità dei missili Zircon e poi, arrivati in prossimità della curva, frenare disperatamente. Ogni tanto, qualcuno sbanda, si schianta, piange e dice che la strada è pericolosa.

Fulvio Rizzotti-Vlach

**La macchina della verità
Sul caso Resinovich
si usi il poligrafo**

Mi capita ogni tanto di seguire i vari servizi su omicidi non risolti, o in corso di indagini televisive o della magistratura, nel particolare il cold case locale della morte della povera signora Liliana Resinovich. Mi son sempre chiesto perché non si usa sugli indagati e/o testimo-

ni il poligrafo o meglio conosciuto come macchina della verità, come si vede in tanti polizieschi Usa. L'esito non è determinante né vincolante per le sentenze del giudice o giurie ma è indicativo per la direzione da seguire nelle indagini.

Giampaolo Lonzar

**L'incidente mortale
Pedoni a rischio
Ora servono i dossi**

Gentile segnalazioni, da dove cominciare? Registrando l'insicurezza silente e la rabbia diffusa dei pedoni triestini? Sottolineando le lacrime di coccodrillo del Sindaco (non vanno bene i dossi per il rumore, ma dai!, chi muore investito muore invece silente, al massimo il tonfo del corpo che ricade, si può dormire bene)?

Mettendo in rilievo le parole pilatesche del Presidente della giunta regionale (misure possibili già adottate, serve responsabilità: bravo, e se non c'è)? Chi scrive ha salvato la ghirba un paio di volte (l'ultima la settimana scorsa) facendo qualche veloce passo indietro sulle strisce (che uso sempre) prospicienti a Brico di via Giulia mentre macchine sbucavano velocissime dalla curva scendendo dalla Rotonda del Boschetto. Nemmeno un'isola pedonale

GLI AUGURI



CARLO
Sono arrivati gli ottanta....e non hai mai smesso di correre!! Tanti auguri dalla tua numerosa famiglia.

IL BANCHETTO

Save the Children e i biscotti della solidarietà

"I BisBuoni di Save the Children sono i biscotti buoni due volte, per te e per il futuro dei bambini". Con questo slogan anche oggi una postazione del sodalizio sarà presente in piazza della Borsa, per distribuire barattoli di biscotti il cui ricavato andrà a sostenere le attività e i progetti portati avanti da Save the Children in contesti svantaggiati in tutto il mondo. Il banchetto sarà operativo come detto anche oggi dalle 10 alle 18, qui vediamo le volontarie alle prese con la confezione da servire a una famiglia nella mattinata di ieri.

(Foto Francesco Bruni)



GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		20/9/2025		2-12-15-31-63-71	
BARI		21	50	58	19 40
CAGLIARI		20	73	24	41 25
FIRENZE		75	46	39	29 73
GENOVA		26	38	41	83 63
MILANO		74	82	29	40 61
NAPOLI		63	34	16	81 31
PALERMO		47	27	69	53 21
ROMA		69	36	49	1 57
TORINO		28	50	27	63 58
VENEZIA		23	70	66	22 2
NAZIONALE		89	83	24	8 53
Jolly		50		Superstar 57	
JACKPOT		54.800.000,00 €		QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Agi 8		5		22.944,97 €	
Ai 740		4		253,28 €	
Ai 27.090		3		20,79 €	
Ai 387.470		2		5,00 €	
QUOTE SUPERSTAR		+6		-	
Nessun		5+1		-	
Nessun		5		-	
Ai 4		4		25.328,00 €	
Ai 103		3		2.079,00 €	
Ai 1.674		2		100,00 €	
Ai 10.151		1		10,00 €	
Ai 21.726		0		5,00 €	
10e LOTTO		20	21	23	26 27
COMBINAZIONE VINCENTE		28	34	36	38 46
Numero Oro		47	50	58	63 69
Doppio Oro		70	73	74	75 82
		21		(21-50)	

IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE CASALI

Una nuova ambulanza all'avanguardia per la Croce Rossa



Una nuova ambulanza, con dotazioni all'avanguardia, va ad accrescere la dotazione della Croce Rossa di Trieste. L'inaugurazione è avvenuta nel garage Cri di via Pacinotti, presenti gli operatori, il presidente delle Fondazioni Casali Francesco Slocovich, che ha reso possibile l'acquisto, e i vertici dell'associazione. Il presidente Francesco Bozzetto ha ricordato che l'ambulanza è il frutto dell'impegno disinteressato degli operatori, che testimoniano ogni giorno i principi umanitari della Croce Rossa e sacrificano il loro tempo a favore di chi è in difficoltà. Le preesistenti Fondazioni Alberto e Kathleen Casali e Fondazione Kathleen Foreman si sono fuse il 1 settembre nel nuovo ente.

sugli ultimi attraversamenti di via Giulia prima della Roton-
da! Moltissimi gli automobili-
sti prudenti ed attenti, ma ba-
sta uno 007 alla guida (quello
con la licenza di uccidere) per
provocare l'irreparabile.
E peggio di notte o di mattina
presto, quando la carreggiata
ampia, rettilinea e poco fre-
quentata spinge a "prodez-
ze"-sprint. Mai, dico mai, una
pattuglia di vigili o di carabi-
nieri. Diamine, devono an-
ch'essi dormire: sempre che
non abitino vicino a una dosso
dissuasore di velocità come in
tanti paesi e cittadine del Friu-
li (nella Bisiacaria Turriaco,
per esempio, che conosco be-
ne) o della Slovenia (Postu-
mia). Ma forse hanno un altro
sindaco, meno attento alla sa-
ceretà del riposo e più alla vita
dei pedoni.
Chiudo con un appunto all'arti-
colo (firmato da un cronista pe-
raltro solitamente inappunta-
bile): l'"imprudenza" della po-
vera Marta, la vittima più re-
cente, che non ha guardato be-
ne, non ha scrutato l'orizzon-
te, non si è sforzata di percepi-
re l'eventuale rumore di un mo-
tore in avvicinamento, non sta
sullo stesso piano della trascu-
ratezza del guidatore. Lei, at-
traversando la strada sulle stri-
sce, esercitava un suo pieno di-
ritto, ci mancherebbe. Il guida-
tore invece è colpevole di un
reato.

Fulvio Senardi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Luisa Coretti da
Lorenzo 300,00 pro A.I.R.C. -
COMITATO F.V.G.

MATRIMONI

Sant Michele e Vascotto Au-
rora, Rossignoli Federico e
Tommasi Teodora, Cossutta
Oscar e Bayurchak Lyubov,
Di Giovanni Romualdo e Pel-
lino Giulia

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI
e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE
vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg,
nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e
recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e
devono arrivare almeno 5 giorni prima
della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a
segnalazioni@ilpiccolo.it e non
devono superare le 2000 battute. I
testi devono essere firmati in modo
comprensibile, specificando nome,
cognome e telefono. La redazione si
riserva di ridurre testi troppo lunghi o
con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Matteo (apostolo)
Il giorno è il 264°, ne restano 101
Il sole sorge alle 6.51 tramonta alle 19.05
La luna sorge alle 6.16 e cala alle 18.52
Il proverbio San Matteo addolcisce i grappoli.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera
delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera
(media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
20 settembre 11 85
21 settembre 13 86
22 settembre 15 99
23 settembre 13 94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

L'Hospice Pediatrico serve a Trieste



DON MARCO EUGENIO BRUSUTTI

A Trieste c'è urgenza di realizzare, quanto prima possibile, l'Hospice Pediatrico, che farà parte del dipartimento di Pediatria e del Centro Regionale delle Cure Palliative Pediatriche della Regione Friuli Venezia Giulia. Occorre considerare che, oggi, il paziente pediatrico è cambiato per complessità. Sicuramente, oggi, i pazienti ricoverati sono pazienti che, solo 15/20 anni fa, non sarebbero sopravvissuti per molto tempo. Dal 2006, a Padova, esiste l'Hospice Pediatrico dell'Azienda Ospedaliera, che io ho visto nascere e che funziona benissimo. Come vorrei che anche qui, a Trieste, ve ne fosse uno uguale! L'equipe delle cure palliative è formata da medici, infermieri, psicologi e assistenti spirituali per supportare i bisogni del bambino malato e della sua famiglia. I pazienti sono sostenuti con presidi tra i quali ventilatori, pompe nutrizionali per necessità di infusioni continue e altro.

"Costruiamo insieme l'Hospice Pediatrico!" è il grande appello che ho lanciato con forza, il 7 settembre, in favore dei bambini affetti da malattie gravissime e inguaribili e che tuttavia devono essere curati. La medicina, in questi anni, ha fatto notevolissimi progressi: ciò che un tempo era inguaribile ora può diventare guaribile e molti limiti sono caduti. Esiste, tuttavia un gruppo di malattie per le quali non abbiamo ancora la possibilità di portare guarigione. Questi bambini, però, vivono: sono bambini normali, che vanno a scuola e che hanno tutti i diritti di crescita e di vita come gli altri bambini. L'hospice si occupa della vita di questi bambini "speciali". Non è una vita semplice: è una vita molto complicata sia per loro, sia per tutta la loro famiglia. L'hospice funziona proprio da supporto, certamente a livello clinico, ma non solo: funziona a livello sociale ed organizzativo. Alle volte, interveniamo anche su aspetti molto più intimi, come problemi di tipo bioetico o anche spirituale. È questo il mio impegno al Burlo. Luca è un bambino che mi ha lasciato il segno: ho concluso la sua storia di malattia e, per me credente, ora vive nella pace. Abbiamo cercato di rendergli la vita più serena possibile, fino all'ultimo giorno. Avremmo potuto fare di più e meglio, qualora ci fosse stato un hospice: sarebbe stato diverso e se, soprattutto, la nostra équipe di cure palliative fosse stata con un numero superiore di persone... La qualità di vita di questi bimbi è una costante preoccupazione. La consapevolezza che ci sono persone che ti amano, ti aiutano, ti sostengono e che ti danno la certezza che non sei solo, crea una crescita, sia nei bambini e sia nelle famiglie.

Come sacerdote, ho la fortuna di vivere l'amore e l'intimità con queste famiglie, che sono straordinarie. Insieme intraprendiamo un cammino in cui si creano relazioni profondissime. È una caratteristica profondamente umana quella della spiritualità: è una dimensione che va curata e preparata. Dà la consapevolezza di chi si è, della realtà della propria malattia, della necessità di farsi seguire da altri, dell'accettare di essere aiutati e sostenuti nella inguaribilità; in una parola fa comprendere ciò che è bene per ciascuno. Essere nella loro umanità, nella loro dimensione fa scaturire una riflessione sulla finitezza della vita, sul vero senso della vita stessa. Bisogna superare la morte. Non si può più rimandare: abbiamo bisogno di una casa, l'Hospice, per non aver paura del "passaggio", e per poter vivere meglio ogni giorno il tempo che Dio dà, grazie all'aiuto di persone speciali, che ogni giorno dedicano la loro vita alla vita dell'altro.

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

PARLAMENTO, RISSE E REGOLE

Le risse in Parlamento andrebbero regolamentate da una "Federazione Risse Parlamentari" riconosciuta dal CONI. Purtroppo l'ultima prestazione di un paio di giorni fa è stata la solita "rissa sfiorata" deludente dal punto di vista sportivo agonistico. Urla, insulti, minacciose discese dall'emiciclo e riusciti contenimenti dei più scalmanati mentre urlano cose del tipo: "Tignime o lo mazo!".
Abbiamo una tradizione di arti marziali miste fatta di schiaffi, calci, pugni, lancio di cassetti, esibizione di cappi e mortadelle. Onoriamola. Nelle competizioni internazionali potremmo dare filo da torcere a più di qualche assemblea di tristi sostenitori del confronto civile. Approviamo le leggi a suon di "colpiti", "mancati", "astenuti". In tempo di guerre dimostriamo al mondo che sappiamo fare "pendant".



OGGI UNA NUOVA DIMOSTRAZIONE

Legiomania da San Giusto in centro nel segno del museo Winckelmann

Il Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann", in piazza della Cattedrale 1 - via San Giusto 4, ospita Legiomania. Una dimostrazione si è avuta ieri con i rievocatori in costume della Legio I Italica, affiancati dagli atleti di Ars Dimicandi. Oggi alle 9.30 scenderanno di nuovo dal colle capitolino per raggiungere piazza dell'Unità d'Italia, dove eseguiranno il saluto all'aquila ed evoluzioni militari dell'esercito romano. Alle 15 si sposteranno a San Giusto, l'evento si concluderà alle 16 con il saluto della legione.
(Foto Massimo Silvano)



CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

amoleggere

pordenonelegge
Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

Ildefonso Falcones Quelle masse dei dimenticati

Lo scrittore spagnolo ha ricevuto il riconoscimento istituito da Crédit Agricole
«In un'era in cui si corre il romanzo storico impone al lettore un ritmo più lento»

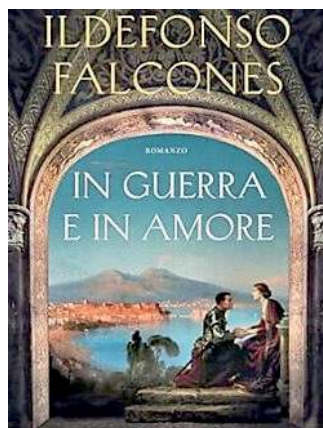
LA CERIMONIA

GABRIELE GIUGA

“La storia in un romanzo”, il premio istituito 18 anni fa da Crédit Agricole e nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge e Link Mediafestival di Trieste, su impulso di Crédit Agricole Italia è stato conferito, sabato alle 18 nel teatro Verdi di Pordenone allo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones. Una cerimonia in grande stile, pubblico da occasioni importanti per l'omaggio a un autore capace non solo di ricostruire con meticoloso rigore eventi storici legati al periodo più fulgido della corona spagnola, ma anche di raggiungere un pubblico enorme, vasto e diversificato.

«L'edizione 2025 del Premio Crédit Agricole – ha pre-

cisato Elisabetta Uselli responsabile delle relazioni esterne di Crédit Agricole Italia – va allo scrittore Ildefonso Falcones per aver restituito, attraverso i suoi romanzi storici, la voce alle masse dimenticate della Storia. Nei suoi libri, il passato non è mai solo sfondo, ma un corpo vivo e pulsante, abitato da uomini e donne che lottano per l'emancipazione, per l'identità, per la dignità. Un posto centrale è riservato alle figure femminili: forti, coraggiose, indipendenti, le sue donne sfidano le convenzioni del loro tempo e si fanno portatrici di un desiderio profondo di libertà. In questo senso, l'opera di Falcones è anche una forma di risarcimento letterario nei confronti delle donne cancellate o marginalizzate dalla Storia. Con uno stile epico e avvolgente, Falcones ci ricorda che la letteratura storica può ancora essere uno specchio dei



IN GUERRA E IN AMORE
L'ULTIMO LIBRO DI ILDEFONSO FALCONES
EDITO DA LONGANESI

Longanesi ha pubblicato “In guerra e in amore” ambientato in una Napoli a metà del 1400

nostri conflitti più profondi e una chiave per comprendere il presente».

Avvocato civilista di successo a Barcellona, sessantasei anni, noto al grande pubblico anche per le due serie televisive tratte dai suoi romanzi, vanta davvero numeri enormi. “La Cattedrale del mare” il suo primo libro pubblicato in Italia da Longanesi già nel 2007 ha superato il milione e mezzo di copie, e sempre per Longanesi è uscito qualche mese fa “In guerra e in amore” ambientato in una Napoli a metà del 1400, sottratta ai francesi dagli aragonesi e alle vicende, umane e storiche, agli intrighi, agli amori e ai tradimenti che ne hanno segnato i decenni immediatamente successivi.

Come sia diventato un autore storico «è quasi un caso – racconta Falcones nel dialogo con Alberto Garlini e visibilmente onorato per l'accoglienza in una città – nel-



La consegna del premio istituito da Crédit Agricole a Ildefonso Falcones e il pubblico al Teatro Verdi. FOTO COZZARIN

la quale torna sempre molto volentieri” – avevo proposto a diversi editori un mio romanzo ambientato in epoca contemporanea, ma nessuno ha mai voluto pubblicarlo. All'ennesimo rifiuto ho cercato di intuire quale potesse essere un tema più adatto al pubblico e accolto dagli editori. Ho sempre avuto una passione per la storia, vicino al tribunale c'era la basilica di Santa Maria del Mar che frequentavo nei tempi morti tra un'u-

dienza e l'altra e da lì mi è nata l'idea di scrivere “La cattedrale del Mare” che mi ha reso un autore storico.”

Perché l'Italia e Napoli soprattutto protagonisti nel suo “In guerra e in amore”?

«Le ragioni sono due, la prima è puramente cronologica, continuando la saga la storia che ne segue è la conquista di Napoli, appunto. Certo, per raccontare la decadenza del regno di Catalogna avrei potuto anche ambientare il romanzo a Bar-

TRIESTE

Teatro Rotondo e gli Asinelli insieme per il palco del Pitteri

ANNALISA PERINI

Il Teatro Rotondo e la Compagnia degli Asinelli organizzano una nuova stagione al Teatro del ricreatorio comunale Pitteri, in via Vespucci, recentemente restaurato, con compagnie della regione appartenenti alla Fita-Uilt. Dopo il debutto del

cartellone agli inizi di settembre con “Colpo di scena” di Kaleydos di Sacile, stasera (domenica 21 settembre) alle 17 EtaBeta Teatro di Pordenone proporrà “Money – La felicità non fa i soldi”, uno spettacolo, centrato su tematiche umane e sociali e costruito sullo stile del clown “quotidiano”, che rac-

conterà una storia di amicizia, tra comici fallimentari e desideri di riscatto. Sabato 4 ottobre alle 21 e domenica 5 alle 17 sarà la volta di “Conversazioni sotto la luna”, dal laboratorio estivo per ragazzi tra i 4 e i 19 anni “Progetto Ciuchini” della Compagnia degli Asinelli, mentre domenica 19 ottobre alle 17 Parole Note

di Pordenone presenterà “No! Stiamo tutti bene” in cui una coppia di lungo corso viene messa a soqquadro da un furto.

Il 16 novembre ecco poi il Teatro Arte Magica di Porcia con “Et voilà”, un galà della magia ricco di stupore, incanto e spensierato intrattenimento per grandi e piccoli e il 22 e 23 novembre lo spettacolo immersivo “E il buio venne” del Teatro Rotondo sarà ispirato alla fantascienza di Isaac Asimov.

Il 7 dicembre sarà il Gruppo Teatro L. Rocco di Pordenone a portare in scena “Tre + Uno”, spettacolo corale, tra comicità, sen-

timento e musica dal vivo, composto da quattro atti unici. Il 24 e 25 gennaio torna il Teatro Rotondo, con “7 donne e un delitto nel deserto”, in cui le eccentriche protagoniste vedranno la loro giornata sconvolta da un misterioso omicidio, tra segreti inconfessabili, amori proibiti, colpi di scena da telenovela anni '80, pettegolezzi e musica mariachi.

Il 22 febbraio il Piccolo Teatro di Sacile proporrà “Il borghese gentiluomo” di Molière, l'8 marzo i Creatori di Brugnera “La scomparsa delle anguane”, con al centro l'acqua e creature leggendarie, e il

22 marzo I Commedianti per Scherzo di San Sisto di Livenza “La scappatella”, ovvero una fuga dalla routine, fonte però di difficoltà.

E nel mese di maggio l'appuntamento sarà con la 35esima edizione del Palio Teatro-Scuola, organizzato dalla Compagnia degli Asinelli. È lo storico concorso teatrale per gli istituti superiori di Trieste, protagonisti ragazzi e ragazze, dalla scelta del testo alla regia e dalla recitazione sino alle scenografie e gli aspetti tecnici. Info e biglietti su www.piccolo-teatropitteri.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

GLI EVENTI DI OGGI

Dall'Ucraina arriva Nikitin

Arriva, con un visto speciale, lo scrittore ucraino Oleksii (Aleksiej) Nikitin e presenta Di fronte al fuoco, Voland. Alle 12, Auditorium Istituto Vendramini, con Laura Pagliara.



Il romanzo di Viola Ardone

È l'intensa storia di due madri e di un bambino che fuggono dall'Ucraina appena invasa, al centro del nuovo romanzo di Viola Ardone Tanta ancora Vita (alle 15, al Capitol)



I Galles secondo Caprarica

La Storia sembra accanirsi contro i Galles. Lo racconta Antonio Caprarica, protagonista dell'incontro oggi alle 16 in Piazza San Marco, moderato dal direttore Nem Luca Ubaldeschi.



Pordenonelegge



cellona, ma la città mi interessava meno. Mentre per Napoli, ecco la seconda ragione, nutro una passione sconfinata, mi attrae moltissimo, ha questo misto di decadenza e storia che la rende una città assolutamente attraente»

Sulla differenza o contrapposizione dei generi letterari Falcones ha idee molto chiare. «Tutti i generi attraversano fasi altalenanti, e non è detto che il romanzo storico sfugga a queste logi-

che, forse il romanzo storico impone al lettore un ritmo più lento che è un valore apprezzato in un'epoca in cui tutto è molto veloce. Se poi devo dire cosa penso delle trasposizioni televisive dei miei romanzi devo dire che io so raccontare con le parole, non con le immagini. E per questo, se la trasposizione è fatta da professionisti accetto e capisco che qualche adattamento vada fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMA GIORNATA DEL FESTIVAL

Etkind, Ervas e Kingsley: oltre 80 gli appuntamenti

Oltre 250 protagonisti e 80 incontri nell'ultima giornata del festival. Tra gli ospiti attesi festivallo scrittore russo Alexander Etkind con Anna Zafesova e la traduttrice ucraina Elena Kostioukovitch. Pierluigi Battista presenta una storia importante «Il professore ebreo perseguitato due volte. Tullio Terni e l'ipocrisia italiana» (La nave di Teseo). Prime internazionali con la scrittrice francese Julia Deck e il

suo «Ann d'Inghilterra» (Adelphi), il romanziere spagnolo Augustin Martinez «La cacciatrice di eredità» (Salani) e l'autore irlandese William Wall «L'albero della libertà» (Aboca). A Pordenone arriva Felicia Kingsley con «Scandalo a Hollywood» e si presentano «L'insalvabile» (Marsilio) di Fulvio Ervas, Andrea Kerbaker «Casa dolce casa» (Guanda), «Ci sono volte» (Lapis) di Luigi Del Gobbo per il cartellone junior. —

SETTIMO SENSO



ODETTE COPAT

LA PASSIONE CHE ACCENDE LA LETTURA

Ultima giornata di Pordenonelegge, uno dei festival più importanti del Nord Est, in grado di mobilitare folle di amanti. Dei libri, naturalmente. Ma se invece il vostro rapporto con la lettura si è raffreddato? Di seguito qualche strategia erotica per (ri)accendere la scintilla.

Preparare il nido

Create il vostro angolino e rendetelo accogliente con cuscini, candele, tisane. L'autunno avanza ed è una stagione perfetta per stare sul divano con la copertina (anche quella di un buon libro).

Tenere viva la passione

Come tutti i rapporti, anche quello con la lettura va alimentato per non far spegnere la fiamma. Bastano dieci minuti al giorno per riappropriarsi del gesto e ricreare una routine.

Pianificare il piacere

Inserite in agenda l'appuntamento con un libro come fosse il tête-à-tête con un amante. Ad esempio: lunedì ore 21, serata con Lady Chatterley. E se vi beccano, poco male.

Ritagliarsi weekend romantici

Figli, lavoro, incombenze, smartphone... e finisce che non si legge mai. E allora ogni tanto fuggite dal mondo e prendetevi un fine settimana solo per voi (e le vostre pagine). Farà bene a tutti. Mondo compreso.

Cercare il contatto fisico

In un'epoca sempre più smaterializzata, prendere in mano un libro, maneggiarlo, sentirla la consistenza (perfino all'occorrenza usarlo per schiacciare una zanzara o livellare le gambe di un tavolo) ci ricorda che, sì, okay il web, okay gli ebook, ma nel bene e nel male non tutto a questo mondo è virtuale.

La lettura, come l'amore, richiede presenza.

Non darsi per scontenti

Belle le novità, ma ci sono anche libri da cui è meraviglioso tornare. Non date per scontato quel che avete in casa, magari da molto tempo. Aprite la libreria e guardate i vecchi libri con occhi nuovi. Insieme, avete una storia.

Fare l'amore

I libri si possono vivere in modo carnale. Sottolineare le frasi che fanno vibrare, fare l'orecchia per lasciare il segno, leccarsi il dito per girare la pagina... se non lo fate, godetevi la metà. —

L'ANTEPRIMA

La star Giacomo Poretti «Talvolta avere un'anima è una bella fregatura»

Il nuovo libro dell'attore nasce da un monologo teatrale
«Come si costruisce? Io sono solo un saltimbanco»

GIAN PAOLO POLESINI

In un'ipotetica classifica sulle fregature, quella di avere un'anima a che punto sta? Eh, calma. Andiamo con un certo ordine. Intanto presentiamo chi questa «fregatura» l'ha tirata fuori dalla zona più creativa del suo essere artista: Giacomo Poretti. Uno di Busto Garolfo che da decenni ci fa compagnia al cinema, nei teatri, in tv e ci fa ridere assai. Da solo o con altri due cari amici suoi e nostri. Parentesi: i tre saranno in sala dal 10 ottobre col docufilm «Attitudini: nessuna». Segnate in agenda.

Nel frattempo dalla borsa gialla di pordenonelegge è stato estratto un libro piccino, di quelli perfetti da mettersi in tasca e da leggere aspettando il bus invece di guardare Instagram.

«La fregatura di avere un'anima» s'intitola. Edito da Baldini + Castoldi - La Nave di Teseo. Parla e cammina da poco: agosto 2025. E la copertina, va detto, è l'ultima parte di un trittico del ben noto realismo magico di Paolo Ventura.

La genesi è presto detta: «L'opera vien fuori da uno spettacolo che girava nel 2018. Un monologo», spiega Giacomo, ieri inghiottito dalla folla del festival e presentato da Valentina Gasparet.

«Pensai di pensionarlo per il sopraggiungere di altri progetti. Gli spettacoli con mia moglie Daniela, per esempio. E, dunque, la quiescenza divenne un'opzione possibile per il testo. Invece arrivò lei, Elisabetta Sgarbi. Mi incoraggiò a scriverne un libro. Inizialmente feci resistenza: rimettere in strada un vecchio progetto non è mai agevole. Però, e qui un però ci sta, il tema è talmente complesso e vasto che quando è così ben sollecitato ti vien proprio voglia di metterci mano e, come si dice, affrontare una sorta di restyling. Anche se il senso dell'anima difficilmente lo si può rinchiudere in uno spazio delimitato qual è un volume».

Che accade? È bene spiegarlo. Giannino è un uomo che si fa domande e ha problemi col sole. Poi Giannino incontra Rita e dopo un po' nasce Luca, un bimbo bello e sano con tutte le cosine al posto giusto: manine, naso, bocca e così via. Il sacerdote, padre Bruno, passò a visitare il nuovo ar-



Giacomo Poretti a Pordenonelegge per presentare il suo ultimo libro

rivato al mondo. «Bene, disse ai genitori felici, ora che avete fatto un corpo vi tocca fare l'anima». E come si fa un'anima?

Giacomo è abile a non finire inghiottito da dottrine ingombranti, anzi, surfa lieve, affronta l'anima con piglio, ci fa ragionare e molto divertire. D'altronde questa è la sua cifra stilistica, come dicono quelli bravi.

Mentre scrive pensa alla reazione del lettore come quando è sul palcoscenico e intercetta l'umore del pubblico?

«Se il teatro è il bersaglio finale, be', bisogna immaginarsi una reazione, certo. Si lavora molto sul ritmo. Il lettore è lì che sfoglia, anche se non parla e non applaude. Va considerato e soddisfatto».

Andiamo più sul difficile, Poretti. Un genitore è ovvio che ci tiene a formare un'anima buona da far crescere dentro suo figlio, ma non sempre i buoni a questo mondo se la passano bene. D'altronde mai un papà, almeno non sia un irresponsabile, vorrebbe mai plasmare un'anima cattiva da inserire nel pargolo. Come ne usciamo?

«Pur non avendo una laurea in teologia azzarderei che un'anima non può mai essere cattiva di natura. Quindi questa opzione non sarebbe possibile. La prima reazione alle

parole del prete è di compatimento verso questo don anziano e, quindi, facilmente preda di assolute idiozie. Il gioco del romanzo sta proprio in quest'uomo medio che spera di consegnare al figliolo un futuro di ingegnere, di architetto, non so, farne un pallone d'oro, ma questa cosa qui dell'anima non è proprio prevista nei pensieri della modernità. Il percorso che Giannino affronterà da quel momento in su sarà comprendere il senso di questa parola».

E quando arriva il momento dove andrà l'anima?

«Oh, no, no. Inferno, Paradiso, Dio. È pericoloso. Non vorrei dare alla Sgarbi altri spunti per chiedermi nuovi libri da scrivere». (Sorridente).

La tecnologia può sviarci dalle domande essenziali?

«Può portarci lontano con la sua fascinazione perversa, certo, perché siamo totalmente risucchiati dal meccanismo ipnotico».

Scusi, Giacomo, ma come si può fabbricare un'anima?

«Questo è il paradosso di tutta la vicenda. Non è che la costruisci, la formi con la tua crescita. Pensi che su questo ne hanno discusso e dibattuto filosofi di ogni tempo. Non vedo come posso cavarmela io che sono un semplice saltimbanco».

Ah, per questo molto bene. —

Le interviste

Cattelan: «Ironia sull'AI»

Lo showman porta in scena le nuove tecnologie: «Affronto i vizi e le contraddizioni del nostro tempo». A Trieste domani

TOMMASO MIELE

Ha debuttato con un doppio sold out ad Alessandria e Varese venerdì e sabato sera "Benvenuto nell'AI!", il nuovo happening teatrale di Alessandro Cattelan. Dopo il successo del primo tour "Salutava sempre" il popolare conduttore televisivo, radiofonico e showman torna in scena con un nuovo spettacolo che indaga le contraddizioni di un presente dominato dalla tecnologia e dall'intelligenza artificiale. Lunedì 22 settembre al Teatro Rossetti di Trieste e lunedì 6 ottobre al Gran Teatro Geox di Padova le tappe friulane e venete della tournée (inizio spettacoli alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone).

C'è una particolare emozione nel salire su un palco ipotizzando che qualche conoscente di vecchia data sia in prima fila?

«Quando mi hanno proposto di debuttare di nuovo ad Alessandria ho reagito con entusiasmo. Poi però, mano a mano che si avvicinava la serata, ho pensato che il pubblico con più hai confidenza, quello che ti ha visto crescere, è quello più sincero ma anche più critico. Alla fine è andato tutto benissimo: lo considero ormai un portafortuna!».

Che cosa porterà in scena?

«Immaginerò un'AI che avvia un processo di umanizzazione, scegliendo l'essere umano più semplice e basico. Dialogheremo su vizi, virtù, assurdità e contraddizioni del nostro tempo, sempre con ironia e leggerezza».

Sarà da solo sul palco?



Alessandro Cattelan, conduttore e showman torna nei teatri con un nuovo spettacolo e questa volta parlerà dell'intelligenza artificiale

«Sì, questa volta la messa in scena è scarna: ogni tanto interviene l'AI, che mi pone domande o mostra quello che ha imparato durante la serata. Diciamo che non sempre le mostriamo il meglio di noi, ma forse sono proprio le nostre debolezze a creare quel senso di comunione e a renderci diversi da qualsiasi intelligenza artificiale».

L'AI come strumento di miglioramento delle nostre vite o potenziale arma di distruzione di massa?

«La tecnologia in generale facilita la vita in tanti ambiti, mentre in altri non potrà sostituirsi al pensiero e alle emozioni di un umano. Me ne sono accorto proprio scrivendo questo spettacolo: Chat Gpt potrebbe scrivere un monolo-

go ineccepibile, ma mancherebbero quelle sfumature che lo rendono personale, e che mi permettono di trovare improbabili punti di contatto con il pubblico. E poi, come paragonarla alle riunioni a tavola con i miei autori? Non c'è partita».

Come ricorda il suo primo impatto con l'intelligenza artificiale?

«Non sono nato con lo smartphone in mano, con la tecnologia ho un mix di curiosità e sospetto. L'anno scorso a "Stasera c'è Cattelan" abbiamo fatto un esperimento: una puntata scritta dall'AI, con il trucco svelato solo alla fine. Funzionava, di base; ma mancava la capacità di controbattere, anche di abbassare il livello della conversazione per

far ridere o di alzare la palla per una battuta dell'ospite. Su questo ancora deve lavorare, e non so se riuscirà mai ad essere totalmente efficace».

È ripartito da poco il podcast "Supernova": chi ascolteremo prossimamente?

«La seconda puntata di questa settimana vede ospiti Aurora e Fru dei The Jackal, poi avremo Camihawke e Willwoosh. Preferisco sorprendere il pubblico, ma anche quest'anno abbiamo l'obiettivo di raccontare i personaggi dello spettacolo, dello sport o della cultura in maniera inedita. Continueremo anche con le puntate più "divulgative" con psicologi ed esperti di settori vari, per capire il mondo in cui viviamo».

Prima volta nelle vesti di giudice, a "Italia's Got Talent": come la vive?

«È un grande divertimento, penso si sia già visto dalle prime puntate. Ho sempre voluto provare l'esperienza da giudice dopo aver condotto un talent per tanti anni e mi sono trovato molto bene, anche con i miei colleghi e il resto del team».

La radio nel DNA, ma anche la scrittura. La casa editrice creata qualche anno fa?

«L'ho fondata nel 2022, sentivo il bisogno di dare spazio a storie e ad autori che spesso restano fuori dai radar. L'idea è arrivata durante la pandemia: volevo fare qualcosa che avesse senso. Con un team di persone in gamba abbiamo pensato a tre collane: esordienti, libri dimenticati e saggi fuori dagli schemi. Il nome? "Accento", perché poniamo l'attenzione su ciò che merita». —

PUBBLICAZIONI

Cosmic Latte e Maniere Nere
I versi di D'Agostino e Leardini

MARY B. TOLUSSO

Come sempre Pordenonelegge riserva uno spazio cospicuo alla poesia. Di poesia, al festival pordenonese, ne circola molta fin dai suoi albori. Anche quest'anno erano previste diverse novità, oltre alla presenza di quelli che sono oramai considerati maestri. Un incontro in particolare era atteso: due poetesse non certo agli esordi, con diversi libri attivi e un ruolo ormai conquistato, insomma parecchio conosciute nell'ambito poetico: Azzurra D'Agostino e Isabella Leardini, a Pordenonelegge con le loro ultime raccolte dai titoli piuttosto originali. Se D'Agostino sa coniugare un preciso ritmo a un estro pop in "Cosmic latte" (Marcos y Marcos, pag. 168,

euro 18), Isabella Leardini distende i suoi versi in un timbro più gotico con "Maniere nere" (Lo Specchio Mondadori, pag. 128, euro 18). Le due autrici, presenti a Pordenonelegge alla Libreria della Poesia, hanno sviluppato un dialogo sulla loro poetica, temi, struttura e ritmo davanti a una sala gremita. «Questo libro prende 10 anni di scrittura circa – ha osservato D'Agostino – E mi sono accorta che il tempo si è depositato tra le parole, il tempo della vita che per forza orienta, cambia, strappa, ricuce e anche cambia queste stesse parole, l'andamento del verso». D'Agostino da sempre è impegnata anche nell'ambito teatrale e molto ha fatto per i ragazzi, oltre ad essere autrice di libri per l'infanzia e Young Adult (come il romanzo "La notte in cui

ho ucciso Kurt Cobain). La sua è una scrittura materica, attaccata alla terra: «La sensazione di essere vivi è animale», recita un verso. "Cosmic Latte" ci riserva anche una voce corale: «Perché ci sono poesie scritte in sessioni di scrittura collettiva e quindi il 'voi' o 'noi' si rivolge a persone presenti in carne e ossa. Le piante, gli animali, i sassi, i paesaggi, non sono mai astratti, allo stesso modo: è un abitare, un avere confidenza. Siamo relazioni, a mio avviso, innanzi tutto. Solo dopo aver attraversato questi dieci anni di vita, ripercorsi nella scrittura come occasione di uscire dalla biografia per entrare in una dimensione fuori dal tempo», D'Agostino fa sua insomma la lezione di Wallace Stevens quando scriveva «conoscere un uomo è essere quell'u-



Azzurra D'Agostino e Isabella Leardini



mo», la conoscenza quale necessario strumento di vita. La ricerca di una qualche verità sulla lingua ci restituisce evocazioni sempre chiare, assolutamente lontane da labirinti "spirituali", benché concettuali: «E io che pensavo che scrivere fosse un giardino / metto un piede nel vuoto e con l'altro cerco un gradino». Dall'altra parte Isabella Leardini ci restituisce una scrittura che agisce per sottrazione, dal buio innanzitutto: «Maniere nere è un libro nato come un patto con l'oscurità, dopo

anni di silenzio la poesia mi si è presentata in modo nuovo, con un sistema ossessivo di immagini che all'inizio erano misteriose anche per me – ha detto – mi sembrava una scrittura medianica, emergeva da una soglia a cui non credevo di essermi avvicinata tanto. Via via mi sono resa conto che stavo raccontando per figure nodi altrimenti indicibili». Anche Leardini è poeta molto attivo, per anni ha diretto uno dei più rilevanti festival italiani, "Parco Poesia" e oggi è responsabile della collana poeti-

ca Vallecchi, oltre ad aver diretto il Centro di Poesia contemporanea dell'Università di Bologna ed essere docente di Scrittura creativa all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Scrittrice visionaria, Leardini sa disporre con equilibrio i segni di una realtà spesso sospesa, inquieta: «Disordine dei giorni in cui l'amore / non basta a sopravvivere all'amore». E certo c'è pure luce nei suoi versi, ma senza ottimismo gratuito o speranze illusorie. Leardini sa bene quanto tutto nasca (anche) da buio: «Il libro parla di generatività e pulsione di morte, in molte forme diverse, attraverso la natura, i simboli, la poesia stessa; credo sia un libro che affronta pure questa forma altra di creazione e di persistenza alla morte che è la scrittura». Ma si parla anche delle grandi autrici del '900 su cui l'autrice ha fatto ricerca: «Qualcosa della loro storia mi è rimasto in pegno, ho cercato di riaffermarlo: per esempio ho cercato di risignificare il simbolo del fiore, che storicamente è stato usato come stereotipo dispregiativo per la poesia delle donne». —

OGGI AL CINEMA

L'amatissima serie tv si conclude sul grande schermo con il terzo film
Downton Abbey, finale trionfale per l'epopea in costume anni '30

AZIONE

Più che un gran finale, questo "Downton Abbey" suona come la fine di un capitolo di questa amatissima serie, che ormai vanta anche una trilogia cinematografica.

La storia ci riporta dalla famiglia Crawley, all'inizio degli anni '30. Quando Lady Ma-

ry (Michelle Dockery) si ritrova coinvolta in uno scandalo pubblico e la famiglia deve fronteggiare delle difficoltà economiche, l'intera casa si confronta con la minaccia del disonore sociale. I Crawley dovranno affrontare il cambiamento, mentre la nuova generazione si prepara a raccogliere il testimone e a guidare Downton Abbey verso il suo futuro.

Futuro, appunto, passaggio di testimone e una nuova generazione di personaggi e trame che, ne siamo certi, faranno presto capolino sul piccolo o sul grande schermo.

L'idea non ci dispiace, perché anche questa volta la saga si regge su una sceneggiatura efficace e brillante e su un cast perfetto, e anche questa volta mette a contrasto l'ipocrisia dei benpensanti con i senti-

menti sinceri. La ricostruzione d'epoca è straordinaria e la Universal non ha certo badato a spese. Eleganza, lusso e stile, un piacere per gli occhi e una disparità sociale sempre al centro della narrazione. Anche questo capitolo è ricco di contrasti, di differenze tra caste e di maschere sociali. Un affresco riuscito della società inglese degli anni Trenta, di un perbenismo ottuso in cui tutti possiamo riconoscerci.

Il tutto condito da una grande leggerezza, da piccoli omaggi divertiti, come quelli a Charles Dickens e a Oscar Wilde, e dalle piccole sfumature di una vita quotidiana solo in apparenza distante mille miglia da noi. — C.B.



Il cast di "Downton Abbey"

FANTASCIENZA

In The Life of Chuck tutta l'eccezionalità di un uomo ordinario

L'ultimo film di Mike Flanagan è tratto da un racconto di Stephen King ambientato in un futuro apocalittico



Una scena di "The Life of Chuck"

CRISTINA BORSATTI

«Ogni vita è un miracolo». Guardando dentro ognuno di noi, è questo il messaggio che il regista Mike Flanagan traduce in immagini partendo da un racconto di Stephen King.

Il suo "The Life of Chuck" è il ritratto di un uomo qualunque al centro di qualcosa di straordinario. In un imprecisato futuro, mentre il mondo sta collassando su se stesso, compaiono ovunque cartelloni e spot pubblicitari che ringraziano un certo Chuck. A spiegarci chi sia quest'uomo è il proseguo della pellicola, andando a ritroso nel tempo e mettendo al centro un uomo comune che non si è mai lasciato abbattere e che si è go-

duto le piccole gioie della vita.

Il suo nome è Charles "Chuck" Krantz (un convincente Tom Hiddleston), uomo del tutto ordinario che ci ricorda per certi versi il George (James Stewart) de "La vita è meravigliosa" di Frank Capra, altro inno alla vita e alla sua bellezza.

Flanagan lo mette in scena attraverso un gioco di vuoti da colmare, un mosaico di frammenti e di universi che ci raccontano quanto una singola vita possa influenzare quella degli altri e sugli altri avere profonde conseguenze.

Gli altri sono un cast corale potente (Mark Hamill e Karen Gillan in testa), ruotano intorno a Chuck per mostrarci com'è la vita, mistero costante, mix di gioie e di dolori che non possiamo far altro che accettare come parte del gioco.

Dal racconto di partenza (contenuto nell'antologia "Se scorre il sangue", del 2020) al film, il protagonista contiene in sé una moltitudine, un mondo sconfinato e complesso, una ricchezza che, come suggerisce "The Life of Chuck", andrebbe solo celebrata.

Immagini potenti, un'ottima struttura e un messaggio che arriva dritto al cuore, grazie alla forza delle immagini e a sapienti rimandi visivi che collegano l'intera rete narrativa. Un progetto di cui tratti si vedono i fili, comunque riuscito e capace di rendere onore alla pregevole novella kinghiana che lo ha ispirato. —

COMMEDIA

Honey don't, Ethan Coen al 2° atto della trilogia

Secondo capitolo di una trilogia in progress, a firma di Ethan Coen. Da quando i celebri fratelli di St. Louis Park si sono separati e hanno scelto di avviare carriere da solisti, non hanno perso la loro tipica impronta, eppure sembra sempre mancargli qualcosa.

Anche questa volta, anche con questo "Honey Don't" (presentato a Cannes in anteprima come film di mezzanotte), ancora una collaborazione tra Ethan e la compagna montatrice Tricia Cooke, alle prese con il genere B-movie e, come nel precedente "Drive-Away Dolls", con Margareth Qualley nelle vesti di protagonista.

Siamo a Bakersfield, in California, la commedia è nera e queer. L'investigatrice privata Honey O'Donahue indaga su una serie di morti misteriose collegate a una setta religiosa e al suo carismatico predicatore. Tra satira e fanatismo, spunta anche una torbida relazione con una poliziotta, e pure la tensione sessuale è servita. Eccentrico, non v'è dubbio, il risultato. Per certi versi, anacronistico e basato su una sceneggiatura che ha davvero poco da of-



Margareth Qualley

frirne. Qua e là spunta l'universo dei Coen, un gioco di generi e di personaggi estremi che ci è sempre piaciuto.

Peccato suoni tutto forzato e senza grandi ambizioni. Nonostante qualche scena riuscita e un'attrice esplosiva, le sottotrame si perdono come gocce nel mare e il finale è tanto improbabile quanto privo di buon senso. Non vediamo l'ora di rivederli insieme i mitici fratelli Coen, anche se per ora ci toccherà aspettare.

A chiudere la trilogia di Ethan, ci sarà l'annunciato e conclusivo "Go Beavers", che speriamo chiuda in bellezza questa strampalata fa-se in solitaria. — C.B.

HORROR

La valle dei sorrisi di Strippoli Il segreto oscuro di un villaggio

Sergio Rossetti (Michele Riondino), ex campione di judo e insegnante di educazione fisica, piegato dal dolore di una perdita, si trasferisce in uno sperduto paesino di montagna. A Remis il dolore non è, però, ammesso. Sono tutti apparentemente felici, anche se dietro i sorrisi che avvolgono la valle si nasconde un'oscurità profonda. Qui, in un passato neanche tanto lontano, un

terribile incidente ferroviario ha causato la morte di 46 persone. Qui, tutti custodiscono un segreto. Si tratta di un inquietante rituale in cui gli abitanti del paese si riuniscono per abbracciare Matteo (Giulio Feltri), adolescente capace di assorbire il dolore degli altri liberandoli dalla loro sofferenza.

Presentato al più recente Festival di Venezia, "La valle dei sorrisi" è un horror riusci-

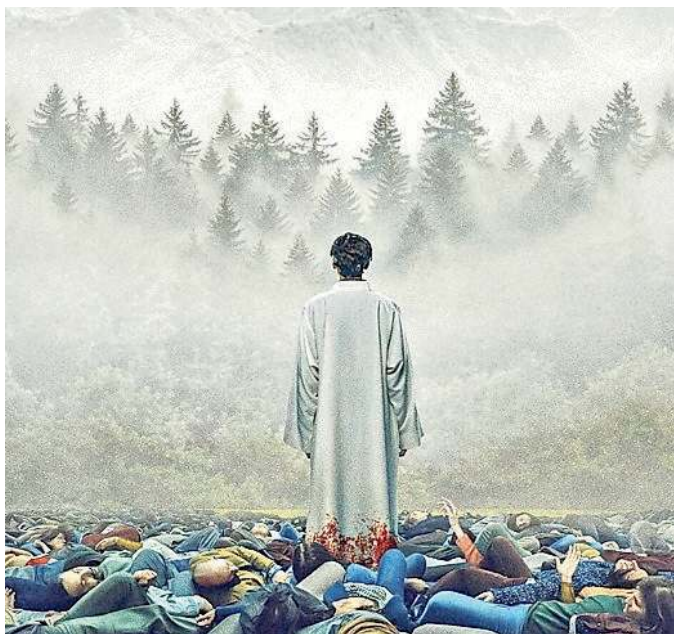
to, coinvolgente, profondo. Il suo autore e regista, Paolo Strippoli, dopo "A Classic Horror Story" e "Piove", utilizza ancora una volta il genere horror per veicolare una storia stratificata, un racconto sul dolore che funziona bene in ogni sua parte.

Stephen King è nell'aria, reference privilegiata di un'opera che tratta molti temi, soffermandosi soprattutto su quello delle dipendenze, che

solo apparentemente silenziano il nostro dolore.

L'orrore è spaventoso, ma anche doloroso, perché mette al centro la fragilità umana. Non è un classico horror quello firmato da Paolo Strippoli, l'oscurità è dentro ognuno di noi e non esiste un vero "mostro" da cui fuggire. I demoni nascono da ferite mai curate, da perdite mai superate e da profonde solitudini; per sconfiggerli è necessario accettarli e avere grande coraggio.

Tra cinema di genere e cinema d'autore, "La valle dei sorrisi" è un film perturbante, originale, in grado di uscire dagli schemi e di alzare l'asticella di un genere spesso ingiustamente sottovalutato. — C.B.



Il manifesto di "La valle dei sorrisi"

La rassegna letteraria

ANDREA VITALI

Gli italiani
di ieri e di oggi

“La profezia del povero Erasmo”, romanzo scritto da Andrea Vitali (Rizzoli, pagg. 288, euro 18) è una briosa tragicommedia dal ritmo serrato, ispirata da una notizia di cronaca. Protagonista una coppia di sfaccendati Bonnie e Clyde di provincia, personaggi fasulli e mentitori in una trama segnata da piccoli imbrogli e scambi di persone nell'Italia fascista. Andrea Vitali con scrittura arguta, divertente e ironica tratteggia gli italiani di ieri ma anche quelli di oggi.

ANTONELLA SBUELZ

Il diritto
di scegliere

Il romanzo scritto da Antonella Sbuelz “Il movimento del volo” (Vallecchi, pagg. 290, Euro 18,90) presenta le vite di quattro figure femminili dentro la Storia del Novecento, che affermano il diritto al presente e al futuro, alla dignità e all'utopia. Rachele, Livia, Anna e Emma testimoniano alle future generazioni la volontà di essere padrone del loro destino. Tradotta in inglese, tedesco, francese, croato e spagnolo un'autrice che non smette mai di sorprendere.

Gorizia: alla Sdag la presentazione della sezione autunnale, la più ricca di sempre con 13 eventi. Al centro storie di donne, riflessioni sul lavoro e voci di guerra. Debutto il 28 a Villa Codelli

Il libro delle 18.03 festeggia i diciotto anni con un'edizione record

IL PROGRAMMA

Margherita Reguitti

Oltre il confine sul confine. Per il 18° anno della rassegna letteraria “Il libro delle 18.03”, i promotori hanno scelto un luogo simbolo per presentare il calendario più ricco di sempre: l'edificio logistico un tempo di servizi al traffico pesante e automobilistico prima del check point doganale e di polizia del valico internazionale di Sant'Andrea, a Gorizia. Spazi riconvertiti in Sdag centro polifunzionale. «Siamo orgogliosi di essere stati i primi 18 anni fa ad aver scelto un luogo inusuale come la sala di attesa della stazione ferroviaria - ricorda il fondatore e curatore della rassegna Paolo Polli - per fare incontrare scrittori e pubblico, promuovendo la lettura nel superamento dei confini geografici, culturali e linguistici. Il nostro dna ha da sempre la visione che oggi si è concretizzata nella Capitale europea della cultura Gorizia e Nova Gorica. Siamo una squadra che non è cambiata nel tempo e questo è significativo». Un progetto sostenuto da privati, fra i quali la Fondazione R. Visintin, il consorzio Vini Collio, patrocinata dai comuni ospitanti, Gect con media partner Il Piccolo.

La sezione autunno propone 13 appuntamenti, mai così tanti, dal 28 settembre al 31 ottobre a Gorizia, Nova Gorica e diverse località dell'Isontino per parlare di letteratura innervata sull'attualità. Si inizia con il lavoro al centro, proseguendo con romanzi dove le donne so-



LA LOCATION INSOLITA

IL FONDATORE PAOLO POLLI DURANTE LA PRESENTAZIONE ALLA SDAG (MAREGA)

no protagoniste, narrazioni di guerre e di possibili azioni di resistenze. Non mancano saggi centrati su miti e leggende, esperienze nella natura, passioni per l'arte e il viaggio con gita culturale. Il via il 28 alle 11.03 a Villa Codelli di Mossa con la lectio domenicale dal titolo “I giovani e il posto di lavoro” con Daniele Marini, professore di Sociologia dei Processi Economici all'Università di Padova, editorialista de “Il Sole 24 Ore” e del Gruppo NEM, introducono Paolo Polli e Emanuela Russian. I successivi appuntamenti di ottobre a Gorizia. Mercoledì 1 al Trgovski dom Antonella Sbuelz con “Il movimento del volo”, storie di donne che affermano il diritto di scegliere, in dialogo con Maddalena Rebecca. Il 3 all'auditorium Formedil è Angelo Floramo con “Vita nei campi”,

un viaggio nella relazione naturale tra uomini e animali, sacro e profano, presenta Stefano Cosma. L'8 al Trgovski dom Fabrizio Bozzetti con “Margherita dei ribelli. Sorella, eretica, rivoluzionaria”, ritratto di una donna in lotta contro l'inquisizione. Conduce Andrea Bellavite. Il 9 al Kulturni dom Mimmo Sammartino con “Nostra Regina dei burroni e delle mosche”, in dialogo con Romina Koncina e Ezio Benedetti, un inno alla disobbedienza dinanzi all'insensatezza delle guerre.

Il 16 sarà la volta di Andrea Vitali autore di “La profezia del povero Erasmo”, presenta Mario Brandolin e il 17 Robert Schuhmann in viaggio con “Ciclovvia Alpe Adria” in dialogo con Nevio Costanzo, entrambi alla mediateca “Casiraghi”. Il 22 al Trgovski dom Silvana Dragutinovic con Enzo Martines per parlare di “Donne che pensano di notte”, presenta Fabiana Dallavalle. Il 24 Gianni Oliva è protagonista a casa

Candussi-Pasiani Romans d'Isonzo con “Il pendio dei noci”, conduce Caterina Bolletti, letture di Valentina Verzeznassi. Il 28 al Kulturni dom goriziano Irina Ganiceva con “Origini”, ricordi di letteratura e arte in dialogo con Barbara Sturma e Igor Komel. Il 29 alla libreria Caffè Maks di Nova Gorica Cristina Noacco propone con Marko Tavčar l'edizione in sloveno di “Timavo Natisone Isonzo. Fiumi, uomini e confini”. Chiude la rassegna il 31 a Palazzo Torriani di Gradisca “Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi” di Pascal Bonafoux e Safet Zec presentano Hana Zec e Federico Fazzi. L'11 la tradizionale gita culturale, partenza alle 8.30 dal piazzale della Casa Rossa, con meta Tolmezzo per le visite al Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari e a Illegio all'esposizione “Ricchezza. Dilemma perenne”. Tutti gli appuntamenti, salvo dove diversamente indicato, iniziano alle 18.03. —

ANGELO FLORAMO

Miti e tradizioni
del Friuli

Lo scrittore e docente udinese Angelo Floramo propone con “Vita nei campi. Storie di terra, uomini e bestie” (Bottega Errante Edizioni, pagg. 224, 17 euro) un viaggio colto e empatico attraverso miti, riti, leggende, tradizioni e feste del suo Friuli. Momenti vivi nel cuore della civiltà contadina di donne e uomini, di luoghi, mulini, forni, taverne, latterie, di tradizioni popolari, lavoro, semine e raccolti. La postfazione è firmata dal giornalista Rai Fvg Armando Mucchino.

BONAFoux E ZEC

Venezia
e la non guida

“Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi” firmato da Pascal Bonafoux e Safet Zec (Qupe éditions, pagg. 120, euro 20) unisce la scrittura raffinata e colta del critico d'arte francese con le immagini potenti delle opere inedite del pittore e incisore bosniaco di fama mondiale. Una non-guida nella città fasciosa per antonomasia, un viaggio nella Serenissima tra emozioni e conoscenza presentata dai curatori Hana Zec e Federico Fazzi.

LA PROIEZIONE A CINEMAZERO

Il docufilm di Finazzer Flory per celebrare Michelstaedter

Nell'anno di GO! 2025 Capitale Europea della Cultura, pordenonelegge chiude il suo programma con un richiamo forte a una figura letteraria cara a Gorizia. Alle 19, nella Sala Modotti di Cinemazero a Pordenone, l'omaggio a una voce straordinaria della Mitteleuropa, Carlo Michelstaedter, emblematica personalità artistica segnata da una naturale vocazione

senza confini, capace di spaziare tra poesia, filosofia e pittura. “Nel tuo occhio”, il film scritto e diretto da Massimiliano Finazzer Flory, permetterà di ritrovare la figura iconica di Michelstaedter, a 115 anni dalla sua prematura scomparsa. Nel film - prodotto da Movie&Theater in collaborazione con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero degli Affari Esteri e della Co-

operazione Internazionale - compaiono figure di rilievo della cultura e filosofia italiana per ricostruire lo sguardo del giovane pensatore. L'opera si sviluppa tra archivi e luoghi reali fortemente evocativi: il ghetto ebraico di Gorizia, l'Isonzo, l'Adriatico, il ponte di Salcano e l'Isola della Cona. Un itinerario fisico e spirituale per ricostruire lo sguardo inquieto e profondo di un giovane pensatore che ha at-



Massimiliano Finazzer Flory

traversato il suo tempo troppo in fretta. Nel cast e tra i protagonisti ritroveremo figure di primo piano del panorama culturale e filosofico italiano da Massimo Cacciari, a Paolo Magris, da Quirino Principe a Gian Mario Villalta. —

Nuovo
Autorevole
Dentro
il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in nord/est multimedia

TRIESTE - ALLE 20.30 IN SALA LUTTAZZI

Torna il Pupkin Kabarett – Old Port



Secondo appuntamento con il Pupkin Kabarett - Old Port, approvato al Porto Vecchio, alle 20.30 nella suggestiva sala teatrale del Magazzino 26, intitolata al Maestro Lelio Luttazzi. Il maestro, in occasione del quindicesimo anniversario della sua scomparsa, sarà ricordato dalla Niente Band nelle sue canzoni più popolari ma anche con il raffinato jazz che lui stesso suonava e componeva, genere musicale in cui l'orchestra del Pupkin risulta infallibile. Una serata domenicale di settembre dove personaggi vecchi e nuovi del vasto repertorio del Pupkin si alterneranno sul palco con monologhi surreali e coreografie acrobatiche.

Sul palco: Laura Bussani e Alessandro Mizzi, Omar Giorgio Makhloufi, Flavio Furian, il duo Buongiorno Mike, alle musiche la Niente Band con Riccardo Morpurgo (pianoforte), Flavio Davanzo (tromba), Paolo Muscovi (batteria) e Elisa Gellici (voce) Iniziativa promossa dal Comune di Trieste Assessorato delle politiche alla cultura e del turismo e organizzata da Bonawentura.

Prossimo appuntamento Lunedì 29 settembre, alle 20.30. Ingresso 12 euro. Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672) da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 www.vivaticket.com

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO BOBBIO

Riecco il ritmo di “Cul e camisa”



Un appuntamento teatrale a carattere benefico e una commedia brillante con al centro l'amicizia. Oggi alle 16.30 al Teatro Bobbio il gruppo Proposte Teatrali sarà in scena con la commedia “Cul e camisa” e l'incasso verrà interamente devoluto a favore dell'associazione di volontariato per adulti diversamente abili La Strada dell'Amore. “Cul e camisa”, da “Ami - Ami” di P. Barillet e J. P. Gredy, con l'adattamento in dialetto triestino e la regia di Alessandra Privileggi, sarà interpretato da Claudia Privileggi, Lara Busato, Perla Lanotte, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco e Ruggero Pignatelli. Le scene sono di Roberto Pignataro e i costumi di Rossana Busato.

Nella commedia Nicoletta, proprietaria di una boutique, è sposata con Franco che, già in pensione, si occupa alacremente delle faccende domestiche. Il loro grande divano è un punto di incontro per gli amici, un porto sicuro, un salvagente di affetto e complicità tra le onde della vita. O almeno così dovrebbe essere, ma Nicoletta non ha le idee molto chiare o se invece si le usa per confondere quelle degli altri. L'evento è realizzato in collaborazione con La Contrada e L'Armonia. (info: 040.2333886 – 334.6861544). Biglietto € 10. Prevendita al Ticketpoint. A.P.



Gabriele D'Alonzo e Clara Di Giusto

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

Omaggio a Van Gogh per Fuori Campo con D'Alonzo e Di Giusto

La rassegna Fuori Campo, promossa dalla Casa del Cinema di Trieste con il sostegno della Regione e in collaborazione con l'Antico Caffè San Marco, propone “Notte stellate sulla scia di Van Gogh” oggi alle 18, uno spettacolo che unisce musica, lettura e arte, per immergere il pubblico nel mondo di Vincent Van Gogh. Ingresso libero. Un viaggio emozionante tra le lettere di Vincent Van Gogh e la musica dal vivo. Sul palco Gabriele D'Alonzo, ideatore e produttore dello spettacolo, con tastiere, loop-station e sintetizzatori, insieme alla violoncellista Clara Di Giusto. Le lettere scritte da Vincent tra Parigi e Arles (1888-1889) prenderanno vita attraverso letture intense e suggestive, rivelando il tormento interiore dell'artista, capace di trasformare la sofferenza in bellezza e colore.

La musica originale di D'Alonzo, tra cui il brano Petit Boulevard pubblicato nel marzo 2025 in onore di Van Gogh, guiderà il pubblico in un percorso intimo, ispirato alle passioni e ai legami artistici che Vincent condivise con pittori come Gauguin, Pissarro, Toulouse-Lautrec e molti altri.

A seguire, dalle 19, si terrà una degustazione spiritosa con i produttori Piolo e

Max, per chi desidera concludere la serata con un percorso di sapori e aromi selezionati. Info e prenotazioni: info@caffesanmarco.com | +39 040 2035357 (tel e whatsapp).

Con Fuori Campo la Casa del Cinema di Trieste propone un progetto culturale innovativo che intreccia cinema, letteratura, musica, arti visive, enogastronomia e paesaggio, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e offrire un'esperienza partecipativa e informale, capace di avvicinare pubblico, artisti e realtà produttive locali.

Prossimi appuntamenti: domenica 28 settembre, la rassegna proporrà La Colazione di IES: sapori del territorio, un brunch culturale che vedrà dialogare Alice Noel Fabi, Giovanni Marzini e Federico Prandi, accompagnato dai prodotti genuini della Fattoria Sant'Eliseo. Infine, il primo ottobre, spazio alla musica con il dj set di Jazza, che vedrà protagonista l'ex Electrosacher in una selezione in vinile dal suono elegante e dal groove inconfondibile, con degustazione di cocktail a cura del Caffè San Marco.

Per maggiori informazioni: www.casadelcinematrieste.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 9
Giocare con l'arte al Minimu

Giornata dei piccoli musei al MiniMu, nel Parco di San Giovanni, in via Edoardo Weiss 15, dalle 9 alle 13. Dalle 10 alle 12 Diana Mitri Gnesda per ragazzi e ragazze e adulti terrà il laboratorio “Giocare con l'arte”. Info e prenotazioni a info@mini-mu.it.

Dalle 9
Siora Iole e Sior Ucio al Lavatoio

Il Museo del Lavatoio sarà aperto dalle 9 alle 13 e la Siora Iole e il Sior Ucio, per l'occasione in una mise insolita e buffa, proporranno i vecchi giochi “di strada” dei bambini di un tempo mentre le loro mamme lavavano i panni.

Alle 10
Visita allo studio Psacaropulo

Riapre la casa-museo della pittrice e collezionista Alice Psacaropulo, in via Commerciale 47, con una visita guidata alle 10, prenotazione obbligatoria a info@studiopsacaropulo.it.

Grazie ai fondi PNRR e al sostegno congiunto di Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione CRTrieste nonché della Comunità greco-orientale della città di Trieste, sono stati restaurati gli ambienti museali e catalogati i fondi librari e archivistici.

Molte le novità del nuovo allestimento curato da Michele Casaccia, filologo e progettista culturale, nonché nipote della pittrice.

Dalle 10
Vicende navali al museo Florit

Dalle 10 alle 13 appuntamento al Piccolo museo Florit, in via San Francesco 24, che racconta la storia dell'azienda, lunga 127 anni, e l'evoluzione delle tecniche della produzione delle mobili. In esposizione arredi navali, documenti degli ex cantieri CRDA di Trieste degli anni '60 e foto di allestimenti eseguiti dalla ditta Florit. Il tema del gioco sarà il modellismo, con un raro modello navale dell'Associazione Marinara Aldebaran di Trieste e la partecipazione del negozio di giocattoli e modellismo Sintexplastici, presente anche il costruttore dei modellini. Esposizione visitabile anche il 23, 24 e 25 settembre, dalle 9 alle 19.

Dalle 10.30
“Il gioco dei nodi” in Speleovivarium

Allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/C, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, ecco invece “Il gioco dei nodi”, intrecci di corda e di vita, tra persone, natura e scienza, nel racconto dell'avventura speleologica.

Autoaiuto / 1
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Alzetta, Rumiz e Reggio lunedì in “Suez”

Lunedì alle 21 nella sala del Tartini si terrà “SUEZ - La porta di Trieste”, dialogo impossibile per voci recitanti, video proiezioni e musica elettroacustica. Di e con Sara Alzetta, con Paolo Rumiz e Ariella Reggio. In collaborazione con il Conservatorio G. Tartini di Trieste e con Diritti e Storti APS.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON		
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222	
L'ultimo turno V.O.	16.00 (sott. it.)	
Material Love V.O.	18.30-21.00 (sott. it.)	
FELLINI www.triestecinema.it		
Cinema in Festa tutti i film a € 3,50		
Il mio amico pinguino	15.30	
Lo spartito della vita	17.15 (in tedesco const.)	
Alpha	20.30	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it		
Cinema in Festa tutti i film a € 3,50		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.10	
Duse	16.30-18.45-21.00	
La riunione di condominio	16.15-19.40-21.15	
Elisa	17.45	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it		
Cinema in Festa tutti i film a € 3,50		
The Life of Chuck	16.30-18.45-21.00	
The Conjuring - Il rito finale	18.50-21.10	
Material Love	16.30-18.00	
	21.30 (in originale const.)	
La valle dei sorrisi	18.00-21.40	

Studio ghibli: La tomba delle lucciole		15.00-16.30-20.00
Tutto quello che resta di te	18.30-21.00	
Honey don't! VM14	20.00	
I Puffi - Il film	15.00-16.50	
Troppo cattivi 2	15.00-16.40	
Boonie Bears: Time Twist	15.00	
Toystory	15.00-16.30	
Grand Prix	15.00	
Andrea Bocelli: Because I Believe	18.30 (€ 8,00).	
THE SPACE CINEMA		
Via D'Alviano, 23		
www.cinedity.it		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	11.15-11.25-14.20-17.10-17.30-21.00	
I Puffi - Il film	11.20-14.50-17.45	
Troppo cattivi 2	11.45-14.35	
Duse	15.15-21.40	
The Conjuring - Il rito finale VM14		
	16.20-18.15-20.15-22.00	
Material Love	21.20	
Paw Patrol - Il super film	11.00	
The Life of Chuck	11.00-18.00-19.00-20.50	
Boonie Bears: Time Twist	11.05-15.05	

Il mio amico pinguino	13.45
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma V.O.	20.40
Grand Prix	14.05
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.45
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Duse	17.00-20.45
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
Elisa	15.00-19.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	15.20-17.30-21.00
Una tomba per le lucciole	16.15-19.00
Material Love	16.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	18.00
Il mio amico pinguino	15.15
La valle dei sorrisi VM14	18.00-21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Una tomba per le lucciole	15.00-16.40
Duse	15.15-18.15-20.30
La riunione di condominio	15.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	
	17.30-20.20
La valle dei sorrisi VM14	17.15-20.15



"Material Love"



"Lo spartito della vita"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA	
Viadell'Ghirlandaio, 12	040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO MIELA	
P.zza Duca degli Abruzzi, 3	040 9477672
Sala Lelio Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio "Oggi alle 20.00 "Pupkin Kabarett - Old port"" con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Omar Giorgio Makhloufi, Flavio Furian, il duo Buongiorno Mike e altri ospiti a sorpresa. Alle musiche la Niente Band. Ingresso € 12,00.	

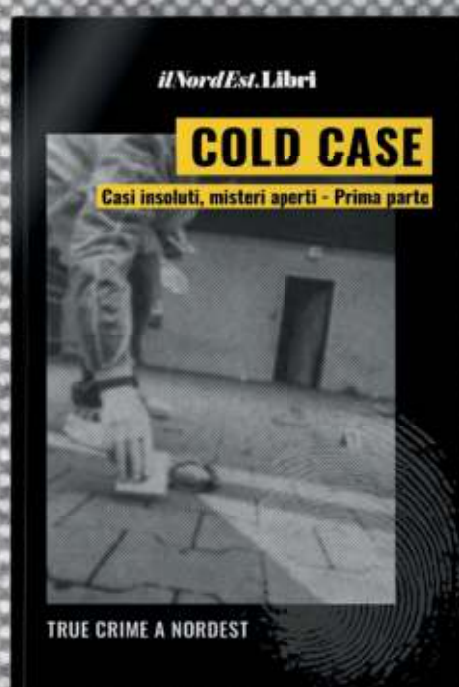
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

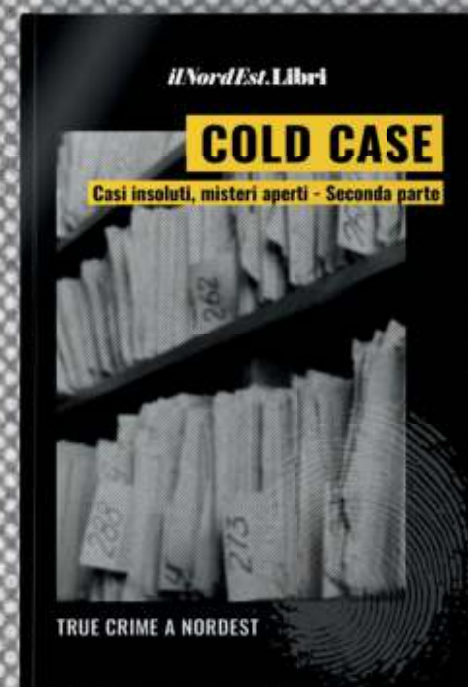
Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

overpost.biz

PROVERBIO

La più grande furbizia xe el no voler parer furbo.

De la semenza se conossila pianta.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Chi vol scusar i propi sbali, sbalia do volte.

A esser selvadighi xe radighi.

N. 217

N. 37/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, chi ghe la caza a questi! La burocrazia i la gira e la missia, le regole no esisti o se pol agirarle. Ciapemo un esempio a caso, la bidonvia (sì, nel senso de bidon, gavè capido ben...). Ala fine i ghe boccia i do passaggi più importanti, ma sa che novità! Bastava vardar le direttive per capir che no stava in pie. Ma lori xe più avanti. I fa finta de niente. Cussì la stesa comission che in Comun ga preparado un documento se trova a giudicarlo! I se cambia capel e montura, probabilmente, i se meti i bafi finti e i disi: va benissimo, xe tuto bellissimo. E la Region? Co l'Arpa, dove xe mati seri, ghe boccia l'impato ambientale e anessi e conessi, cossa i fa? I speta che i vadi in ferie, che ghe scadi el contrato e

no i ghe lo rinova, che i vada a sparisi o a testar le aque dove nuda i angusigoli. Riva novi travet e ghe toca aprovar, ciaro. Dopo riva i giudici, rossi, sì ma per la vergogna verso chi ga scritto certe robe, e i boccia tuto, ovio. Vedè voi, ah. Xe scritto che l'aria diventerà pura come sul Cervino, che un numero pari ai muiesani tuti ciaperà ogni giorno la linea, che se pol disfar un ecosistema storico e refar con un albereto stitico qua è là, un a Roian, l'altro a Francovez... I magistrati legi, legi de novo e dopo disi: “Ma chi ga scritto 'ste delibere, Paperoga?”. E 'desso? Gente normale diria: scusè gavemo sbaiado e se metessi a Montuza coi zenoci sui ceci. Lori, forse, anderà al Consiglio de Stato. Che, per quel che se vedi, xe come tentar de farse cambiar 100 euro falsi in Banca d'Italia: se la va la va...

AUTUNO RUGNANDO

Gianfranco Pacco

Doman xe autunno, mi preferivo l'estate: rugnavo istesso ma col caldo podovo spoiarne, butarme in mar e le giornade iera longhe. Col freddo toca imbacucarse come palombari, vien scuro presto e me ciapa el cinciut (no solo de domenica). Toca far el cambio dei armadi, no so con chi (e magari i mii no ghe 'nderà ben). In bus sarà riscaldamento a maneta e scriverò “rugno” sui vetri apanadi, verzerà le barache de castagne e visti i prezzi le gaverà la guardia giurata. Scufiotti, sciarpe e capoti ghe darà color ala zima e riverà el luna park. In autunno xe San Martin, festa del brodo, Alouin festa dele zuche svode e co 'riva le lucete comincemo pensar ai regali de Nadal e al'ultimo del'ano, pei panetoni manca poco. Meo l'estate: 'ndemo in ferie e se ritrovemo coi stessi turisti del'ano prima in fila al traghetto: xe le partenze intelligenti. In autunno casca le foie, xe le piove che va 'vanti giorni, 'riva la nebia, ma podessi 'ndar pezo: podessi alzarze bora. Te se svei per andar lavorar e te voleria girarte de l'altra parte: za te sa che te rugnerà de ogni monada. Autunno xe la stagion dei maroni: spesso no xe ciaro che i va magnadi (assieme ala guardia giurata) e no spacadì!

RADIOBABE

Annamaria Zennaro Marsi

Una volta iera bacan dapertuto in strada, in botega, i fioi se sfogava. Le babe co' le finestre spalancade, le cantava, le se salutava, le se ciamava e le se le contava e tuti, per scoltar, le rece ispirava. Radiobabe i ghe diseva e, pel rion iera tuto un ciacolar! I pici, sempre mocolosi, pianzeva con lagrime disperade, e i più grandi con corse scadenade i tirava scartozeti con le cerbotane,



petando, in corte, l'urlo dei Apasc. Le radio impigniva l'aria de Villa, Taioli e Consolini, e le suste cricava tra linzioi, coverte e cussini. Desso la gente parla sempre più pian, i fa barufa strenzendo i denti e no i ziga più parolaze ai quatro venti. Sarò mi che go le rece tapade o che, sui social, radiobabe sbraita in zito, sgnacando babezi, floce, cinciutade, in un futio de monade a tuto tondo, che, con un semplice "tuit", le fa, in t'un balin, el giro del mondo!

ZONE 30

Jure Petess

-Un'altra mula investida sule striche, che tragedia. -Za, la gente cori e nissun se ricorda che vicin le striche saria de ralentar sempre. -Dipiazza ga dito che no el meti zone 30 perchè nissun vol andar a 30. -Forse xe proprio quel el motivo per cui andassi messe le zone 30... -Za. Nissun volessi gnanca pagar le tasse... ma miga per sto motivo no i le meti!

GNENTE

Sorzo de Biblio

Xe che per gnente nissun fa gnente.

ANAFALBETISMO

Marino Pestelli

Visto che adesso i fa le gare sportive con atleti dopadi, mi go pensado che anche qua de noi de sabato tarda sera, se podessi far una bela Trieste - Opicina con piloti che ga i valori de alcol da un minimo 1,5 a un massimo 3,5. Proprio varie categorie, praticamente una gara de sbandai, con machine che va de tute le parti, meno che drite, e a chi che riva al traguardo, naturalmente un bel slunk de malva e la patente oro, de sbandà a vita.



TRIESTONIA

Nevio Pocoln

La capitale de la Turistania xe Triestonia. Ridente e amena cittadina che se afacia su le vie alagade del centro cità. La xe abitada dai triestoni definidi, per nomea altrui, spuzafadighe, beoni e fedeli osservanti dela movida serale. Carateristica principal dei triestoni xe rugnar sempre. Val in ogni ocasion. 'Volentieri', invece, xe la parola piu usada co' la qual el trieston risolve qualsiasi problema, lassando el foresto interdeto che no capissi se xe un sì o un no. Un dei motivi de lamentela dei

triestoni, xe el sequestro de parchegi sule rive a causa de l'arivo de turisti via mar. El soporta solo per la pila che i porta. Capo de Triestonia xe un orioundo fariulan, de la provincia de Udinia, che se credi trieston. Omo de mile e una risorsa, col balin de l'ovovia. Zogatolo che de picio i ghe devi gaver sconto. In compenso, dopo tanti ani, co el xe diventà zupano, el se ga 'sai diverti co' el demolitor, e nissun più lo ga fermà!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Col tuo alito te se dovessi intacar un arbore magic sul naso.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FORTGNACCO. Version appena presentata in Region del'expansion del famoso videozogo Fortnite, ambientada in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo xe darse tante lignade, tra triestini, furlani, carnici, bisiachi, ecetera, girando per le beleze del territorio. Cussì chi sceglierà i triestini, facile che el se perdi a ciapar sol su un scoio a Barcola, ciapandosela comoda bevendo un do spriz. Polemiche quindi perchè i furlani, più operosi, par avvantaggiadi.

Resta comunque un strumento de promozion turistica, e dopo gaver inserido le piazze principali, la Region ga za progetado le prossime espansioni: Longhi al Pedocin, la Forteza de Melara, Fuga con l'Ursus, Osmiza Guerrilla Tour e Struca boton, salta macaco.

LONGHI AL PEDOCIN

Micol Brusafarro

Turista straniera: “Sorry, I don't understand, cosa vuol dire Pedocin?” Bagnante assidua: “Vietato ai turisti.” Turista straniera: “Sorry for my italian, como funziona the Pedocin?” Bagnante assidua: “No spicco inglish!”



SPORT

Classifica - Serie C

Unione con spinta

Con l'Arzignano prima occasione dopo la maxi penalizzazione
Ci saranno i nuovi Crnigoj e Kljajic e Marino schiererà due punte

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina scende in campo per la prima volta dopo la mazzata dei 13 punti di penalizzazione: oggi al Rocco (inizio ore 17.30) arriva l'Arzignano e sarà una partita chiave per capire se l'Unione avrà subito dei contraccolpi psicologici dopo la batosta. Ma mister Marino è convinto che la squadra non avrà ripercussioni: «Non credo che ci saranno dei contraccolpi. Da quando abbiamo iniziato la stagione sapevamo che ci sarebbero state altre penalizzazioni, ma noi siamo consapevoli di quello che dobbiamo fare e restiamo concentrati sull'obiettivo. Normale che avere tanti punti di penalità rappresenti una difficoltà in più, ma noi dobbiamo solo pensare a fare più punti possibili per cercare di ripristinare la situazione il prima possibile». Proprio perché i punti da fare sono tanti, è logico che il primo obiettivo della Triestina



dev'essere la vittoria, a costo di rischiare qualcosa. Sotto questo aspetto, il secondo tempo di Lumezzane con un trequartista dietro a due punte è un sistema che permette di avere maggiore pericolosità offensiva, ma anche meno copertura. Potrà l'Unione provarlo e sostenerlo fisicamente

fin dal primo minuto? «Stiamo lavorando su più sistemi e situazioni - spiega il tecnico - il gruppo è formato da ragazzi intelligenti e di esperienza che sanno distinguere le situazioni, dobbiamo quindi essere pronti ad utilizzare sistemi diversi in base alle esigenze. Abbiamo lavorato su più as-



La gioia del tecnico Giuseppe Marino con i suoi giocatori dopo la vittoria a Lumezzane MARIANI/LASORTE

SERIE C - GIRONE A

PROGRAMMA: GIORNATA 5

Alcione Milano-Renate	OGGI ORE 12.30
Pergolettese-Inter U23	OGGI ORE 12.30
Lecco-Ireito	OGGI ORE 15
L.R. Vicenza-Pro Patria	OGGI ORE 15
Novara-Pro Vercelli	OGGI ORE 15
Lumezzane-Ospiateletto	OGGI ORE 17.30
Triestina-Arzignano	OGGI ORE 17.30
V. Verona-Dolomiti BL	OGGI ORE 17.30
AlbinoLeffe-Cittadella	OGGI ORE 20.30
Un.Brescia-Giana Erminio	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 25/09

Arzignano-Alcione	ORE 18.30
Cittadella-Lumezzane	ORE 18.30
Giana-Virtus Verona	ORE 18.30
Pro Patria-AlbinoLeffe	ORE 18.30
Renate-Ospiateletto	ORE 18.30
Trento-Pergolettese	ORE 18.30
Dolomiti BL-L.R. Vicenza	ORE 20.45
Inter U23-Triestina	ORE 20.45
Pro Vercelli-Lecco	ORE 20.45
U. Brescia-Novara	ORE 20.45

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	10	3	1	0	8	1
LECCO	10	3	1	0	7	2
UNION BRESCIA	9	3	0	1	11	3
PERGOLETTESE	9	3	0	1	8	5
ARZIGNANO	7	2	1	1	6	5
ALCIONE MILANO	7	2	1	1	3	2
RENALE	7	2	1	1	6	6
PRO VERCELLI	6	2	0	2	5	10
TRENTO	5	1	2	1	5	5
INTER U23	5	1	2	1	5	5
GIANA ERMINIO	5	1	2	1	3	4
VIRTUS VERONA	4	1	1	2	6	6
NOVARA	4	0	4	0	3	3
CITTADELLA	4	1	1	2	3	5
DOLOMITI BELLUNESI	3	0	3	1	4	7
ALBINOLEFFE	2	0	2	2	7	9
PRO PATRIA	2	0	2	2	5	7
OSPIALELTO	2	0	2	2	3	5
LUMEZZANE	0	0	0	4	3	11
TRIESTINA	-15	1	2	1	4	4

na. Questo permetterebbe ad Anzolin di giocare a centrocampo, altrimenti c'è ovviamente Tonetto. In mezzo Jonsson e Ionita non si discutono, sulla destra se la giocano D'Amore, Silvestro e lo stesso Tonetto. Va ricordato che si giocano tre match in una settimana, per cui qualcuno potrebbe riposare. Intanto ieri, oltre al giovane attaccante croato classe 2006 Noa Kljajic, è stato ufficializzato l'arrivo del centrocampista sloveno Domen Crnigoj. Entrambi sono già convocati. Ma tra quanto sarà pronto per giocare Crnigoj? Lo spiega mister Marino: «Ora lui deve lavorare, sappiamo che ha bisogno di riprendere la migliore condizione. Con lui abbiamo fatto un programma specifico, vediamo se riusciamo ad anticiparlo un po'. Di certo è arrivato qui con l'atteggiamento giusto. Non abbiamo tempo di fare calcoli, tutto quello che può servire per darci una mano, ben venga».

LA SOCIETÀ

Centner (House of Doge) incontra Polidori e oggi sarà al Rocco

Guido Roberti / TRIESTE

Non solo un sabato di sport a Muggia con il debutto della Primavera. Gli uffici del Comune, alla presenza del sindaco Paolo Polidori hanno ospitato uno dei volti nuovi della Triestina, tra i membri di House of Doge, in queste prime settimane di assestamento dopo un'estate di terremoti. Si tratta di Olivier Centner, il quale accompagnato dall'amministratore delegato Sebastiano Stella all'incontro conoscitivo con il primo cittadino muggesano, ha unito la parte colloquiale ad una visita al terreno dietro Montedoro, oggetto perenne di discussione parallela alla gestione della parte sportiva della Triestina, un asset fondamentale a livello infrastrutturale per il futuro con un finanziamento pubblico milionario (6,5 milioni stanziati dalla Regione) sospeso



Stella, Polidori e Centner sotto il Municipio di Muggia

nel limbo ma non in eterno, come aveva già dichiarato Polidori tempo fa, soprattutto se alle redini della società

fosse e le istituzioni, mettere mano seriamente alla comunicazione, anche in questo ho trovato grande apertura da parte di Centner, e pure per l'iter del centro sportivo non posso dare per scontato vada avanti se non c'è un cambio netto nella gestione sportiva. La prosecuzione dell'iter sarebbe subordinata inoltre ad una situazione trasparente e sostenibile a livello di bilanci. È imprescindibile per il Comune per l'attribuzione dei fondi. In questi due anni sono stati dilapidati troppi soldi, ed è stato distrutto il settore giovanile senza portare praticamente nessuno in prima squadra». Come timeline, nei prossimi giorni dovrebbe venir definito il nuovo board, con gli assetti e le nomine tra cui quella vacante del presi-

dente a seguito delle dimissioni di Ben Rosenzweig. «Ho specificato chiari e concluse Polidori - che queste cose sono necessarie per far tornare la gente allo stadio, senza messaggi chiari e cambiamenti reali e tangibili, la gente non tornerà». Quello di Polidori, sembra essere a tutti gli effetti, anche se detto tra le righe in modo sfumato, un appello a tutti i tifosi a partecipare in massa fuori dalla tribuna, per comunicare la loro opinione a Centner, il quale sarà certamente presente alla partita in programma contro l'Arzignano. Una occasione per far percepire ai nuovi investitori il livello incandescente del termometro attuale a Trieste, e di una tifoseria peraltro proprietaria del marchio.

overpost.biz

Basket - Serie A

Una frenata da valutare

Nell'amichevole con Lubiana calo vistoso anche in attacco nella seconda parte
Da digerire i nuovi innesti e la filosofia di Gonzalez. Brown tornato ad alto livello

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un passo indietro, fisiologico ma da non sottovalutare, nel percorso di avvicinamento al campionato. La sconfitta contro il Cedevita Lubiana, 66-80 il risultato finale maturato venerdì sera sul parquet del Pala-Rubini, ha evidenziato le difficoltà di una Pallacanestro Trieste ancora alla ricerca di se stessa. Nuovi equilibri e una chimica da trovare nel contesto di un gruppo che, con gli arrivi di giocatori di personalità come Toscano-Anderson e Ramsey e con l'inserimento di un giovane centro come Sissoko, ha necessariamente bisogno di tempo per creare i necessari automatismi offensivi e difensivi.

QUARANTA MINUTI DA INTERPRETARE

Quintetto con Ross in cabina di regia, con Ruzzier unico play poi squadra in campo senza play di ruolo con Ramsey e Brown a dividersi la responsabilità di portar palla. Quintetto piccolo con Sissoko o Candussi centri e Toscano-Anderson da ala forte, senza pivot di ruolo con Uthoff impiegato da numero "5". Sul parquet si è visto un po' di tutto e questo, inevitabilmente, ha creato alcune delle difficoltà che possono spiegare la prestazione e il



Juan Toscano-Anderson in azione durante la partita amichevole con il Cedevita Lubiana

conseguente risultato. E' vero che il precampionato è il momento degli esperimenti e che coach Gonzalez sta cercando di esplorare il potenziale della sua squadra, è altrettanto vero che adesso, a due settimane dall'esordio in campionato contro Trapani, è arrivato il momento di tirare una linea e

cominciare a creare nel gruppo quelle gerarchie che saranno fondamentali nel corso della stagione.

ISINGOLI

Markel Brown, tornato sui livelli eccellenti della passata stagione, è stato a livello offensivo e difensivo il giocatore

più affidabile e resta per Israel Gonzalez una garanzia assoluta e un punto di partenza imprescindibile. In crescita Ramsey, più inserito nei giochi di una squadra che comincia a cercarlo riconoscendolo come un terminale offensivo importante, positivo anche Candussi che ha interpretato bene



Jahmi'us Ramsey a canestro FOTO BRUNI

il suo ruolo di vice Sissoko. Per il resto c'è da lavorare, particolarmente in difficoltà Ross e Uthoff che a Lonato del Garda avevano trascinato la loro squadra al successo contro la Dolomiti Energia Trento e che venerdì sera sono sembrati le controfigure dei giocatori ammirati nella passata stagione.

PROSSIMI IMPEGNI

Un paio di giorni per ragionare sulle indicazioni che ha lasciato il match contro l'Olimpia Lubiana poi sarà partenza per Vitoria dove martedì sera, sul parquet della Fernando Buesa Arena, la Pallacanestro Trieste sfiderà il Baskonia di Paolo Galbiati e Matteo Spagnolo. Un test importante, al netto di quello che sarà il risultato finale, nella quale sarà interessante vedere l'approccio della formazione di Gonzalez al cospetto di una delle squadre protagoniste della prossima Eurolega. Dopo il Baskonia, l'ultimo test prima dell'esordio in Lba di sabato 4 ottobre contro Trapani sarà nel Trofeo degli Angeli, la manifestazione che domenica 28 settembre, alle 18 sul parquet del PalaFrancescucci di Casnate con Bernate, opporrà la Pallacanestro Trieste alla San Bernardo Cantù.

GLI ALTRI TEST

Trapani Shark cade a sorpresa contro Udine nel Businelli

TRIESTE

Cade a sorpresa la Trapani Shark di Jasmin Repesa, avversaria della Pallacanestro Trieste nella gara d'esordio del campionato, fermata dall'Apu Udine nella prima giornata del Memorial Businelli in programma alla BTS Arena di Trento. Match terminato 82-73 per la formazione di Vertemati al termine di quaranta minuti che hanno evidenziato le qualità della formazione friulana. Per Trapani Shark match sottotono in cui è mancato ritmo sia offensivo che difensivo: hanno pesato le assenze di Notae e Hurt, sommate all'uscita di Amar Alibegovic per un problema alla caviglia.

LOGA

BASKET FEMMINILE - TEST A GORIZIA

È un Futurosa a due facce Prima domina il Rovigo poi si impone al fotofinish

GORIZIA

In volata, al termine di un match nel quale ha toccato anche i venti punti di vantaggio, Futurosa iVision batte la Solmec Rovigo 68-66 e porta a casa il successo nel quarto appuntamento della ventiduesima edizione della Basketball Summer League, kermesse organizzata dall'Associazione Che Spettacolo di Massimo Piubello.

Partita in discesa fino al 54-34 di inizio terzo quarto poi l'infortunio alla caviglia destra che costringe Katshitshi a uscire dal campo e il successivo quinto fallo di

Miccoli, obbligano coach Mura a giocare senza un pivot di ruolo.

Rovigo approfitta delle difficoltà della sua avversaria, rimonta punto su punto chiudendo il terzo parziale sotto 62-47 e completando il recupero nell'ultimo quarto. Ultimi dieci minuti nei quali Futurosa non vede praticamente più il canestro. Partita riaperta a poco più di 5' dalla sirena finale, Donato segna i primi punti per Trieste riportando la sua squadra in doppia cifra di vantaggio poi ancora Leghissa e Zanetti a segno per il 64-58 con 3' da giocare. Inerzia tutta nelle ma-

ni della Solmec, Mura spende l'ultimo time-out, Rovigo torna sul meno tre poi, dopo l'errore di Donato, ancora Stavrov a segno per il meno uno, 64-63 con 1'58" sul cronometro.

Due liberi Muller, risponde Nina Stavrov con il libero del 66-64 poi Maza a segno con 18 secondi da giocare. Sul 68-64 coach Pegoraro chiama il time out, Rovigo trova il meno due con Zanetti e manda in lunetta Maza che sbaglia però i due tiri liberi a sua disposizione. Ultimo possesso a 8" dalla fine, Rovigo ha la palla per provare a vincere la partita ma cer-



Le giocatrici del Futurosa durante un timeout del coach Andrea Mura FOTO LASORTE

ca Stoichkova che vede il tiro del possibile supplementare girare sul ferro e uscire. Finisce 68-66 con Futurosa che adesso dovrà valutare l'infortunio di Katshitshi nella speranza che la giocatrice italo-congolese possa rientrare in tempi brevi. Troppo

importante, negli equilibri della formazione di coach Mura, la presenza dell'ex giocatrice della Delsar Udine, rientrata in questa stagione dopo l'anno di stop legato alla maternità.

Nella partita giocata nella palestra Stella Matutina di

Gorizia migliore realizzatrice il play Milagros Maza che ha chiuso con 17 punti a referto. In doppia cifra anche Srot (14) e Muller (12) mentre la guardia italo canadese Donato si è fermata a 8 punti.

LOGA

Pallamano - Serie A Gold

Cercasi continuità

Oggi alle 17 al PalaChiarbola sfida al Metelli Cologne
Coach Carpanese: «Vogliamo la seconda vittoria in casa»

LA PRESENTAZIONE

Neopromosse a confronto nel posticipo della terza giornata di serie A Gold. Dalle 17 sul parquet di Chiarbola, arbitri Simone e Monitillo, la Pallamano Trieste ospita il Metelli Cologne in un match che mette già in palio punti pesanti per la classifica delle due squadre. Vincere significa esplorare i quartieri alti della classifica, dare continuità a un buon inizio di stagione e trovare nei risultati la conferma del buon lavoro svolto in questa prima fase del campionato. Match tra due squadre che nelle prime due giornate han-



Il tecnico Andrea Carpanese
no messo in evidenza un impianto di gioco decisamente solido. Trieste ha vinto all'esordio contro il Fasano andando vic-

na a portare a casa da Bolzano un risultato positivo, Cologne invece con un punto in meno in classifica frutto dell'ottimo pari conquistato a Pressano nella gara d'esordio è stata sconfitta di misura sabato scorso contro l'Albatro. Logico dunque aspettarsi un match equilibrato e intenso, con la formazione di Carpanese consapevole del fatto che non basterà limitare il potenziale offensivo di Knezevic e Da Cunha per venire a capo di un'avversaria solida e completa. Sarà fondamentale alzare l'asticella a protezione della difesa perché quei 35 gol subiti nello scorso weekend in Alto Adige, assieme a qualche palla persa di troppo nella costruzio-



Il centrale spagnolo Jaime Pujol FOTOSERVIZIO LASORTE

ne delle trame d'attacco giuliane, sono stati la spada di Damocle dell'ultimo impegno giocato. «Cologne è una neopromossa come noi, con grande voglia di fare bene, una squadra che ha grande carattere – l'analisi del tecnico Carpanese –. Knezevic riesce con le sue caratteristiche ad alzare il livello dei compagni, Da Cunha è giocatore completo che personalmente mi ha stupito, poi ci sono giocatori italiani come Arena, Florio e De Angelis che esprimono grande qualità. E oltretutto so-

no allenati da Davide Campana, allenatore giovane e competente che stimo molto: il Metelli potrà dare davvero filo da torcere a tutti in questo campionato». Concetto rafforzato dalle parole di Facundo Garcia. «A Bolzano abbiamo ottenuto un risultato che non volevamo – sottolinea il portiere italo-argentino –. È stata una partita dura e ostica, alla fine negli ultimi dieci minuti loro hanno sbagliato di meno rispetto a noi, approcciando meglio nel secondo tempo: il risultato fi-

Serie A Gold Maschile

Alperia Black Devil - Fasano	12-12
Cassano Magnago - SSV Locker	38-31
Chiaravalle - Conversano	24-28
Macagi - Sparer	31-25
Pressano - Brixen	35-24
Siracusa - Raimond	23-22
Trieste - Metelli Cologne	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Conversano	6	3	0	0	103	85
Siracusa	6	3	0	0	88	85
Cassano Magnago	4	2	0	1	100	94
Macagi	4	2	0	1	92	82
Pressano	3	1	1	0	81	50
Fasano	3	1	1	1	74	74
Alperia Black Devil	3	1	1	1	68	70
SSV Locker	2	1	0	2	99	105
Raimond	2	1	0	1	60	46
Brixen	2	1	0	2	93	109
Trieste	2	1	0	1	65	65
Metelli Cologne	1	0	1	1	56	57
Sparer	0	0	0	3	80	97
Chiaravalle	0	0	0	3	81	101

PROSSIMO TURNO: 27/09/2025
Brixen - Siracusa, Conversano - Pressano, Fasano - Macagi, Metelli Cologne - Cassano Magnago, Raimond - Trieste, Sparer - Chiaravalle, SSV Locker - Alperia Black Devil.

nale poi si è visto. Nessuna squadra va sottovalutata, tantomeno Cologne che è un team che ha fatto capire la propria forza. Abbiamo lavorato molto in settimana per migliorare la nostra difesa, anzi possiamo dire che già dal termine del match di sabato scorso, nel viaggio di ritorno verso Trieste, abbiamo iniziato ad analizzare ciò che non è andato bene. La speranza che è che il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi giorni ripaghi con un risultato favorevole». —
LORENZO GATTO

VIAGGIARE IN ITALIA TRA SENTIERI E CICLOVIE

40 ESPERIENZE PER RITROVARE IL RITMO DELLA NATURA

**LE GUIDE
CHIARE E
COMPLETE
PER LE TUE
ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA
ABBIA INIZIO**

**DAL 2
SETTEMBRE**

**8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO**

**PEDALA
ITALIA**

**CAMMINA
ITALIA**

**DAL 2
SETTEMBRE**

**8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO**

In edicola con

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est multimedia | edicicloeditore

CALCIO - SERIE D

San Luigi, primo scivolone Un'incornata di Giacomazzi regala i tre punti all'Este

Partita equilibrata decisa dal capitano giallorosso al 15'
Il ds Michelutti: «Ritmi bassi, ma usciamo a testa alta»

ESTE	1
SAN LUIGI	0

Marcatore: 11' Giacomazzi.

Este: Galassi, Zaba (53' Caporello), Piccardi, Poletto (88' Dal Lago), Dalla Bernardina, Giacomazzi, Pinton, Pegoraro, Aloia (72' Cogo), Barzon (79' Peron), Tramonte (64' Celotto). A disp. Rossi, Salvato, Chiriac, Peron, Previato. All. Pagan

San Luigi: Corbatto, Caramelli, Crosara, Linussi, Villanovich (63' Bose), Carretti (46' De Nuzzo), Pinzi, Brunner, Malandrino (72' Montestella), Cofone (63' Abdulai), Butti (76' Osmani). A disp. Blasizza, Marzi, Vagelli, De Panfilis. All. Pocecco

Arbitro: Simone Pandini (Bolzano).
Note: ammoniti Linussi, Cogo, Peron, Abdulai; angoli 3-1, recupero 2' e 7'.

Marco Fachin / ESTE

Arriva la prima sconfitta stagionale per il San Luigi di mister Massimiliano Pocecco, battuto per 1-0 dall'Este nel match valevole per il 3° turno del campionato di Serie D. Una partita non bella e senza particolari sussulti, segnata da un caldo estivo e dove forse i padroni di casa hanno fatto valere la loro maggiore esperienza in categoria.

Primo brivido per i triestini però già al 2': fuga sulla fascia di Giacomazzi, cross in mezzo del capitano per Pinton. Il laterale ex Adriese schiaccia di testa tra le braccia di Corbatto. Al 9' la risposta del San Luigi con Butti: la punta però calcia centrale da buona posizione.



Il sanluigino Manuel Linussi seguito dal giallorosso Davide Aloia

Padroni di casa in rete al minuto 11: punizione dalla tre quarti scodellata in area verso il solito Giacomazzi. Il difensore padovano colpisce di testa con grande timing e segna il goal del 1-0.

Il San Luigi prova a quel punto a reagire allo svantaggio. Prima con Cofone al 17', ma il suo pallonetto è lungo e termina oltre la traversa. Poi

ancora con Butti: bella conclusione con il destro, ma il portiere di casa Galassi si allunga e sventa la minaccia.

Al 36' si fa vedere nuovamente l'Este con Piccardi, che si accentra e calcia a lato dopo aver vinto una serie di rimpalli. Buona chance per il raddoppio giallorosso al 43': da calcio di punizione Poletto mette una traiettoria vele-

nosa che attraversa tutto lo specchio della porta, senza però trovare la deviazione vincente.

Termina così un primo tempo abbastanza equilibrato, con il vantaggio di misura per gli uomini di Pagan.

Nella ripresa ritmi ulteriormente più bassi. Al 50' prima ammonizione del match (Linussi), poi 5 minuti dopo ecco la migliore occasione del secondo tempo: uno contro uno di Barzon, sterzata sul sinistro e tiro che scheggia il palo dopo una deviazione di Corbatto. Tra la girandola dei cambi e la temperatura che si fa sentire sempre più, è l'Este ad avere qualche chance per il raddoppio.

Al 74' sempre Barzon in dribbling, poi scarico per Celotto, che però calcia a lato da una posizione più che buona per fare male. Al 82' ancora Celotto, servito da Cogo e defilato all'interno dell'area di rigore, spara altissimo sopra la traversa.

Dopo le ammonizioni dei giocatori di casa Cogo e Peron, la difesa bianco-verde salva sul tiro a botta sicura di Dal Lago al 94' ed evita così il raddoppio estense, facendo terminare la partita 1-0, con il team triestino che non ha prodotto quasi nulla nella seconda frazione e rimane così fermo a quota 4 punti in classifica, mentre i padovani salgono a 7.

«Una partita dai ritmi bassi, con poche occasioni e dove ad avere la meglio è stato il caldo estivo – queste le parole del direttore sportivo sanluigino Stefano Michelutti – loro sono stati bravi a sfruttare una delle pochi chance, noi no. Ma non abbiamo preso certo un'imbarcata, segno che la squadra può dire la sua in categoria. Prendiamo questo risultato non positivo per noi, ma ripartiamo senza drammi e pensiamo al prossimo match».

E sarà quello che i ragazzi di Pocecco giocheranno mercoledì 24 settembre in casa e alle 15, quando davanti si troveranno il Portogruaro, impegnato nel pomeriggio di oggi al "Mecchia" contro i vicentini dell'Unione La Rocca Altavilla. —

ECCELLENZA

Juventina-Muggia 1967 è il derby Zucchiatti-Ciriello Ufm, torna Ciro Lucheo

Marco Bisiach / GORIZIA

Nel calcio spesso i risultati, a fine stagione, sono frutto di una difesa impermeabile. Ma lo spettacolo e le vittorie si trovano anche e soprattutto con i gol, e dunque grazie ai bomber.

Oggi alle 15.30 per la quarta giornata d'andata di Eccellenza uno di fronte all'altro ce ne saranno due niente male, sul ritrovato campo di Sant'Andrea a Gorizia: Christian Zucchiatti tra le fila della Juventina e Gianluca Ciriello tra quelle del Muggia 1967. Parliamo di due delle formazioni che più si sono rinnovate e rafforzate nel corso dell'estate, e se i rivieraschi sono dati dagli addetti ai lavori come una delle grandi favorite addirittura per il titolo, la Juventina è partita con ambizioni che probabilmente non aveva mai avuto nella "serie A dei dilettanti", puntando ad una stagione nella parte nobile della classifica.

Per entrambe l'avvio di stagione non è stato necessariamente spumeggiante, ma anche grazie ai gol di Zucchiatti (che si è sbloccato con la doppietta alla sua ex squadra, la Lme, nel turno infrasettimanale) e di Ciriello (che a sua volta ha già trovato il primo gol con i nuovi colori dopo l'esperienza d'oro al Brian Lignano) hanno cominciato a risalire la classifica. Con uno score, al momento, in fotocopia: 5 punti a testa, frutto di 2 pari e 1 vittoria, con 3 gol segnati e 1 subito.

Sulla carta il Muggia 1967 parte favorito, ma davanti al suo pubblico e sull'erba nuova di zecca di Sant'Andrea la Juventina promette di vendere carissima la pelle in quello che è un nuovo esame di maturità per i biancorossi di Daniele Visintin.

E a proposito di esami, oc-



Gianluca Ciriello FOTO PETRUSSI

chio a quelli che attendono oggi Ufm e Pro Gorizia. I cantierini primi della classe da soli a punteggio pieno tornano ad esibirsi in casa col rientro di Ciro Lucheo e lo fanno ospitando quel Rive d'Arcano Flaibano che è una delle sorprese in positivo dell'inizio di stagione.

In un avvio di stagione decisamente complicato, in quanto a forza degli avversari, sarà duro anche l'impegno della Pro Gorizia, chiamata a far visita alla Forum Julii seconda forza del torneo. Mercoledì però i cividalesi si sono fatti frenare sull'1-1 da un Chiarbola Ponziana che pareva in grossa difficoltà e allora chissà che la Pro Gorizia non possa centrare il colpo schiodandosi da quota 0 e dall'ultima piazza della graduatoria.

Match casalingo per il Kras Repen che ospite il Tolmezzo Carnia, trasferta in casa del Fiume Veneto del Chiarbola Ponziana.

GIUDICE SPORTIVO

Squalifica fino al 14 ottobre per l'allenatore del Codroipo, Luigino Sandrin. Un turno di squalifica ad Edoardo Peressini (Pro Fagagna). —

Serie D Girone C

Adriese - Treviso	1-3
Bassano - Luparense	1-0
Calvi Noale - Union Clodiense	0-1
Campodarsego - Legnago	2-3
Cjarlins Muzane - Brian Lignano	1-0
Este - San Luigi	1-0
Mestre - Conegliano	1-0
Portogruaro - Rocca Altavilla	ORE 15
Vigasio - Obermais	ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	9	3	0	0	9	4
Cjarlins Muzane	9	3	0	0	5	2
Este	7	2	1	0	6	2
Legnago	7	2	1	0	5	2
Union Clodiense	7	2	1	0	4	1
Mestre	7	2	1	0	4	2
Campodarsego	4	1	1	1	6	5
San Luigi	4	1	1	1	4	3
Brian Lignano	3	1	0	2	5	5
Vigasio	3	1	0	1	2	2
Bassano	3	1	0	2	1	4
Luparense	2	0	2	1	1	2
Adriese	2	0	2	1	2	4
Rocca Altavilla	1	0	1	1	2	3
Portogruaro	1	0	1	1	2	4
Obermais	0	0	0	2	0	4
Conegliano	0	0	0	3	0	4
Calvi Noale	0	0	0	3	3	8

PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Conegliano - Vigasio, Legnago - Brian Lignano, Luparense - Calvi Noale, Mestre - Este, Obermais - Adriese, Rocca Altavilla - Bassano, San Luigi - Portogruaro, Treviso - Campodarsego, Union Clodiense - Cjarlins Muzane.

Eccellenza

Chions - Lavarian Mortean LME	15.30
Fiume Bannia - Chiabola Ponziana	15.30
Fontanafredda - Sanvitese	15.30
Forum Julii - Pro Gorizia	15.30
Juventina - Muggia 1967	15.30
Kras Repen - Tolmezzo C.	15.30
Pro Fagagna - Polisportiva Tamai	15.30
UFM - Rive Flaibano	15.30
Pol. Codroipo - Nuovo Pordenone	19.00

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	9	3	0	0	4	0
Forum Julii	7	2	1	0	6	2
Rive Flaibano	6	2	0	1	7	4
Polisportiva Tamai	6	2	0	1	6	4
Muggia 1967	5	1	2	0	3	1
Juventina	5	1	2	0	3	1
Tolmezzo C.	5	1	2	0	4	3
Chions	5	1	2	0	4	3
Pro Fagagna	5	1	2	0	2	1
Nuovo Pordenone	4	1	1	1	5	4
Fiume Bannia	3	0	3	0	3	3
Kras Repen	2	0	2	1	2	3
Lavarian Mortean LME	2	0	2	1	1	3
Fontanafredda	2	0	2	1	1	5
Sanvitese	1	0	1	2	1	3
Pol. Codroipo	1	0	1	2	0	3
Chiabola Ponziana	1	0	1	2	2	8
Pro Gorizia	0	0	0	3	1	4

PROSSIMO TURNO: 28/09/2025

Chiabola Ponziana - Fontanafredda, Lavarian Mortean LME - Pro Fagagna, Muggia 1967 - Chions, Nuovo Pordenone - Kras Repen, Polisportiva Tamai - UFM, Pro Gorizia - Fiume Bannia, Rive Flaibano - Forum Julii, Sanvitese - Pol. Codroipo, Tolmezzo C. - Juventina.

Promozione

Azzurra - Sevegliano Faguglis	1-0
Bujese - Trieste Victory Academy	2-1
Corno Calcio - Pro Cervignano Ruda	1-2
Deportivo Junior - Casarsa	1-3
Fiumicello - Calcio Aviano	1-0
Maniago Vajont - Corva	1-1
OL3 - Tricesimo	1-1
Sistiana Sesljan - Centro Sedia	1-1
Un. Martignacco - Com. Teor	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tricesimo	7	2	1	0	7	1
Casarsa	7	2	1	0	7	3
Com. Teor	7	2	1	0	6	2
Corva	7	2	1	0	4	1
Fiumicello	7	2	1	0	3	1
Bujese	6	2	0	1	4	4
Centro Sedia	5	1	2	0	5	2
Azzurra	5	1	2	0	4	3
Pro Cervignano Ruda	4	1	1	1	4	4
Un. Martignacco	4	1	1	1	2	3
OL3	3	0	3	0	2	2
Sevegliano Faguglis	3	1	0	2	1	2
Deportivo Junior	2	0	2	1	4	6
Trieste Victory Academy	1	0	1	2	3	5
Calcio Aviano	1	0	1	2	1	3
Sistiana Sesljan	1	0	1	2	1	4
Maniago Vajont	1	0	1	2	1	7
Corno Calcio	0	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Azzurra - Un. Martignacco, Aviano - Corno Calcio, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - OL3, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Sevegliano Faguglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.

GIOVANILI

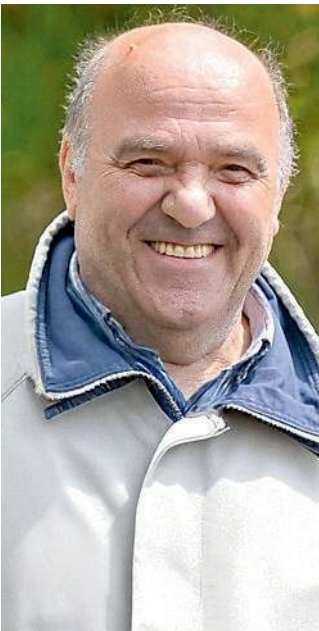
Memorial Paolo Stefani in via Umago in campo otto formazioni Pulcini

TRIESTE

La società Chiabola Ponziana, in collaborazione con la Lnd-Fvg, organizza la "Papo Cup - 1° Memorial Paolo Stefani".

Il torneo, riservato alla categoria Pulcini Misti, si è disputato ieri e proseguirà il 27 settembre al Centro Sportivo Don Dario, in via Umago. Alla manifestazione prenderanno parte i baby calciatori di Muggia 1967, Breg, Domio, San Giovanni, San Luigi, Sant'Andrea SanVito, Trieste Victory Academy e Zarja: un piccolo campionato triestino dedicato ai pulcini.

L'evento è un doveroso omaggio alla memoria dell'indimenticato Paolo Stefani, storico direttore sporti-



Paolo Stefani

vo del Muggia durante gli anni d'oro della società.

Dopo il suo pensionamento dall'attività dirigenziale, non ha mai smesso di seguire con passione il mondo del calcio, seguendole esperienze del figlio Lorenzo, attuale direttore sportivo del Chiabola Ponziana e del nipote Simone.

Scomparso nel giugno di quest'anno, Paolo Stefani rimane indubitabilmente uno dei punti di riferimento più importanti e rispettati del calcio della provincia di Trieste.

Questo memorial rappresenta un modo per ricordare la sua persona, il suo impegno e l'amore profondo che ha sempre dedicato allo sport e ai giovani. —

LUIGI MURCIANO

CALCIO - PROMOZIONE

Il Sistiana Sosljan in nove uomini strappa un punto al Centro Sedia

A Visogliano il team del tecnico Simone Motta va avanti con Carnese poi espulso Nella ripresa doppio giallo al neoentrato Francioli e pareggio friulano di Zufferli

SISTIANA SESL.	1
CENTRO SEDIA	1

Marcatori: pt 24' Carnese, 38' st Zufferli.

Sistiana Sosljan: Grubizza, Venutti, Tomasetig (43' st Colja E.), Disnan, Simeoni, Sedmak, Crosato (12' st Francioli), Kerpan, Volas (35' st Colja D.), Carnese, Greco (20' st Razem), All. Motta

Centro Sedia Calcio Natisone: Lizzi, Furlani (25' st Zufferli), Aviani (12' st Malamisura), Dorbolò, Miano, Maestrutti, De-dej (20' st Chiappo), Grassi, Lukic (1' st Braida, 35' st Olivo), Filippo, Don. All. Monorchio

Arbitro: Lorenzo Mareschi (Maniago).
Note: ammoniti Aviani, Simeoni; espulsi Carnese, Francioli.

Matteo Sigoni / VISOGLIANO

Il Sistiana Sosljan chiude la gara in 9 uomini ma riesce ad ottenere un punto prezioso nel confronto con il Centro Sedia Calcio Natisone, valido come match del terzo turno del campionato di Promozione.

A Visogliano è finita 1-1 una gara indubbiamente ricca di episodi ed influenzata dalle due espulsioni tra le fila dei padroni di casa che, dopo essere inizialmente passati in vantaggio nella prima frazione di gioco, si sono fatti rimontare nella seconda.

Dopo un inizio a ritmo controllato nel quale le due formazioni hanno avuto modo di studiarsi a vicenda, sono stati proprio i padroni di



Il Sistiana Sosljan ha impattato in casa contro il Centro Sedia Natisone

casa a portarsi avanti.

Al 24' è stato infatti Manuel Carnese il più scaltro in area di rigore: un suo tap-in vincente dopo una deviazione sul palo ha permesso alla formazione di Motta di portarsi in vantaggio. Al termine del cooling break è però il Centro Sedia ad acquisire progressivamente il pallino del gioco, la squadra di Monorchio cresce progressivamente trovandosi più di una volta in condizioni di impensierire il portiere Grubizza, senza però riuscire a concretizzare.

Nella ripresa il mantra dei minuti iniziali sembra lo stesso della prima frazione, un avvio a ritmo più basso per poi aumentare gradualmente l'intensità e il numero di occasioni da entrambe

le parti.

Occasioni che non sono di certo mancate al Centro Sedia, che dopo una decina di minuti dall'inizio del secondo tempo è riuscito ripetutamente a sfiorare il gol con Don, trovando anche un legno e, in più di una circostanza, i guantoni di un Grubizza sempre vigile.

Al 26' l'episodio che cambia completamente l'inerzia della gara. Nel tentativo di calciare un pallone arrivato troppo lungo, lo stesso autore del gol Manuel Carnese finisce per toccare involontariamente il portiere avversario ed essere sanzionato con un cartellino giallo che, sommato a quello rimediato sul finire di primo tempo, gli costa l'espulsione.

Tuttavia, dopo neanche

cinque minuti dal rosso di Carnese, piove sul bagnato in casa Sistiana Sosljan.

La doppia ammonizione di Francioli condanna infatti il giocatore neoentrato a lasciare il campo e la formazione triestina in 9 uomini.

Nel finale la compagine di Monorchio, forte della superiorità numerica, assedia la metà campo del Sistiana Sosljan che, dopo aver retto per alcuni minuti, si fa beffare dalla botta dagli oltre 30 metri di Zufferli.

Un sinistro potente e inaspettato punge la squadra del tecnico Simone Motta, che però riesce a tenere duro nei minuti di recupero e guadagnare così il suo primo meritato punto stagionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

La Tva senza Paliaga esce ko da Buja Decisivo Biancotto

BUJESE	2
TVA	1

Marcatori: pt 12' Coradazzi, pt 35' Loperfido, st 24' Biancotto.

Bujese: Devetti, Rovere (st 31' Rocco), Fabris, Ponton (st 37' Panato), Barjak-tarovic, Venier, Pinzano, Coradazzi (st 13' Della Schiava), Biancotto (st 46' Tumiotto), Piccolotto, Vidotti (st 21' Del Riccio), All. Dri

Trieste Victory Academy: Jagust, Casagrande (st 40' Mahmoud), Zaccagna (st 13' Curzolo S.), Marchesich, Pizzul, Bruni, Loperfido, Zulian (st 27' Ciliberti), Cauti (st 25' Madotto), Curzolo T. (st 18' Menichini), Cannavò. All. Terpin

Arbitro: Manzo di Gradisca d'Isonzo
Note: ammoniti Biancotto, Marchesich, Menichini, Loperfido, Mahmoud.

Alessandro Craighero / TRIESTE

Trasferita amara quella della Trieste Victory Academy in casa della Bujese, in una gara valida per la 3ª giornata del campionato di Promozione. I biancorossi si presentano in terra friulana con un solo punto guadagnato nelle prime due uscite e con la pesante assenza di bomber Paliaga nel reparto offensivo.

Sono ben cinque i fuori quota presenti nella formazione iniziale di mister Terpin (il portiere Jagust, Casagrande, Bruni, Cauti e Tommaso Curzolo), deciso a puntare sulla linea verde. La Bujese di mister Dri passa in vantaggio al 12' della prima frazione grazie alla rete realizzata dal giovane centrocampista Filippo Coradazzi, classe 2006: lo specialista ospite Loperfido colpisce la

traversa su calcio piazzato e sul ribaltamento di fronte il mediano friulano è pronto a sfruttare al meglio un servizio di Piccolotto. Gli ospiti riescono a riequilibrare il match nel corso della prima frazione grazie ad una pregevole punizione di Andrea Loperfido al minuto 25: palla che colpisce la traversa e termina in fondo al sacco. Il vantaggio dei padroni di casa arriva al 24' con Biancotto, abile a destreggiarsi tra i difensori giuliani e realizzare in diagonale la rete del vantaggio. Nel finale di gara è sterile la reazione dei ragazzi di mister Terpin che pagano dazio in termini d'esperienza al cospetto di una compagine sicuramente più smaltizzata a questi livelli.

Da segnalare la positiva prestazione di Matteo Bruni, fantasista classe 2008 e frutto del settore giovanile biancorosso, elemento di assoluta prospettiva che rappresenta al meglio la volontà societaria di valorizzare il più possibile gli elementi del proprio vivaio.

Attualmente è magro il bottino guadagnato finora dal sodalizio di Borgo San Sergio, solo un punto guadagnato nelle prime tre gare disputate in questo campionato di promozione e penultima posizione parziale in graduatoria. Siamo ancora agli inizi del torneo ma la gara casalinga del turno infrasettimanale di mercoledì 24 settembre diventa già una sfida decisiva in ottica salvezza, contesa importante soprattutto per il morale della compagine del presidente de Bosichi che inevitabilmente vuole uscire il primo possibile dalle sabbie mobili della zona retrocessione. —

PRIMAVERA

La Triestina debutta con una vittoria Okolo e un autogol piegano l'Arzignano

TRIESTINA	2
ARZIGNANO	0

Marcatori: 26' Okolo, 45' autorete Jama-li.

Triestina: Korreshi, Velnor (74' Bababodji), D'Aniello, Gojanovic (87' Savini), Okolo, Davanzo, Faraci, Bagnoli, Ellertsson, Minenna (62' Salvato), Kamga, (Nin, Guillen-Gamboa, Marzolini). All. Struke-lj

Arzignano: Invaso, Egbeji, Dalla Riva (46' Gesua Sive), Zanetti, Jamali, Biolo, Cotoarba (87' Faedo), Markovic (73' Tanferli), Tognon (73' Basso), Mecenero, Gori (46' Preto), All. Scarani

Arbitro: Sonson di Gradisca d'Isonzo (Gonnella-Guanin).
Note: recupero: 1'-4'.

Guido Roberti / TRIESTE

Debutta nel migliore dei modi la formazione Primavera. Nella prima giornata di campionato, in una giornata dai contorni pienamente estivi a Muggia, la squadra alabardata ha liquidato l'Arzignano per 2-0, mettendo a segno entrambe le reti nella prima frazione.

Degna cornice di pubblico allo stadio comunale "Zaccaria" con alcune centinaia di persone ed applausi per i ragazzi che hanno saputo resistere nella ripresa, considerata la rosa ancora corta.

Bella partita, giocata a viso aperto fin dalle prime battute con alcune fiammate equamente distribuite tra le squa-

dre nei primi 10'. All'8' in particolare primo spunto dell'attaccante nigeriano Okolo, occasione grossa che arriva per gli ospiti al 21' con Cotoarba il cui fendente sfiora il palo. Al 26' la prima rete della Triestina. Azione insistita sulla destra, assist di Minenna e colpo di testa da centro area di Okolo, il cui tocco batte Invaso. Vantaggio meritato con la Triestina che stava crescendo da alcuni minuti e prima rete con questa maglia per l'attaccante nigeriano prelevato dal Cesena.

A preservare il vantaggio ci pensano al 41' il portiere Korreshi ed il difensore D'Aniello. Il primo chiude magistralmente lo specchio a Tognon, il secondo salva di ven-

tre sulla linea una ribattuta a botta sicura. Due salvataggi che valgono un gol e al 45' arriva pure il raddoppio. Su calcio d'angolo deviazione sfortunata di Jamali. Autorete e 2-0.

Nella ripresa è ancora Korreshi a salvare con una grande parata la porta della Triestina. Gli alabardati soffrono nella parte centrale della ripresa con l'Arzignano che colleziona occasioni e mischie, un pallone insidioso picchia la traversa al 75' con l'Unione limitata giocoforza nei cambi.

Con le unghie ed i denti la squadra riesce a tenere la porta inviolata. Un primo passo molto importante per il gruppo sotto gli occhi felici dello



Il selfie della vittoria della Primavera rossoalbardata

staff tecnico con Mark Struke-lje e Simone Benecchi.

Gli altri risultati della prima giornata: Carpi-Alcione Milano 2-4, Lumezzane-Rimini 5-0, Mantova-Pro Patria 0-4, Pergolettese-Sassari

Torres 2-1, Virtus Verona-Carrarese 1-2.

Sabato 27 settembre la Triestina farà visita all'Alcione Milano. I primi segnali sono molto incoraggianti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

La Juventus frena contro un buon Verona Pari al Bentegodi non basta Conceição

Il portoghese apre le danze, risponde Orban su rigore
I bianconeri soffrono anche per la stanchezza post Europa

Sandro Benedetti / VERONA

Si ferma al Bentegodi il volo della Juventus. Dopo tre successi consecutivi i bianconeri non vanno oltre il pareggio per 1-1 contro un Verona tosto, aggressivo, capace di sfruttare al meglio una condizione fisica e anche mentale non ottimale dell'undici di Tudor, dopo il fantasmagorico 4-4 di Champions. Ora il Napoli, atteso domani dalla prova in casa col Pisa, ha la possibilità di allungare da solo in testa.

UNA JUVÉ STANCA

Le fatiche contro Inter e Dortmund hanno pesato sulla prestazione della Juve, ma molto merito va attribuito a un Vero-



Gift Orban ANSA

na capace di alzare sempre i ritmi, di giocare con quella aggressività che mette spesso la Juventus all'angolo. Nel secondo tempo, i padroni di casa hanno anche cullato il sogno

del sorpasso, prima che al Var il gol del 2-1 venisse annullato per un fuorigioco di Serdar. Dall'altra parte, dopo i processi alla difesa in casa bianconera, Di Gregorio ha sfoderato diverse buone parate, che hanno tenuto in gioco la Juve nei momenti più difficili. Negativa la partita di Vlahovic, al quale evidentemente partire dal 1° in campo, invece che subentrare dalla panchina a partita in corso, non porta bene.

LA PARTITA

Primo quarto d'ora di grande equilibrio, poi lo stallo si spezza con la giocata individuale di Francisco Conceição. Il portoghese vince un duello con Bernede, salta Frese e calcia

sul palo lontano dove Montipò non può arrivare. Il Verona non cambia, tuttavia, il proprio canovaccio tattico. Aspetta la Juventus e cerca di ripartire in contropiede. Ma Orban e Giovane, di buoni piedi e ottimi movimenti, faticano decisamente a trovare spazio. L'episodio chiave è una rimessa laterale. Bradaric mette in mezzo, Joao Mario tocca con la mano e dopo il richiamo del Var Rapuano decide per il rigore che Orban realizza nonostante l'intuizione di Di Gregorio. Il penalty chiude un primo tempo nervoso, tosto, di ritmo con una Juventus a fare la gara ma un Verona sempre attento e determinato. In avvio di ripresa Tudor sceglie di inserire Koopmeiners togliendo Locatelli. Resta una Juve che ha il pallino del gioco ma non sfonda mentre il Verona prova a ripartire ogni volta che va alla conquista della palla. Tudor cerca ancora di dare una scossa pescando dalla panchina, fuori uno stremato Thuram e un opaco Vlahovic, dentro Adzic e Openda. Il Verona trova, su palla inattiva, anche la rete del sorpasso con Serdar ma il capitano dell'Hellas sulla spizzata di Nunez è davanti a tutti e il gol è annullato. Ma è una Juve stanca, di gamba e di testa e lascia ora più campo a un Hellas che ci prova con Orban, palla fuori di un soffio, e con Frese, bravo Di Gregorio a smanacciare. Entrambi i tecnici pescano ancora dalla panchina per cercare di vincere il match che, alla fine, termina giustamente in parità. —

LA SORPRESA

Il Milan si impone al Friuli con un implacabile Pulisic



La gioia di Pulisic dopo la rete del 3-0 contro l'Udinese FOTO ANSA

UDINE

Netta vittoria del Milan allo stadio Friuli di Udine. I rossoneri - che ieri hanno ottenuto la loro quarta vittoria consecutiva in campionato contro i bianconeri - si sono imposti soprattutto a partire da quando, dal 40' in poi, è salito in cattedra Pulisic. L'americano prima ha segnato il gol del vantaggio, poi nella ripresa ha servito Fofana per il gol del raddoppio ed ha triplicato su assist di Rabiot. Con le prodezze di ieri sera Pulisic è diventato il primo giocatore a segnare almeno 25 gol e servire almeno 15 assist nelle ultime 3 stagioni, a testimonianza di un ruolo da leader da lui ricoperto con la ma-

glia del Milan nella buona e nella cattiva sorte.

Dopo la sconfitta contro la Cremonese i rossoneri (ieri sera in maglia gialla) si sono prontamente riscattati e con quella di ieri sera sono 3 le vittorie consecutive in campionato.

L'Udinese è partita bene con un paio di conclusioni nei minuti iniziali ma poi il Milan è salito in cattedra e nella ripresa ha disputato una prova in crescendo che ha cancellato dal campo l'avversario. A differenza del match contro l'Inter, quando la squadra di Kosta Runjaic aveva reagito allo svantaggio rimontando e ottenendo una brillante vittoria, ieri sera è totalmente mancata la reazione. —

MONDIALI DI ATLETICA

Battocletti vince il bronzo nei 5.000 «Ero stanchissima ma ci ho provato»

ROMA

Compie una nuova impresa Nadia Battocletti, splendida medaglia di bronzo nei 5000 ai Mondiali di atletica leggera di Tokyo, dopo l'argento dei 10mila di una settimana fa. Meglio di lei solo le keniane. La mezzofondista trentina conferma tutto il suo potenziale e guarda al futuro, con vista a Los Angeles 2028 con grandi ambizioni. «Ero stanca, ma ho pensato 'sono stanche anche le africane'. Perché solo io mi pongo limiti, ma mi sono detta



La gioia di Nadia Battocletti

'stavolta provaci'. Due medaglie al collo qui, neanche nei sogni migliori - dice l'azzurra -. Ma ora ci sono le Olimpiadi di Los Angeles, per noi atleti tre anni sono già domani». Con il bronzo di Battocletti, per l'Italia c'è il record storico di medaglie ai Mondiali. Sette volte sul podio con un oro, tre argenti e tre bronzi, non era mai successo nelle 19 precedenti edizioni (il massimo storico per l'Italia era di sei medaglie a Göteborg 1995 con due ori, due argenti e due bronzi). L'azzurra si prende un magnifico terzo posto in

14:55.42 con un'altra gara emozionante dietro alle fenomenali keniane: vince la primatista mondiale Beatrice Chebet (14:54.36), argento per la campionessa uscente Faith Kipyegon (14:55.07).

Dalla gioia per il bronzo di Battocletti alla delusione per l'eliminazione della 4x100 maschile, al sesto posto in batteria con Fausto Desalu, Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Matteo Melluzzo in 38.52 mentre l'ultimo tempo utile è il 38.34 della Francia, ma la gara degli azzurri è condizionata da un contatto con il Sudafrica. Dopo un avvio poco brillante per Desalu, in quinta corsia, al cambio Jacobs urta con il primo frazionista sudafricano Shaun Maswanganyi, in sesta, e rischia di cadere, rimane in piedi anche se il risultato è compromesso. Il ricorso viene poi respinto. —

MONDIALI

L'Italvolley vuole i quarti L'ostacolo è l'Argentina

Il passo falso con il Belgio, poi il pass per gli ottavi e la sfida da dentro-fuori. L'Italvolley è pronta a tornare in campo a Manila dove affronterà l'Argentina che ha eliminato la Francia, due volte campionessa olimpica, e che va a caccia di un'altra impresa.

«La garra l'abbiamo anche noi - sorride il ct Fefè De Giorgi, quanto alla grinta mostrata finora dagli avversari sudamericani - L'Argentina è una squadra che conosciamo, ha dimostrato che sa giocare faccia a faccia sempre, non sarà una sorpresa. In queste parti-

te per vincere devi prepararti a tutto». Ma c'è fiducia tra gli azzurri, consapevoli che la nazionale di Marcelo Mendez è squadra di livello che può contare su campioni Luciano De Cecco, al sesto mondiale e al momento miglior palleggiatore del mondiale. «Siamo carichi, l'obiettivo era quello di arrivare a queste partite da dentro o fuori anche se noi abbiamo già provato questa sensazione prima del match contro l'Ucraina e credo che per noi sia stato comunque un bene», le parole di Yuri Romanò. —

SERIE A - 4^ GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE
LECCE-CAGLIARI 1-2 BOLOGNA-GENOA 2-1 VERONA-JUVENTUS 1-1 UDINESE-MILAN 0-3 LAZIO-ROMA oggi (12.30) CREMONESE-PARMA oggi (15.00) TORINO-ATALANTA oggi (15.00) FIORENTINA-COMO oggi (18.00) INTER-SASSUOLO oggi (20.45) NAPOLI-PISA domani (20.45)	COMO-CREMONESE 27/09 (15.00) JUVENTUS-ATALANTA 27/09 (18.00) CAGLIARI-INTER 27/09 (20.45) SASSUOLO-UDINESE 28/09 (12.30) PISA-FIORENTINA 28/09 (15.00) ROMA-VERONA 28/09 (15.00) LECCE-BOLOGNA 28/09 (18.00) MILAN-NAPOLI 28/09 (20.45) PARMA-TORINO 29/09 (18.30) GENOA-LAZIO 29/09 (20.45)	LECCE CAGLIARI 1 2 RETI: 5' pt Tiago Gabriel, 33' pt e 26' st (rig.) Belotti LECCE (4-3-3): Falcone 7; Kouassi 5.5, Tiago Gabriel 5.5, Gaspar 6, Gallo 4.5 (1° st Ndaba 6); Coulibaly 6, Ramadan 5.5 (28° st Camarda sv), Sala 5.5 (1° st Kaba 6); Pierotti 6.5 (35° st N'Dri sv), Stulic 5, Sottil 6.5 (16° st Tete Morente 5). (Frucht, Samooja, Siebert, Berisha, Perez, Helgason, Veiga, Banda, Kovac). All.: Di Francesco 5 CAGLIARI (4-3-2-1): Caprile 6; Palestra 7.5, Mina 6, Luperto 6, Obert 5.5; Adopo 6 (28° st Zappa sv), Prati 6 (15° st Felici 6.5); Deiola 6 (42° st Mazzitelli sv); Folorunsho 6, Esposito 6.5 (15° st Gaetano 6); Belotti 7.5 (28° st Kilicsoy sv). (Ciocci, Sarno, Idrissi, Rodriguez, Di Pardo, Rog, Cavuotti, Borrelli, Pavoletti, Pedro). All.: Pisacane 6.5 ARBITRO: Zufferli 6.5 NOTE: ammoniti: Tiago Gabriel, Coulibaly, Esposito, Prati, Obert. Recupero: 1°, 4°
BOLOGNA GENOA 2 1 RETI: 8' st Ellertsson, 28° st Castro, 54° st rig. Orsolini BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski 5.5, De Silvestri 5.5 (14° st Zortea 6), Vitik 6, Heggem 6.5 (40° st Lucumi sv), Miranda 5.5; Freuler 6.5, Moro 5 (27° st Ferguson 6); Orsolini 6, Bernardeschi 5 (27° st Dall'ingia 6), Dominguez 5 (14° st Cambiaghi 6.5); Castro 7. (Ravaglia, Pessina, Holm, Rowe, Odgaard, Lykogiannis, Fabbian). All.: Italiano 6 GENOA (4-2-3-1): Leali 6.5; Norton-Cuffy 5.5, Ostigard 6 (1° st Marcandalli 6), Vasquez 6, Martin 6.5; Frendrup 5.5, Masini 6; Ellertsson 7, Malinovskyj 6.5 (24° st Carboni 5), Vitinha 5 (24° st Ekhardt 5.5); Colombo 4.5 (8° st Ekuban 5.5). (Lysionok, Sommariva, Thorsby, Stanciu, Messias, Gronbaek, Sabelli, Martinez, Otoa, Fini, Venturino). Allenatore: Vieira 6 ARBITRO: Collu 5.5 NOTE: ammoniti: Bernardeschi, Vitinha, Masini, Ostigard, Norton-Cuffy, Carboni. Recupero: 4°, 5°	VERONA JUVENTUS 1 1 RETI: 19° pt Conceicao 6, 44° pt Orban (rig) VERONA (3-5-2): Montipò 6.5; Nunez 6.5, Nelsson 7, Frese 6.5; Belghali 6.5 (32° st Kastanos sv), Serdar 6.5 (45° st Santiago sv), Akpa Akpro 6 (32° st Niasse sv), Bernede 5.5, Bradaric 5.5; Giovane 6 (18° st Sarr 6), Orban 7 (45° st Ajayi sv). (Perilli, Toniolo, Slotsager, Ebosse, Bella-Kotchap, De Battisti, Elmusrati, Vermesan). All.: Zanetti 6.5 JUVENTUS (3-4-2-1): Di Gregorio 6; Kalulu 6, Gatti 5.5, Kelly 6; Joao Mario 5 (38° st Zhegrova sv), Locatelli 5 (1° st Koopmeiners 5.5), Thuram 5.5 (17° st Adzic 6), Cambiaso 5; Conceicao 7 (25° st David 5.5), Yildiz 5.5; Vlahovic 5 (12° st Openda 5). (Perin, Pinsoglio, Bremer, Rugani, Cabal, Kostic, McKennie). All.: Tudor 5.5 ARBITRO: Rapuano 5 NOTE: ammoniti: Akpa Akpro, Gatti, Kelly, Tudor, Orban, Koopmeiners, Bernede. Recupero: 3°, 7°	UDINESE MILAN 0 3 RETI: 40° pt e 8° st Pulisic, 1° st Fofana UDINESE (4-4-2): Sava 4.5; Ehizibue 5.5 (14° st Zanolì 6), Kristensen 5, Solet 5.5, Zemura 5.5; Ekkelenkamp 5 (14° st Modesto 5.5), Zarraga 5.5, Karlstrom 4.5, Atta 6 (37° st Miller sv); Iker Bravo 5 (1° st Buksa 5.5), Davis 5 (14° st Zaniolo 6). (Nunziantè, Venuti; Bertola, Goglichidze, Kabasele, Palma, Kamara, Lovric, Piotrowski; Gueye). All.: Runjaic 4.5 MILAN (3-5-2): Terracciano 6; Tomori 6, Gabbia 6.5, Pavlovic 6 (23° st De Winter 6); Saelemaekers 6.5, Fofana 7 (23° st Ricci 6), Modrić 7 (37° st Athekame sv), Rabiot 7, Estupiñan 6.5; Pulisic 8 (18° st Loftus-Cheek 6.5), Gimenez 5 (18° st Nkunku 6). (Pittarella, Torriani, Bartesaghi, Odugu; Balentien). All.: Landucci (Allegri squalificato) 7 ARBITRO: Doveri 6.5 NOTE: ammoniti: Atta, Zemura. Recupero: 2°, 2°
CLASSIFICA	MARCATORI	
JUVENTUS 10 TORINO 4 NAPOLI 9 INTER 3 MILAN 9 LAZIO 3 CREMONESE 7 SASSUOLO 3 CAGLIARI 7 VERONA 3 UDINESE 7 FIORENTINA 2 ROMA 6 GENOA 2 BOLOGNA 6 PISA 1 ATALANTA 5 PARMA 1 COMO 4 LECCE 1	3 RETI Thuram (Inter) Pulisic (Milan) 2 RETI Belotti (Cagliari) Calhanoglu (Inter) De Bruyne (Napoli) De Ketelaere (Atalanta) Orsolini (Bologna) Paz (Como) Vlahovic (Juventus)	

Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Evelina (**Veronica Pivetti**) e Milla (**Carla Signoris**), due amiche sessantenni che avevano condiviso gioie e dolori, si erano allontanate dopo una lite. Il funerale di un'amica comune, esperta di balene, le riunisce, riscoprendo che i sogni non hanno scadenza.



BellaMà di sera
RAI 2, 21.00
Appuntamento con lo spin-off del celebre programma di **Pierluigi Diaco**: un viaggio nella musica per raccontare l'evoluzione del costume e dei sentimenti italiani, tra storia, emozioni e note indimenticabili.



Presa diretta
RAI 3, 20.30
La sanità italiana si sta trasformando con intelligenza artificiale e robotica. **Riccardo Iacona**, evidenza come il rischio di disuguaglianze cresca tra le promesse dell'innovazione e la realtà dei territori.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Sevilay arriva nella villa di Tahsin, accompagnata da Nuh. Qui, si apre con Melek e le due ragazze instaurano subito un legame profondo, mostrando una sincera affezione reciproca.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.05 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Tg1 Sera Attualità 23.45 Speciale TG1 Attualità 0.55 Che tempo fa Attualità 1.00 Sottovoce e dintorni Attualità 2.30 Da noi... a ruota libera Spettacolo RAI 2 7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.20 Argentina - Italia Pallavolo 11.30 Il commissario Voss 12.30 Campionati del mondo Atletica leggera 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Campionati del mondo Atletica leggera 14.35 Uomini Elite - Prova a cronometro Ciclismo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 17.55 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 BellaMà di sera Spettacolo 22.45 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.10 Meteo 2 Attualità RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 Geo Documentario 10.30 TGR Puliamo il Mondo 12.00 TG3 Attualità 12.30 Geo Documentario 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Haka - L'urlo dei giovani 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Newsroom Reloaded 16.20 Killmangiaro On The Road Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa diretta Attualità 23.10 Un giorno in pretura Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 Newsroom Reloaded Attualità RETE 4 6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.25 Movie Trailer Spettacolo 6.30 4 di Sera weekend 7.30 Super Partes Attualità 8.25 La promessa Telenovela 9.05 My Home My Destiny 10.05 Dalla Parte Degli Animal 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Movie Trailer Spettacolo 12.30 Colombo Serie Tv 14.10 Borotalco Film 14.10 Commedia ('82) 16.25 Il cavaliere pallido Film 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Fuori Dal Coro Attualità 1.00 Gangster Story Film 3.00 Movie Trailer Spettacolo CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Colosseo Il Gioiello Di Roma Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Le storie di Melaverde 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Studio Aperto Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.25 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.05 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità 1.50 Tg5 Notte Attualità ITALIA 1 7.10 Super Partes Attualità 7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) 8.30 Cartoni Animati 9.55 The Big Bang Theory 10.50 The Big Bang Theory Serie Tv 11.50 Due uomini e mezzo 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 Paperissima Sprint Spettacolo 14.55 E-Planet Automobismo 15.30 Person of Interest 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.25 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Spettacolo 1.05 American Dad! (1ª Tv) 1.55 Cartoni Animati Studio Aperto - La giornata Attualità LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.10 La7 Doc Documentari 11.30 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Lezioni di mafie Attualità 16.30 Uozzap Attualità 17.00 Grantchester Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Monuments Men Film Drammatico ('14) 23.45 Predoni d'Europa: il saccheggio nazista dell'arte Documentari TV8 16.00 GP Azerbaijan: Gara Automobilismo 17.45 F1 Podio Automobilismo 18.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 18.30 4 Hotel Spettacolo 20.00 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del BarLume - Sopra la panca Film Commedia ('24) 23.20 Il vento del perdono Film Drammatico ('05) NOVE NOVE 14.40 Giorgio Panariello - La favola mia Spettacolo 16.35 Valentina Persia - Ma che te ridi?! Spettacolo 18.15 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Enrico Brignano Show - Parte prima Show 23.30 Oblivion - Ti sfascio una canzone Spettacolo 1.30 Nudi e crudi Spettacolo <tr><td> 20 14.50 Blindspot Serie Tv 18.45 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15) 21.15 Mortal Kombat Film Azione ('21) 23.30 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91) 1.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.25 The Sinner Serie Tv RAI 4 14.10 Il talento di Mr. C Film Commedia ('22) 15.55 Hudson & Rex Serie Tv 19.40 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Elizabeth Harvest Film Horror ('18) 23.10 Founders Day Film Horror ('23) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.55 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) IRIS 15.45 Note Di Cinema Show 15.50 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92) 18.55 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) 21.15 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06) 0.10 42 Film Biografico ('13) 2.45 Come vi piace Film Commedia ('06) 4.50 Ciak News Attualità RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Into The Blue 15.45 La carretta dei comici 17.55 L'incidente Spettacolo 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Signorie Documentari 19.30 Che magnifica impresa 20.25 Iconologie quotidiane. 20.30 Paradisi da salvare 21.25 Gabriella Film Documentario 23.00 David Bowie - Ziggy Stardust and The RAI MOVIE 14.00 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18) 15.45 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08) 17.25 Cavalcarono insieme Film Western ('61) 19.20 London Boulevard Film Giallo ('10) 21.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78) 23.05 Regole d'onore Film Thriller ('00) RAI PREMIUM 14.40 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) 16.10 Un'estate ad Anversa Film Commedia ('21) 17.45 La guerra è finita Fiction 21.20 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22) 23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 2.30 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) CIELO 14.00 Born to Raise Hell Film Azione ('10) 15.55 Jumper Film Azione ('08) 17.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13) 19.30 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 I fiumi di porpora Film Thriller ('00) 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.30 Sky Sport 24 Night News TWENTYSEVEN 15.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Hitch - Lui si che capisce le donne Film Commedia ('05) 23.35 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07) 1.40 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv TV2000 TV2000 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Remember me Film Commedia ('19) 23.15 Angelus di Papa Leone XIV Attualità LA7 D 7d 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04) 23.25 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17) 1.40 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.10 La Mala Educaxxion Attualità LA 5 30 5 15.15 Dalla Parte Degli Animal Attualità 17.05 X-Style Rubrica 17.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Il Ritratto dell'amore Film Commedia ('22) 23.15 Relazione segreta Film Drammatico ('13) 1.15 Un figlio malvagio Film Azione ('07) 2.40 Movie Trailer Spettacolo 2.45 Vivere Soap 3.35 Centovetrine Rubrica REAL TIME 31 Real Time 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista 18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo GIALLO 38 Giallo 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv TOP CRIME 39 TOP CRIME 14.10 Person of Interest Serie Tv 15.05 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87) 17.10 Movie Trailer Spettacolo 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.10 Poirot Serie Tv 1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo DMAX 52 DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle RAI3 BIS 9.15 "Filò - chiacchierata sul Novecento con gli anziani del FVG" e "Un'aula sotto il Cielo" di M. Devescovi </td></tr>	20 14.50 Blindspot Serie Tv 18.45 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15) 21.15 Mortal Kombat Film Azione ('21) 23.30 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91) 1.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.25 The Sinner Serie Tv RAI 4 14.10 Il talento di Mr. C Film Commedia ('22) 15.55 Hudson & Rex Serie Tv 19.40 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Elizabeth Harvest Film Horror ('18) 23.10 Founders Day Film Horror ('23) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.55 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) IRIS 15.45 Note Di Cinema Show 15.50 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92) 18.55 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) 21.15 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06) 0.10 42 Film Biografico ('13) 2.45 Come vi piace Film Commedia ('06) 4.50 Ciak News Attualità RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Into The Blue 15.45 La carretta dei comici 17.55 L'incidente Spettacolo 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Signorie Documentari 19.30 Che magnifica impresa 20.25 Iconologie quotidiane. 20.30 Paradisi da salvare 21.25 Gabriella Film Documentario 23.00 David Bowie - Ziggy Stardust and The RAI MOVIE 14.00 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18) 15.45 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08) 17.25 Cavalcarono insieme Film Western ('61) 19.20 London Boulevard Film Giallo ('10) 21.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78) 23.05 Regole d'onore Film Thriller ('00) RAI PREMIUM 14.40 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) 16.10 Un'estate ad Anversa Film Commedia ('21) 17.45 La guerra è finita Fiction 21.20 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22) 23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 2.30 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) CIELO 14.00 Born to Raise Hell Film Azione ('10) 15.55 Jumper Film Azione ('08) 17.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13) 19.30 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 I fiumi di porpora Film Thriller ('00) 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.30 Sky Sport 24 Night News TWENTYSEVEN 15.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Hitch - Lui si che capisce le donne Film Commedia ('05) 23.35 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07) 1.40 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv TV2000 TV2000 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Remember me Film Commedia ('19) 23.15 Angelus di Papa Leone XIV Attualità LA7 D 7d 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04) 23.25 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17) 1.40 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.10 La Mala Educaxxion Attualità LA 5 30 5 15.15 Dalla Parte Degli Animal Attualità 17.05 X-Style Rubrica 17.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Il Ritratto dell'amore Film Commedia ('22) 23.15 Relazione segreta Film Drammatico ('13) 1.15 Un figlio malvagio Film Azione ('07) 2.40 Movie Trailer Spettacolo 2.45 Vivere Soap 3.35 Centovetrine Rubrica REAL TIME 31 Real Time 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista 18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo GIALLO 38 Giallo 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv TOP CRIME 39 TOP CRIME 14.10 Person of Interest Serie Tv 15.05 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87) 17.10 Movie Trailer Spettacolo 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.10 Poirot Serie Tv 1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo DMAX 52 DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle RAI3 BIS 9.15 "Filò - chiacchierata sul Novecento con gli anziani del FVG" e "Un'aula sotto il Cielo" di M. Devescovi
20 14.50 Blindspot Serie Tv 18.45 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15) 21.15 Mortal Kombat Film Azione ('21) 23.30 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91) 1.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 2.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità 4.25 The Sinner Serie Tv RAI 4 14.10 Il talento di Mr. C Film Commedia ('22) 15.55 Hudson & Rex Serie Tv 19.40 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 21.20 Elizabeth Harvest Film Horror ('18) 23.10 Founders Day Film Horror ('23) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.55 The Whiskey Bandit Film Azione ('17) IRIS 15.45 Note Di Cinema Show 15.50 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92) 18.55 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97) 21.15 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06) 0.10 42 Film Biografico ('13) 2.45 Come vi piace Film Commedia ('06) 4.50 Ciak News Attualità RAI 5 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 14.55 Into The Blue 15.45 La carretta dei comici 17.55 L'incidente Spettacolo 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Signorie Documentari 19.30 Che magnifica impresa 20.25 Iconologie quotidiane. 20.30 Paradisi da salvare 21.25 Gabriella Film Documentario 23.00 David Bowie - Ziggy Stardust and The RAI MOVIE 14.00 Ricchi di fantasia Film Commedia ('18) 15.45 La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08) 17.25 Cavalcarono insieme Film Western ('61) 19.20 London Boulevard Film Giallo ('10) 21.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78) 23.05 Regole d'onore Film Thriller ('00) RAI PREMIUM 14.40 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) 16.10 Un'estate ad Anversa Film Commedia ('21) 17.45 La guerra è finita Fiction 21.20 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22) 23.00 Il paradiso delle signore Daily Soap 2.30 La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08) CIELO 14.00 Born to Raise Hell Film Azione ('10) 15.55 Jumper Film Azione ('08) 17.45 Terrore ad alta quota Film Azione ('13) 19.30 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 I fiumi di porpora Film Thriller ('00) 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.30 Sky Sport 24 Night News TWENTYSEVEN 15.00 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Supercar Serie Tv 21.15 Hitch - Lui si che capisce le donne Film Commedia ('05) 23.35 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07) 1.40 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv TV2000 TV2000 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità 15.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Remember me Film Commedia ('19) 23.15 Angelus di Papa Leone XIV Attualità LA7 D 7d 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico ('04) 23.25 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17) 1.40 Like - Tutto ciò che piace Attualità 2.10 La Mala Educaxxion Attualità LA 5 30 5 15.15 Dalla Parte Degli Animal Attualità 17.05 X-Style Rubrica 17.40 Tradimento Serie Tv 21.10 Il Ritratto dell'amore Film Commedia ('22) 23.15 Relazione segreta Film Drammatico ('13) 1.15 Un figlio malvagio Film Azione ('07) 2.40 Movie Trailer Spettacolo 2.45 Vivere Soap 3.35 Centovetrine Rubrica REAL TIME 31 Real Time 11.55 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.20 Casa a prima vista 18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo GIALLO 38 Giallo 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv 23.10 McDonald & Dodds Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv TOP CRIME 39 TOP CRIME 14.10 Person of Interest Serie Tv 15.05 Morte Di Un Editore Film Poliziesco ('87) 17.10 Movie Trailer Spettacolo 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Colombo Serie Tv 23.10 Poirot Serie Tv 1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.35 Movie Trailer Spettacolo DMAX 52 DMAX 14.30 Vado a vivere nel bosco 19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle 22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle RAI3 BIS 9.15 "Filò - chiacchierata sul Novecento con gli anziani del FVG" e "Un'aula sotto il Cielo" di M. Devescovi	

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Fiorentina - Como	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Inter - Sassuolo	16.30 Andy e Mike
23.35 Numeri primi	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital
13.45 Tutti Nudi	14.00 Capital Hall of Fame
16.00 Lido Asiago 10	18.00 Capital Weekend
19.45 Il Doposole di Radio2	20.00 SoulSista
22.00 Radio2 Hits	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	15.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.00 DeeJay Time
20.30 Summer Night Concert	19.00 One Two One Two
22.30 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Andrea Mattei
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
18.25 Scarface Film Sky Cinema Due	21.00 Beetlejuice Beetlejuice Film Sky Cinema Comedy
18.50 The White Crow Film Sky Cinema Drama	21.00 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Drama
18.50 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Sky Cinema Family	21.00 Dog Man Film Sky Cinema Family
19.05 2 Fast 2 Furious Film Sky Cinema Collection	21.00 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Sky Cinema Romance
19.05 We Live In Time - Tutto il tempo che abbiamo Film Sky Cinema Romance	21.00 Paradise Highway Film Sky Cinema Suspense
19.05 Ida Red Film Sky Cinema Suspense	21.15 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Sky Cinema Collection
19.15 Chi e' senza peccato - The Dry Film Sky Cinema Uno	21.15 La stanza accanto Film Sky Cinema Due
19.20 Irrational Man Film Sky Cinema Comedy	21.15 Il sesso degli angeli Film Sky Cinema Uno
21.00 Dune - Parte due Film Sky Cinema Action	22.35 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Infocanale	6.00 Misiot	6.30 Buona Giornata -
14.00 Tv Transfrontaliera	6.30 Borgo Italia	10.00 Il Meglio Di Andrea Catavolo Show
14.10 Pillole di Istria e dintorni	7.00 Agricoltura	
14.20 Fisarmonica, che passione	7.40 Ring	12.00 90 Machine
14.55 I Parchi Naturali della Slovenia	9.30 La Parola del Signore	13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
15.25 Il Giardino dei Sogni	10.05 Ginnastica Dolce	
16.15 Una vita d'avventura con i Dik Dik	10.30 La Santa Messa	17.00 Inuyasha C.A.
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.00 Casa Pappagallo	17.30 Tekkaman C.A.
18.45 #Zelena Generacija/ Young Village Folk	13.20 Tg Trieste	18.00 Astrorobot C.A.
19.00 Tg Sport	13.35 Tg Regionale	18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.30 Tg Sport	13.50 Macete	19.00 Ciclo Fantascienza. Film
20.00 Focus	17.15 Tg Trieste	20.30 Speciale Fantascienza
20.30 L'universo... Tutti	17.30 Film: Blood Father	21.00 Domenica Vintage Film.
21.00 Istria e... dintorni Estate	19.00 Tg Regionale	23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
21.15 Le parole più belle	19.30 Tg Trieste	
22.25 Musica sotto l'olivo	20.00 Misiot	24.00 80 Nostalgia. Single Tv
23.15 Itinerari Collezione	20.30 Tg Trieste	1.00 I Filmissimi Della Notte
23.50 Tutti	21.00 Basketball Summer League 2025 - Futuro Triestevs Rhodrigium Rovigo	2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf
0.05 Tv Transfrontaliera	22.30 A Tutto Campo Fvg	3.00 Notteottanta
0.30 Infocanale	23.30 Tg Trieste	
	24.00 Misiot	

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 10a puntata; 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 14.30 Sconfinamenti: Illustriamo due romanzi di Andrea Ribezzi "Prigionieri dell'odio" e "La luna di sotto"; 15.30 Gr FVG; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; Radio TRST A: 7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino segue Calendario; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Magazine settimanale segue Music box; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; 17.10 Musica e sport; 17.30 Prima fila: Draga/ Droga mladih; Posnetek debate na Dragi mladih; ki smo jo posneli 12.9.2025 na Opcinah; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature massime superiori alla norma del periodo. Inversioni termiche marcate, di notte, nelle valli. In pianura, verso il Veneto, e in Valcellina, di notte e fino al mattino, possibili locali nebbie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Molte più nubi sulle Alpi occidentali dove piovra dal pomeriggio. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Caldo estivo.
Centro: Condizioni di bel tempo, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno e a tratti parzialmente nuvoloso.
Sud: Bel tempo prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
DOMANI
Nord: Diffuso peggioramento del tempo al Nordovest con rovesci e temporali forti. Entro sera peggiorerà anche al Nordest.
Centro: Peggioramento del tempo dapprima sulla Toscana e poi sul Lazio. Attesi rovesci e locali temporali.
Sud: Condizioni di bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, ma non in Sardegna dove piovra.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo in prevalenza variabile. Peggioramento dal pomeriggio con cielo nuvoloso, rovesci e temporali sparsi su tutta la regione. Sulla costa e in quota sulla zona montana soffierà vento moderato da sud.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Domenica ti invita a rallentare e a godere del tempo libero senza fretta. Piccoli momenti di piacere ti ricaricano e ti aiutano a ritrovare equilibrio.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna ti ricorda di brillare con naturalezza, senza forzare l'attenzione sugli altri. Goditi piccoli piaceri e momenti di gioia spontanea, e lascia che la tua luce si diffonda dolcemente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il weekend si chiude con un tocco di creatività e divertimento: segui le tue passioni, prova qualcosa di nuovo o semplicemente concediti leggerezza.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi il relax è il tuo alleato: prenditi cura di te, concediti qualche coccola e dedica attenzione a ciò che ti fa sentire sereno. La Luna calante favorisce il distacco da tensioni e preoccupazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Domenica perfetta per fare ordine, non solo nello spazio ma anche nella mente. Lascia andare ciò che non serve più, riflettendo sulle priorità e preparando con calma la settimana che verrà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dedicati a casa e affetti: piccoli gesti e attenzioni creano armonia e ti fanno sentire radicato. È un buon momento per chiedere questioni pratiche lasciando spazio al relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata ideale per connetterti con gli altri in modo leggero e piacevole. Un incontro o un messaggio inatteso può portare sorrisi e nuove idee da coltivare durante la settimana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il focus è sull'armonia e sul benessere emotivo. Piccoli gesti, incontri piacevoli o momenti di dialogo creano equilibrio e favoriscono leggerezza interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua curiosità oggi è leggera e giocosa: esplora idee, novità o passioni con mente aperta. Momenti di socialità o attività creative portano stimoli e buonumore.

CANCRO
22/6 - 22/7

La famiglia e gli affetti sono al centro dell'attenzione. Un gesto gentile, una parola sincera o un momento condiviso regalano serenità e rafforzano i legami più importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una giornata di introspezione e cura personale: un hobby, un momento di relax o un piccolo gesto concreto ti aiutano a recuperare energie e chiarezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Ascolta il sussurro del tuo cuore: le risposte non arriveranno dai rumori esterni, ma dalle tue intuizioni più profonde. Oggi è un giorno di rinascita interiore.

LE FARMACIE			
TRIESTE		P.ZA GOLDONI, 8	
NORMALE ORARIO DI APERTURA:		TEL. 040634144	
8.30-13 E 16-19.30		P.LE FOSCHIATTI, 4/A-B	
APERTE ANCHE		MUGGIA TEL. 0409278357	
DALLE 13 ALLE 16:		IN SERVIZIO NOTTURNO	
		DALLE 19.30 ALLE 08.30:	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7		VIA GIULIA, 1	
TEL. 040630213			
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2		TEL. 040635368	
TEL. 040421040			
VIA REVOLTELLA PASQUALE, 41		(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO	
TEL. 040941048		DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA	
VIA PROSECCO,3,		URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-	
(OPICINA)		350505 TELEVITA)	
TEL. 040214441			
		GORIZIA E PROVINCIA	
		TURNO 24 ORE SU 24	
		GORIZIA	
		SANT'ANDREA - COMUNALE 1	
		VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074	
		CORMONS	
		S.ANTONIO DELLA FARO	
		VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395	
		MONFALCONE	
		COMUNALE 1	
		VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953	
		SAGRADO	
		LUCIANI	
		VIA DANTE, 41 TEL. 048199214	
		BASSA FRIULANA	
		FIUMICELLO VILLA VICENTINA	
		SANTA MARIA	
		VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569	
		SAN GIORGIO DI NOGARO	
		TOLDI	
		P.ZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	13 Km/h
Monfalcone	17	26	10 Km/h
Gorizia	17	26	10 Km/h
Udine	16	26	12 Km/h
Grado	16	26	10 Km/h
Cervignano	18	25	9 Km/h
Pordenone	17	27	8 Km/h
Tarvisio	11	22	24 Km/h
Lignano	16	27	9 Km/h
Gemona	14	25	13 Km/h
Tolmezzo	15	25	19 Km/h
Forni di Sopra	11	21	20 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,4					
Grado	poco mosso	0,2 m	23,8					
Lignano	poco mosso	0,2 m	23					
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	23,7					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	10	19	Mosca	10	23
Atene	19	25	Ginevra	15	20	Parigi	12	17
Belgrado	15	31	Lisbona	11	22	Praga	14	28
Berlino	13	24	Londra	8	15	Varsavia	15	30
Bruxelles	11	17	Lubiana	14	28	Vienna	16	29
Budapest	19	25	Madrid	15	25	Zagabria	12	29

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	18 23
Bari	18 30
Bologna	16 31
Bolzano	14 29
Cagliari	22 27
Firenze	17 30
Genova	20 24
L'Aquila	12 28
Milano	18 28
Napoli	19 28
Palermo	21 28
Reggio C.	20 28
Roma	17 29
Torino	19 25
Venezia	17 25



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 settembre 2025 è stata di 12.046 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

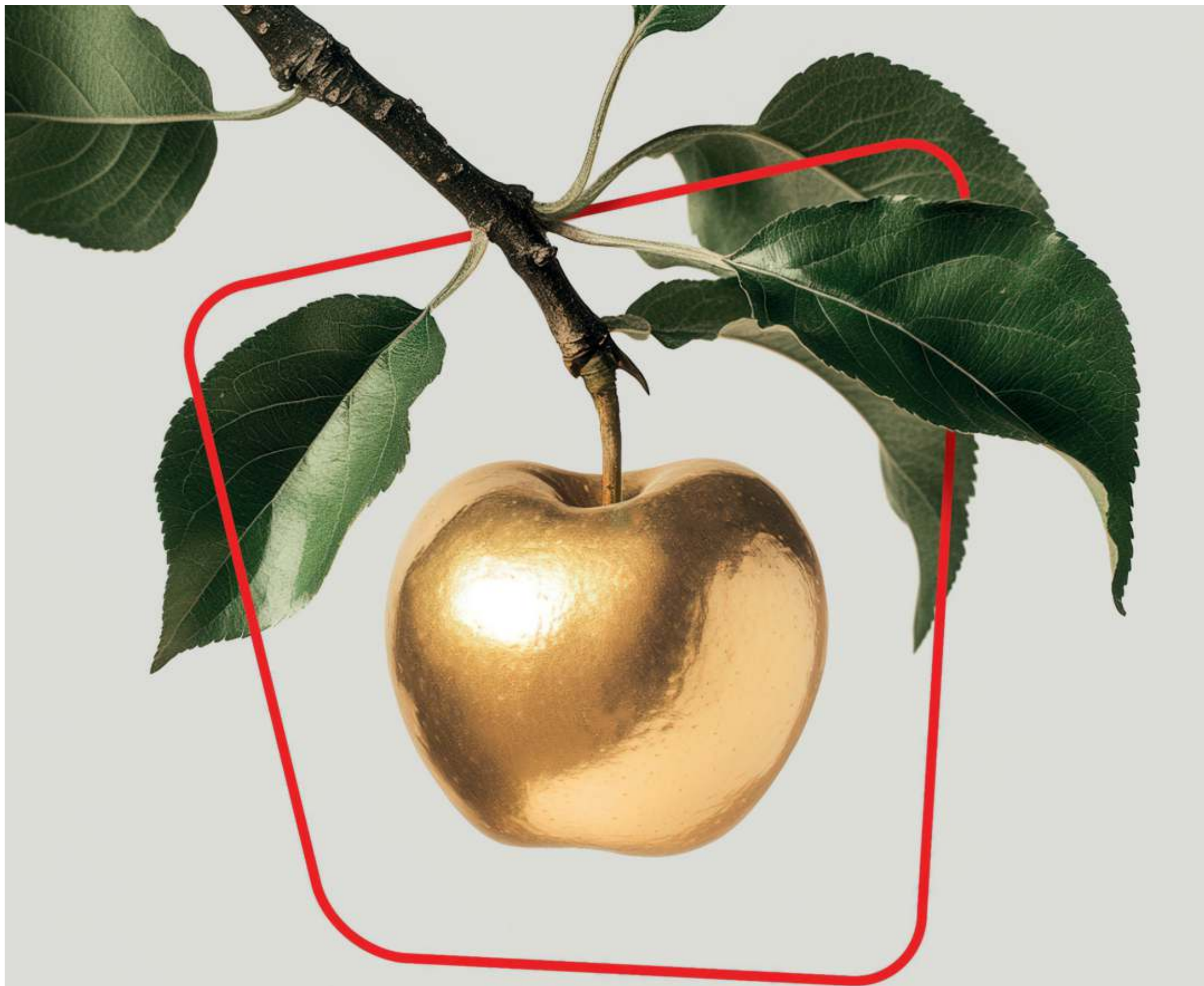
PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



**Selezioniamo per te le migliori
opportunità del mercato**

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

overpost.biz